



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 2 del 14 Gennaio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 1

LEGGE REGIONALE 08.01.2015, n. 1

Proroga termini e altre disposizioni urgenti..... 8

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 14/2

Risoluzione: Accesso al SIC (Sistema Informativo Contabile).30

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 14/3

Risoluzione: Soppressione della postazione di polizia ferroviaria presso la stazione di Vasto.30

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 15/2

Risoluzione: Interventi regionali per la vita indipendente.....31

DELIBERAZIONE 16.12.2014, N. 15/9

Risoluzione: Promozione ed incentivazione dell'affidamento congiunto Esperto-Giovane.32

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 15/10

Risoluzione: Atto dirigenziale prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014 dal dott. Giancarlo Silveri, Direttore Generale dell'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, recante "Ordinanza TAR Abruzzo n. 00654/2014. Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo. Determinazioni". Servizio di trasporto delle emergenze sanitarie.33

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n-783

L.R. 9/8/2013 n° 23 - art. 22 e l.r. 28/4/2014 n. 23 - art. 18, commi 2 e 3: contributi individuali a marittimi imbarcato sulle unità da pesca di stanza nel porto di Pescara in relazione a periodi di forzosa inattività causati dalle problematiche dell'insabbiamento dei fondali portuali.....35

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 823

L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 - Elezioni del 28 settembre 2014 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo. Validazione.....36

DECRETI**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA***(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)*

DECRETO 18.12.2014, n. 164

Modifiche ed integrazioni del decreto commissariale n. 148/2014 del 30.10.2014 avente ad oggetto "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata per l'anno 2014".....39

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI****DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA****SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DE9/132

Impianti a fune, piste da sci ed infrastrutture accessorie in località Guado di Coccia del Comune di Campo di Giove (AQ). Proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio a favore della Sangritana Spa di Lanciano (CH).....43

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DE9/133

Impianti a fune, piste da sci ed infrastrutture accessorie in località in località Colle Rotondo del Comune di Scanno (AQ). Proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Soc. IGLOO COOP a r.l.43

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/134

Componenti di aree sciabili attrezzate in Comune di Roccaraso, L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia "Aremogna - Pizzalto" in favore della CO SKY S.r.l.....44

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/135

Proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425-1646), sita nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE), a favore della Remigio Group S.r.l.45

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DG21/157

Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditors.....45

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DG21/158

Approvazione del Programma Annuale dei Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Anno 2015.54

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DH26/115

Programma per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007 - 2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea di Azione IV.1.1.b. "Interventi per il recupero e riutilizzo delle risorse idriche non pregiate per usi compatibili in ambito irriguo e civile" - D.G.R. 7 ottobre 2014, n. 639. Importo complessivo di € € 4.120.900,00. Approvazione graduatoria istanze pervenute.....55

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/351

Erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF)" - Approvazione rendiconto finale del Progetto esecutivo anno 2012 - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, artt.4 e 557

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/352

Erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività relative al "Servizio di Assistenza tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.)" - Approvazione rendiconto finale del Progetto esecutivo anno 2012 - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, art.6.....62

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/353

Reg. (CE) n° 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.3 "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" - D.G.R. n° 1026/2010. Liquidazione 7° elenco - Annualità 2011.....66

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY**

DELIBERAZIONE 04.12.2014, n. DH38/100

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: FRANCIA DELFINA C.U.A.A FRNDFN54A53C169I con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Faiano Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/46 del 05/11/2013.....68

DETERMINAZIONE 09.12.2014, n. DH38/101

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta DAMIANI RUGGERO C.U.A.A DMNRGR54C24A345P con sede nel Comune di Barisciano (AQ) v. A. Moro. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/70 del 28/11/2013.68

DETERMINAZIONE 17.12.2014, n. DH38/102

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: DELFINO PATRIZIO C.U.A.A: DLFPRZ65E02G002V con sede nel Comune di OFENA (AQ) via XX Settembre, 22. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./013 del 08/10/2012.....69

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH38/103

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: TOSCANO FERDINANDO C.U.A.A TSCFDN82L10A345J con sede nel Comune di L'AQUILA via Colle Sapone, 1. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./007 del 02/10/2012.....70

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE**

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH41/973

**Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo -
D.G.R.A. 23.12.2013 n. 978 - Bando Pubblico per l'attuazione della misura 227 "Investimenti non
produttivi" - Approvazione delle graduatorie regionali delle domande di aiuto ammissibili a
finanziamento e degli elenchi regionali delle domande di aiuto non ammissibili a finanziamento.
.....70**

DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 15.12.2014, n. DL29/176bis

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013
- Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 740/2014. Integrazione
D.D.173/DL2981**

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

**Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di Vincolo
di cui all'art. 707 del codice della Navigazione. Avviso di Deposito83**

CITTÀ DI PINETO

**Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.11.2014 avente ad oggetto:
"Cinema Ardente s.n.c. dei F.lli Del Rocino & C.: "Variante al P.d.R. adottato con delibera di C.C. n. 4
del 03.02.1999 definitivamente approvato con delibera di C.P." n. 131 del 23.09.1999, per il
cambio di destinazione d'uso con opere, per trasformare i locali esistenti da commerciali adibiti
a Cinema/Teatro, a locali commerciali da adibire a diversa attività commerciale e ripostigli".
Esame osservazione pervenuta e controdeduzioni - APPROVAZIONE".84**

CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione n. 57 del 30.09.201486

COMUNE DI VILLETTA BARREA

Avviso di approvazione definitiva Variante Generale al P.R.G.....96

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione di una linea MT 20 KV in cavo aereo ed interrato, di nuove linee BT a 380 V in cavo
interrato e allestimento di una cabina di trasformazione MT/BT tipo box, per alimentazione
unità abitative cliente "Condominio Parco Cerreto" in località Pontone di Roccacinquemiglia, nel
Comune di Castel di Sangro (AQ). Pratica n° 288/D - Avviso97**

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

AVVISO DI RETTIFICA.....98

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 1

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 16/3 del 23.12.2014

Promulga

LEGGE REGIONALE 08.01.2015, n. 1

Proroga termini e altre disposizioni urgenti

e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1

(Modifiche all'articolo 55 della L.R. 2/2013)

1. Al comma 1 dell'articolo 55 della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)) le parole "entro il 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle parole "entro il 31 dicembre 2015".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 85 della L.R. 15/2004)

1. Al comma 2 dell'articolo 85 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo - Legge finanziaria regionale 2004) le parole "alla data del 31 dicembre 2011" sono sostituite dalle parole "alla data del 30 settembre 2014".
2. Al comma 9 dell'articolo 85 della L.R. 15/2004 le parole "entro il 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle parole "entro il 31 dicembre 2015".

Art. 3

(Modifiche alla L.R. 15/2011)

1. Dopo l'articolo 2 della L.R. 27 maggio 2011, n. 15 "Adozione dei modelli di organizzazione e di gestione ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300) e modifica all'articolo 67 della L.R. 1/2011" è inserito il seguente:

"Art. 2 bis

(Soggetti esterni)

1. La Regione Abruzzo prevede criteri di premialità nei confronti delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni che adottano i modelli di organizzazione e di gestione ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con cui ha rapporti."

Art. 4

(Modifiche alla L.R. 39/2012)

1. Al comma 2 dell'articolo 2 della L.R. 31 luglio 2012, n. 39 (Disciplina della professione di maestro di sci) dopo le parole "aree sciistiche attrezzate da destinare a campi scuola" sono aggiunte le seguenti: ", a sede operativa di Scuola Sci".
2. Il comma 5 dell'articolo 6 della L.R. 39/2012 è sostituito dal seguente: "5. Il mancato superamento della prova tecnica comporta la ripetizione di tale prova, nella sessione immediatamente successiva. Il mancato superamento della prova culturale o di quella didattica comporta la ripetizione di tali singole prove."
3. Al comma 1 dell'articolo 9 della L.R. 39/2012 dopo le parole "ha validità triennale" sono aggiunte le seguenti: "con l'aggiornamento professionale regolarmente effettuato".
4. Al comma 1 dell'articolo 10 della L.R. 39/2012 dopo la lettera e) è aggiunta la seguente: "e bis) tutti gli argomenti derivanti dalle ultime novità emerse sia in campo tecnico che in campo professionale."
5. Al comma 7 dell'articolo 12 della L.R. 39/2012 dopo le parole "in materia di formazione, almeno di categoria C" sono

aggiunte le seguenti: "o in caso di impedimento dello stesso, da un componente il Comitato Tecnico".

6. Alla lettera c) dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 13 della L.R. 39/2012 dopo le parole "dell'art. 12" sono inserite le seguenti: "senza diritto di voto".
7. Al comma 8 dell'articolo 13 della L.R. 39/2012 dopo le parole "che cura la segreteria del Comitato tecnico" sono aggiunte le seguenti: "o in caso di impedimento dello stesso, da un componente la sottocommissione".
8. Al comma 4 dell'articolo 15 della L.R. 39/2012 dopo le parole "e la loro posizione fiscale" sono aggiunte le seguenti: ", allegando certificazione di attribuzione di numero di Partita Iva e copia della polizza di responsabilità civile".
9. La lettera g) del comma 5 dell'articolo 16 della L.R. 39/2012 è sostituita dalla seguente: "g) disciplina l'uso della divisa regionale indicando le caratteristiche della stessa e del distintivo della Regione Abruzzo nonché le modalità per l'identificazione dei maestri che sono approvati dalla Giunta regionale;"
10. La lettera d) del comma 3 dell'articolo 18 della L.R. 39/2012 è sostituita dalla seguente: "d) disponibilità di una sede operativa, dotata di segreteria e locali idonei all'accoglienza degli utenti, ubicata nell'area sciistica attrezzata di cui all'art. 2, comma 2;"
11. Al comma 1 dell'articolo 19 della L.R. 39/2012 dopo le parole "in regola con la normativa fiscale ed assicurativa" sono aggiunte le seguenti: "allegando certificazione di attribuzione di numero di Partita Iva e copia della polizza di responsabilità civile".
12. Al comma 1 dell'articolo 24 della L.R. 39/2012 dopo le parole "(AMSI) con il logo ed i colori della Regione Abruzzo." sono aggiunte le seguenti: "Per la violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, sono comminate le sanzioni disciplinari di cui all'art. 17, comma 1 e dal Regolamento del Collegio regionale."

Art. 5 (Aeroporto d'Abruzzo)

1. La Regione Abruzzo, al fine di promuovere interventi di sostegno e sviluppo dell'aeroporto d'Abruzzo per il raggiungimento di finalità di pubblico interesse, può concedere temporanee anticipazioni di liquidità in favore della Società di gestione dello scalo SAGA SpA a titolo oneroso secondo le disposizioni di cui al presente articolo.
2. Le anticipazioni di cui al comma 1, concesse nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 19 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, sono a titolo oneroso, hanno natura temporanea e sono rimborsabili entro un arco temporale definito. Al fine di ottenere l'anticipazione di cui al comma 1 la Società SAGA SpA, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta apposita richiesta alla Regione Abruzzo corredata da un piano industriale quinquennale e relativo piano economico-finanziario asseverato dagli organi di controllo interno e di revisione contabile.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo trovano applicazione le norme di cui agli articoli 2467 e 2497 quinquies del codice civile.
4. La Giunta regionale propone entro sessanta giorni al Consiglio regionale una proposta di legge regionale finalizzata a dare attuazione al presente articolo.

Art. 6 (Modifica alla L.R. 12/2007)

1. Alla lett. c bis) dell'articolo 1 della L.R. 29 maggio 2007, n. 12 (Integrazione all'art. 15 della legge regionale n. 141/1997 recante: "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative", così come modificato dall'articolo 2, comma 1 della L.R. 4 dicembre 2006, n. 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive") le parole "l'anno 2014" sono sostituite con le parole "l'anno 2015".

Art. 7

(Modifiche all'articolo 46 della L.R. 11/1999)

1. Al comma 7 dell'articolo 46 della legge regionale 3 marzo 1999, n. 11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi degli enti locali ed alle autonomie funzionali) le parole "tra un minimo del 5% e un massimo del 20% del valore dell'opera o di parte di essa" sono sostituite dalle seguenti: "tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di 150.000,00 euro"; dopo le parole "dall'opera stessa" sono aggiunte le seguenti: "equivalenti alla sanzione stessa".

Art. 8

(Disciplina della fase transitoria dell'accreditamento della strutture socio sanitarie)

1. Le strutture di cui all'articolo 35 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009)) come modificata dalla legge regionale n. 3 del 12 gennaio 2012 e quelle che fino all'anno 2014 hanno erogato prestazioni socio sanitarie in esecuzione di "Progetti Obiettivo" approvati ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono continuare ad erogare le stesse prestazioni fino al 31.12.2015 in attesa della puntuale ridefinizione della normativa regionale di conclusione della fase di accreditamento delle medesime, fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi.

Art. 9

(Modifica all'articolo 63 della L.R. 1/2012)

1. Al comma 2 dell'articolo 63 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2012), le parole "31 dicembre 2014" sono sostituite dalle parole: "1° giugno 2015".

2. I commi da 3 a 14 dell'articolo 63 della L.R. 1/2012 trovano applicazione dal 1° giugno 2015.

Art. 10

(Proroga concessioni e contratti di servizio di trasporto pubblico locale)

1. La Regione e gli Enti locali titolari delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro in scadenza al 31 dicembre 2014 provvedono a garantire la continuità del servizio in applicazione dell'articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007, tramite imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico fino all'affidamento dei servizi ai sensi del presente articolo e comunque per una durata non superiore ad un anno.

Art. 11

(Modifiche all'articolo 3 della L.R. 36/2013)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della L.R. 21 ottobre 2013, n. 36 (Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)) le parole "un Commissario Unico Straordinario, scelto tra i dirigenti regionali in servizio al momento del conferimento della nomina, in possesso di adeguata professionalità," sono sostituite con le seguenti: "un Commissario Unico straordinario, scelto tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo".

Art. 12

(Modifiche all'articolo 3 della L.R. 132/1997)

1. All'articolo 3 della L.R. 12 novembre 1997, n. 132 "Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive", le parole "2. Centri riconosciuti della Federazione Medico Sportiva Italiana e Centri Universitari di Medicina dello Sport. Tali Centri possono chiedere l'accreditamento a livello regionale" sono sostituite dalle seguenti: "2. Centri di Medicina dello Sport regolarmente autorizzati in rispetto della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 e successive modificazioni, Centri riconosciuti della Federazione Medico Sportiva Italiana e

Centri Universitari di Medicina dello Sport. Tali Centri possono chiedere l'accreditamento a livello regionale".

Art. 13

(Modifiche all'articolo 56 della L.R. 10/2004)

1. All'articolo 56, comma 2 della L.R. 28 gennaio 2004, n 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente) e s.m.i., dopo le parole "annuali leggi di Bilancio" è inserito il seguente periodo: "; con Deliberazione della Giunta regionale, quota parte dello stanziamento annualmente iscritto sul medesimo capitolo di spesa, in misura non superiore al 10%, è destinata a sopperire alle esigenze di elaborazione di strumenti di programmazione faunistico-venatoria ed al funzionamento dell'Osservatorio faunistico regionale di cui all'articolo 5, comma 1 della presente legge".

Art. 14

(Modifiche alla L.R. 45/2001 e disposizioni applicative)

1. L'articolo 3 della legge regionale 24 agosto 2001, n. 45 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)), è sostituito dal seguente:

"Art. 3

(Composizione)

1. Il Comitato regionale per le comunicazioni è composto dal Presidente e da altri due componenti, scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano comprovate competenze ed esperienza nel settore delle comunicazioni nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.
2. Il Presidente del Comitato è nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale.
3. Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione

segreta, con voto limitato ad un nome. In caso di parità è eletto il più anziano di età.

4. L'elezione dei componenti del Comitato può essere delegata dalla Conferenza dei Capigruppo al Presidente del Consiglio regionale."

2. L'articolo 4 della L.R. 45/2001 è sostituito dal seguente:

"Art. 4

(Durata)

1. I componenti del Co.Re.Com durano in carica per la durata della Legislatura ed esercitano le funzioni fino all'insediamento del Comitato subentrante.
2. Il mandato decorre dalla data di insediamento a cui procede il Presidente del Consiglio regionale entro quindici giorni dalla completa elezione del Comitato.
3. I componenti che hanno ricoperto la carica per due mandati consecutivi non sono immediatamente rieleggibili.
4. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale entro sessanta giorni lo sostituisce; chi subentra resta in carica fino alla scadenza del Comitato.
5. Nel caso in cui il Comitato si riduca ad un solo componente, il Consiglio regionale procede al suo rinnovo integrale entro sessanta giorni dal verificarsi dell'ipotesi."

3. L'articolo 12 della L.R. 45/2001 è sostituito dal seguente:

"Art. 12

(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Ai componenti ed al Presidente del Co.Re.Com. spetta una indennità di funzione mensile lorda nella misura pari rispettivamente al 10% ed al 35% dell'importo dell'indennità mensile di carica spettante ai consiglieri regionali, come stabilito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
2. Ai componenti del Comitato che non risiedono nel Comune dell'Aquila o nel luogo in cui esso compie eventuale missione, è corrisposto il rimborso delle

spese di viaggio debitamente documentate, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dal luogo di residenza o domicilio, da calcolarsi in base alla minore distanza rispetto al luogo di svolgimento delle funzioni.

3. Ai componenti del Comitato che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quelle di residenza o domicilio, è corrisposto il rimborso delle spese debitamente documentate per vitto e alloggio nella misura prevista per i dirigenti regionali.”.
4. L'entrata in vigore del presente articolo comporta l'elezione del nuovo Comitato secondo le attuali disposizioni legislative e la decadenza del Comitato in carica.
5. Il presente articolo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
6. Sono o restano abrogati gli articoli 8 e 21 della L.R. 45/2001.

Art. 15

(Disposizioni in materia di economia ittica)

1. Con Deliberazione della Giunta regionale le risorse stanziare sul capitolo 142330 del bilancio 2015, denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica - fondi regionali - L.R. 5.8.2004, n. 22", sono destinate, nel limite di Euro 200.000,00, ad integrare, maggiorandolo, il contributo di solidarietà previsto dall'articolo 17, comma 7 della L.R. 10.1.2013, n. 2, a favore dei lavoratori marittimi imbarcati in esso individuati.

Art. 16

(Norma finanziaria)

1. Dalle disposizioni della presente legge non derivano nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 17

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 8 Gennaio 2015

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI

DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE
COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
08.01.2015, n. 1"Proroga termini e altre
disposizioni urgenti"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede

unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1997, N. 132

Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive.

Art. 3

La Regione, attraverso le Aziende U.S.L., nell'esercizio delle competenze loro attribuite dalla normativa vigente, opera per l'attuazione dei contenuti di cui ai precedenti articoli legittimando a tal fine i medici specialisti o liberi docenti in Medicina dello Sport ovvero in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della L. n. 1099 del 1971 antecedente l'istituzione delle Scuole di Specializzazione.

Gli accertamenti e le certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica di cui al DM 18 febbraio 1992 e successive modifiche possono essere quindi effettuati esclusivamente all'interno delle seguenti strutture autorizzate:

1. Servizi di Medicina dello Sport;
- 1-bis. Studi professionali specialisti in Medicina dello Sport;
- 2. Centri di Medicina dello Sport regolarmente autorizzati in rispetto della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 e successive modificazioni, Centri riconosciuti della Federazione Medico Sportiva Italiana e Centri Universitari di Medicina dello Sport. Tali Centri possono chiedere l'accreditamento a livello regionale.**

L'Assessorato Regionale alla Sanità esercita le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di nuove strutture di cui al precedente comma.

Tutte le domande di autorizzazione all'apertura di nuovi centri e la relativa documentazione devono pertanto essere inviate al Settore Sanità per tramite della Azienda U.S.L. competente che ne curerà la relativa istruttoria prima dell'invio all'Assessorato per verificarne la congruità sentito il parere del Comitato di cui all'art 10. Presso l'Assessorato Regionale alla Sanità è istituito l'Albo delle strutture sanitarie abilitate al rilascio degli attestati di idoneità alla pratica sportiva.

La Regione si riserva la facoltà di verifica di tutte le strutture operanti.

LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1999, N. 11

Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi degli enti locali ed alle autonomie funzionali.

Art. 46

(Valutazione di impatto ambientale)

1. La Regione è competente per la procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante i progetti di opere indicati nell'Allegato A al D.P.R. 12 aprile 1996, nonché quelli elencati all'art. 1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377 che non siano riservati allo Stato, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
2. Sono trasferiti alla provincia i compiti e le funzioni relativi alla valutazione di impatto ambientale ed alla procedura di verifica relativamente ai progetti di opere elencati nell'allegato B del D.P.R. 12 aprile 1996. In caso di mancato espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale da parte della provincia, il Presidente della Giunta regionale o l'assessore competente, se delegato, interviene, in via sostitutiva, mediante la nomina di un commissario ad acta, entro i successivi trenta giorni, ponendo in capo agli enti inadempienti i relativi oneri finanziari.
3. Il Presidente della Giunta regionale ne dà comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta utile.
4. Con atto di Giunta regionale, la Regione indica la tipologia di opere ed interventi da assoggettare, comunque, a verifica

regionale, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996.

5. Presso l'autorità competente, come individuata ai sensi dei commi precedenti istituita un'unità organizzativa, cui spetta curare l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale e di verifica, di cui all'art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996.
6. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedure di V.I.A.; anche in assenza dei predetti criteri operano, comunque, le procedure di valutazione di impatto ambientale e verifica come disciplinate ai precedenti commi.
7. Qualora le opere indicate al precedente comma 2 o parti di esse vengano poste in essere in violazione delle presenti disposizioni o in difformità dai giudizi di compatibilità ambientale emessi, l'autorità competente, ai sensi del precedente comma 5 irroga, in ragione della gravità della violazione, una sanzione amministrativa, consistente nel pagamento di una somma di denaro, compresa **tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di 150.000,00 euro**, e nel ripristino dello stato dei luoghi ovvero, qualora sia impossibile il ripristino, nell'esecuzione di interventi di mitigazione diretti ad eliminare o a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente prodotti dall'opera stessa **equivalenti alla sanzione stessa**; il provvedimento sanzionatorio, di cui al presente comma, è comunicato al soggetto cui spetta la tenuta dell'albo professionale, in cui risultano iscritti rispettivamente il trasgressore e il progettista dell'opera oggetto di sanzione.
8. Qualora l'attuazione dei seguenti progetti di infrastrutture: attrezzamento di aree industriali con una superficie interessata superiore ai 40 ha; sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha, nonché di progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha; interporti; comporti la variazione

degli strumenti urbanistici in atto, la pronuncia all'esito della procedura di verifica deve avvenire nell'ambito della conferenza di servizi. Nel caso l'autorità competente ritenga necessario lo studio di impatto ambientale, il procedimento per la definizione dell'intervento si interrompe onde consentire l'espletamento della via.

LEGGE REGIONALE 24 AGOSTO 2001, N. 45
Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

Art. 8
(Rinvio)

- [1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente legge, si applicano le disposizioni previste dalla L.R. 11 agosto 1977, n. 41 in materia di nomine.]

Art. 21
(Norma transitoria)

- [1. In sede di prima applicazione, all'elezione dei membri del Comitato da parte del Consiglio regionale, ed alla nomina del Presidente del Comitato da parte del Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente del Consiglio, si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Il Comitato presenta entro 30 giorni dall'insediamento il primo programma di attività di cui all'art. 17.
2. Trascorsi 60 giorni senza che sia stato nominato il Presidente del Co.Re.Com. e/o i componenti alle nomine suddette si provvede entro i successivi 15 giorni con decreti rispettivamente del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio.
3. Nelle more di adozione del regolamento interno di cui all'art. 9, restano in vigore, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.]

LEGGE REGIONALE 28 GENNAIO 2004, N 10
Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente.

Art. 56
(Disposizioni finanziarie)

1. Nello stato di previsione dell'entrata, lo stanziamento del Cap. 11621 concernente "tasse di concessione regionale per l'esercizio dell'attività venatoria"

comprende gli introiti determinati dalle tasse di cui all'art. 47.

2. Nello stato di previsione della spesa lo stanziamento del Cap. 142332 denominato "fondo per la tutela e l'incremento della fauna e la disciplina della caccia" è determinato in parte dal correlato capitolo di cui al comma 1 ed in parte dalle annuali leggi di bilancio; **con Deliberazione della Giunta regionale, quota parte dello stanziamento annualmente iscritto sul medesimo capitolo di spesa, in misura non superiore al 10%, è destinata a sopperire alle esigenze di elaborazione di strumenti di programmazione faunistico-venatoria ed al funzionamento dell'Osservatorio faunistico regionale di cui all'articolo 5, comma 1 della presente legge.**
3. Alle spese di funzionamento della Consulta regionale della caccia, si provvede, ai sensi della L.R. n. 15/1988 con lo stanziamento annuale iscritto al Cap. 11425 dello stato di previsione della spesa.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2004, N. 15
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004).

Art. 85

(Norme in materia di recupero abitativo dei sottotetti)

1. La Regione Abruzzo al fine di dotare i Comuni di un ulteriore strumento per la programmazione e razionalizzazione degli interventi edilizi sul territorio, consente, su tutto il territorio comunale, il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti, dove per sottotetto si intende il volume sovrastante l'ultimo piano dell'edificio, o di parti di esso, ricompreso nella sagoma di copertura realizzato almeno nella parte strutturale.
2. Il recupero abitativo dei sottotetti esistenti **alla data del 30 settembre 2014** è consentito alle seguenti condizioni:
 - a) l'edificio dove è ubicato il sottotetto deve essere stato realizzato nel rispetto delle normative comunali e regionali vigenti o, in caso di realizzazione totalmente o parzialmente abusiva, deve risultare sanato o in itinere la pratica di richiesta di sanatoria ai sensi

della legge n. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni;

- b) l'altezza media netta non può essere inferiore a 2,40 metri, calcolata in rapporto tra il volume complessivo e la superficie del sottotetto interessato al recupero abitativo, comunque l'altezza della parete minima non può essere inferiore a metri 1,40.
Per i Comuni montani, al di sopra di 1000 metri di altezza, l'altezza media è ridotta a 2,20 metri e l'altezza della parete minima non può essere inferiore a 1,20 metri;
- c) che siano rispettate le norme sismiche.
3. Gli eventuali spazi di altezza inferiore al minimo devono essere chiusi mediante opere murarie o arredi fissi e se ne consente l'uso come spazio di servizio destinato a guardaroba o ripostiglio. In corrispondenza di fonti di luce la chiusura di tali spazi non è prescrittiva anche se di altezza inferiore al minimo consentito come indicato al punto b) del comma 2.
In sede di ristrutturazione di edifici esistenti che abbiano sottotetti non conformi alle altezze come sopra stabilite è consentito, per il raggiungimento dell'altezza media minima prevista, l'abbassamento dell'ultimo solaio sottostante il sottotetto a condizione:
 - a) che questo non comporti una modifica del prospetto del fabbricato;
 - b) che vengano rispettati i requisiti minimi di abitabilità o agibilità dei locali sottostanti;
 - c) che siano rispettate le norme sismiche.
4. Al fine di assicurare i requisiti di fruibilità e aereo-illuminazione naturale dei locali, il recupero abitativo dei sottotetti può avvenire anche mediante l'apertura di porte, finestre, lucernai e abbaini a condizione che si rispettino i caratteri formali e strutturali dell'edificio conformemente ai regolamenti edilizi comunali.
5. Gli interventi finalizzati al recupero abitativo dei sottotetti sono classificati come ristrutturazione edilizia e comportano la corresponsione degli oneri concessori previsti dalla normativa vigente.
6. Il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data di cui al comma 2 è consentito anche in deroga alla legislazione

urbanistica statale e regionale vigente in materia, nonché agli strumenti urbanistici comunali vigenti o in itinere ed ai regolamenti edilizi vigenti.

7. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Consiglio comunale, con atto motivato, può disporre l'esclusione del territorio comunale dall'applicazione della presente legge.
8. Il recupero abitativo dei sottotetti comporta la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione, da corrispondere a congruaggio, se già in parte corrisposto, o per intero in caso contrario, e in misura doppia degli oneri di urbanizzazione previsti dalla L.R. n. 89/1998. La maggiorazione degli oneri di urbanizzazione sarà versata alla Regione Abruzzo per i fini e gli obiettivi delle leggi regionali che dispongono interventi a favore dei Comuni.
9. Le domande per il permesso di costruire o D.I.A. devono essere inoltrate al Comune di residenza **entro il 31 dicembre 2015**. Contestualmente alla proposizione della domanda, il richiedente deve corrispondere il maggior onere spettante alla Regione mediante versamento su c/c postale n. 13633672 intestato alla Regione Abruzzo. Nell'ipotesi di diniego della concessione la somma verrà restituita al richiedente.
10. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale è istituito nell'ambito della UPB 03.05.002 il cap. 35020 denominato: Entrate derivanti dalla maggiorazione degli oneri di urbanizzazione per il recupero dei sottotetti, con uno stanziamento di € 1.500.000,00.
11. Le entrate di cui al comma 10 confluiscono sul bilancio regionale senza alcun vincolo di destinazione della spesa.

LEGGE REGIONALE 29 MAGGIO 2007, N. 12
Integrazione all'art. 15 della legge regionale n. 141/1997 recante: "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative", così come modificato dall'art. 2, comma 1 della L.R. 4 dicembre 2006, n. 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive".

Art. 1

(Integrazione all'art. 15 della L.R. n. 141/1997)

1. Dopo la lettera c) del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 141/1997 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative) così come modificato dall'art. 2, comma 1 della L.R. 4.12.2006, n. 42 (Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive) è aggiunta la seguente lettera:
"c-bis) Per l'anno 2015 i comuni che, pur avendo approvato il P.D.C., non abbiano ancora assegnato in concessione le nuove aree in esso previste e non abbiano approvato il regolamento di cui alla lettera b), possono rilasciare concessioni demaniali marittime a carattere stagionale o temporaneo per attività turistiche e ricreative [*PAROLE SOPPRESSE DALL'ART. 1 BIS, COMMA 1, L.R. 31 LUGLIO 2007, N. 28*].

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012).

Art. 63

(Disciplina delle misure di pubblicità dell'Autorità competente in materia di valutazione ambientale)

1. Le convocazioni del Comitato di Coordinamento Regionale competente in materia di Valutazione Impatto Ambientale (CCR-VIA) e i relativi ordini del giorno sono pubblicati tempestivamente e comunque almeno 7 giorni prima della data di svolgimento della riunione, sul sito web della Regione Abruzzo. Le convocazioni sono inviate anche per via telematica ai Consiglieri regionali.
2. La Direzione regionale competente organizza, entro il **1° giugno 2015**, una informativa digitale alla quale possono iscriversi tutti gli interessati e, in particolare, enti, singoli cittadini, comitati, associazioni, organi di informazione. La informativa digitale rende noto tempestivamente gli avvisi di presentazione delle istanze di cui agli articoli 20 e 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), le

- convocazioni del Comitato e relativo ordine del giorno, le decisioni con la descrizione delle relative prescrizioni; la Direzione regionale fornisce, altresì, copia dei pareri del Comitato. In ogni caso, tutti i verbali dei pareri del Comitato sono pubblicati sul sito web della Regione Abruzzo.
3. Al fine di facilitare la partecipazione del pubblico e delle istituzioni territoriali ai procedimenti anche ai fini della presentazione delle osservazioni, contestualmente alla pubblicazione della sintesi non tecnica, su richiesta dei soggetti interessati sono resi disponibili, in formato digitale per la consultazione via web, tutti i documenti progettuali dei progetti sottoposti a Compatibilità Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale.
 4. La Direzione competente pubblica sul sito web della Regione Abruzzo l'avvenuto deposito di istanze per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e il relativo studio di incidenza ambientale e di cui al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e s.m.i. necessari per la valutazione delle opere che possono avere incidenza sulle aree Natura2000. Lo studio di incidenza ambientale viene reso disponibile in formato digitale per la consultazione via web, su richiesta dei soggetti interessati. Per motivi legati alla tutela di specie ed habitat, la Direzione competente può richiedere a chi consulta tale documentazione un'adeguata riservatezza circa l'utilizzo delle informazioni contenute nello studio.
 5. Ai fini del coordinamento delle politiche di conservazione dei siti della rete Natura2000, i comuni competenti per le procedure di VINCA di cui alla DGR 22 marzo 2002, n.119 e s.m.i., comunicano entro 5 giorni alla Regione Abruzzo l'avvio della procedura e, successivamente, gli esiti comprese le prescrizioni. Tali comunicazioni possono avvenire anche per via digitale attraverso appositi modelli e procedure predisposte dalla Direzione regionale competente. L'avvio della procedura e l'esito sono segnalate dalla Direzione regionale competente sul sito web della Regione Abruzzo.
 6. La Direzione competente cura un database delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale e, entro il 28 febbraio di ogni anno, pubblica sul proprio sito web un rapporto riassuntivo sulle procedure di VINCA relative all'anno precedente in cui siano elaborati indicatori relativi agli habitat ed alle specie interessate, le misure di mitigazione e compensazione intraprese, anche ai fini della valutazione dell'incidenza complessiva, compresi gli effetti sinergici, dei piani e dei progetti sugli habitat e sulle specie tutelati.
 7. La Direzione competente, anche attraverso accordi e convenzioni con enti di controllo quali l'ARTA, assicura il monitoraggio circa le modalità di esecuzione dei progetti approvati dal Comitato CCRVIA attraverso le procedure di Compatibilità Ambientale, Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale. I controlli sulla conformità rispetto ai progetti approvati e alle eventuali prescrizioni sono effettuati su almeno il 20% dei progetti annualmente approvati per ognuna delle tipologie, scelti casualmente.
 8. L'attività di monitoraggio per i progetti prescelti avviene sia nelle fasi di cantiere, al fine di verificare le modalità di conduzione dello stesso, sia alla fine dell'opera al momento del collaudo al fine di verificare la corrispondenza dell'opera o del piano rispetto a quanto approvato.
 9. Qualora il Comitato CCR-VIA abbia disposto nell'ambito del parere che il proponente realizzi studi di monitoraggio, questi sono effettuati da organismi terzi. La Direzione regionale competente disciplina la realizzazione di tali studi e predispone un elenco di enti ed istituti di ricerca particolarmente qualificati nel settore relativo alla tipologia di opera, piano o programma approvato, che fungono da riferimento per il proponente. Gli oneri degli studi sono a carico del proponente.
 10. Entro il 28 febbraio di ogni anno la Direzione regionale competente pubblica sul proprio sito web un riassunto delle attività di verifica svolte. Il rapporto elenca

i progetti verificati per ognuna delle procedure nonché il numero e la tipologia delle non conformità riscontrate sia rispetto ai progetti approvati sia rispetto alle prescrizioni.

11. Il Comitato CCR-VIA o una sua delegazione, su richiesta di un ente istituzionale, di almeno due associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale o di almeno 100 cittadini, è tenuto a svolgere un sopralluogo sui luoghi interessati dal piano o progetto; in tal caso comunica la data del sopralluogo agli interessati, compreso il proponente, che possono partecipare, pubblicandone altresì il relativo avviso sul sito web della Regione Abruzzo.
12. I soggetti interessati possono fare richiesta di audizione presso il Comitato CCR-VIA. L'audizione è normalmente assentita. Eventuali dinieghi devono essere trasmessi per tempo e adeguatamente motivati dalla Direzione regionale competente e ne devono essere resi edotti i membri del Comitato CCR-VIA prima dell'avvio della discussione sulla relativa istanza.
13. E' fatto obbligo per la Direzione regionale competente di trasmettere o rendere disponibile per tempo, anche per via telematica, ai componenti del Comitato CCR-VIA tutta la documentazione progettuale, il parere istruttorio degli uffici regionali e copia delle osservazioni pervenute, relativa ai piani o progetti per i quali il CCR-VIA è chiamato ad esprimersi.
14. Le istruttorie dei piani e dei progetti presentati al CCR-VIA per il parere sono svolte da personale con titoli e specializzazioni adeguate alla tipologia di piano o progetto da esaminare, quali pubblicazioni scientifiche di carattere nazionale o internazionale. Il personale è scelto preferibilmente tra i dipendenti della Regione Abruzzo e degli Enti strumentali della Regione. Qualora non vi siano specialisti in un determinato settore o nello stesso Comitato CCR-VIA aventi i titoli sopra ricordati, la Direzione regionale competente dispone convenzioni e/o accordi con enti ed organismi pubblici particolarmente qualificati, aventi all'attivo pubblicazioni scientifiche di carattere nazionale sulla tipologia di piano o progetto in esame.

LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2012, N. 39
Disciplina della professione di maestro di sci.

Art. 2

(Figura professionale del maestro di sci)

1. E' maestro di sci chi insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche nella specifica disciplina per la quale ha ottenuto l'iscrizione all'Albo; le diverse tecniche sciistiche sono esercitate con i rispettivi attrezzi su piste di sci, itinerari sciistici, skiweg, percorsi di sci fuori pista ed escursioni sciistiche che non comportano difficoltà e che richiedono l'uso di tecniche e di materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi.
2. La Giunta Regionale, sentiti il Collegio Regionale dei maestri di sci e l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF) regionale, individua le aree sciistiche attrezzate da destinare a campi scuola, a **sede operativa di Scuola Sci** e snowpark, nonché le caratteristiche degli itinerari sciistici, skiweg, percorsi fuori pista ed escursioni sciistiche sui quali i maestri di sci svolgono la propria attività.

Art. 6

(Prove d'esame)

1. Gli esami finali dei corsi di formazione professionale dei maestri di sci comprendono tre sezioni:
 - a) tecnica, consistente nella esecuzione pratica di prove previste dalla progressione tecnica elaborata dalla FISJ;
 - b) culturale, consistente in un colloquio su nozioni di medicina, pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica nella pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montani della Regione Abruzzo, elementi di fisica e di biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionali del maestro di sci, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale e fiscale della professione del maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo

turistico, marketing, lingue straniere, informatica;

- c) didattica, consistente nella descrizione dell'impostazione di lezioni pratiche, con evidenziazione degli aspetti pedagogici, metodologici e tecnici.
2. I programmi sono costantemente adeguati alla dinamica evolutiva tecnica e culturale dello sci.
 3. L'esame è superato se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna delle tre sezioni; la valutazione è espressa in sessantesimi.
 4. È ammesso alla prova culturale chi ha superato quella tecnica; è ammesso alla prova didattica chi ha superato quella culturale.
 - 5. Il mancato superamento della prova tecnica comporta la ripetizione di tale prova, nella sessione immediatamente successiva. Il mancato superamento della prova culturale o di quella didattica comporta la ripetizione di tali singole prove.**
 6. Sono esonerati dalla frequenza delle lezioni delle discipline corrispondenti, aventi analogo contenuto, gli allievi che ne fanno richiesta e che hanno frequentato e superato i relativi esami dei corsi per maestro di sci alpino, di sci di fondo e di snowboard.
 7. Le assenze ai corsi di formazione, debitamente giustificate, non possono superare il 20% della durata del corso.
 8. Agli allievi che superano gli esami dei corsi è rilasciato l'attestato di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci.

Art. 9

(Validità dell'iscrizione all'Albo regionale ed aggiornamento professionale)

1. L'iscrizione nell'Albo regionale ha validità triennale **con l'aggiornamento professionale regolarmente effettuato.**
2. I maestri di sci iscritti all'Albo annualmente versano la quota stabilita dal Collegio regionale dei maestri di sci ai sensi dell'articolo 16 [PAROLE SOPPRESSE DALL'ART. 9, COMMA 1, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59].
3. In caso di mancato versamento della quota, [PAROLE SOPPRESSE DALL'ART. 9, COMMA 2, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59] ovvero di mancata presentazione dell'attestato di

frequenza del corso di aggiornamento professionale il Collegio regionale dei maestri di sci dispone, previa diffida, la cancellazione dall'Albo regionale.

4. La mancata partecipazione al corso di aggiornamento professionale per motivato impedimento comporta l'obbligo di frequentare quello immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento, ferma restando l'iscrizione all'Albo regionale.
5. Gli istruttori nazionali di sci e gli allenatori federali possono presentare, come titolo equivalente, l'attestato di frequenza del corso tenuto dalla FISI per il loro aggiornamento; sono altresì equivalenti le attestazioni di frequenza di corsi di specializzazione nello sci, se svolti dalle Regioni o dalla FISI.
6. I corsi di aggiornamento sono istituiti dalla Giunta Regionale, sentito il Collegio regionale, anche in compartecipazione con altre Regioni.
7. La quota di partecipazione ai corsi di aggiornamento è stabilita dalla Giunta regionale, sentito il Collegio regionale; la quota è commisurata agli oneri previsti per lo svolgimento dei corsi.

Art. 10

(Corsi di specializzazione)

1. La Giunta Regionale, su proposta motivata del Collegio Regionale ed in conformità ai criteri tecnici definiti dalla FISI, istituisce per i maestri di sci abilitati, anche in compartecipazione con altre Regioni, corsi di specializzazione per:
 - a) insegnamento ai bambini;
 - b) insegnamento alle persone con disabilità;
 - c) direzione di scuola di sci;
 - d) tracciatura di piste, percorsi e organizzazione gare;
 - e) sicurezza sui luoghi di lavoro quali piste da sci, segreterie, campi scuola, asili neve ed altro;**e-bis) tutti gli argomenti derivanti dalle ultime novità emerse sia in campo tecnico che in campo professionale.**
2. La specializzazione, conseguita previo superamento di esame finale, è annotata nell'Albo regionale.
3. La Giunta regionale, sentito il Collegio regionale:
 - a) definisce i programmi dei corsi di specializzazione che possono prevedere

- l'approfondimento di una o più lingue europee;
- b) definisce la composizione delle commissioni di esame;
 - c) stabilisce le condizioni per l'ammissione ai corsi;
 - d) fissa la quota di partecipazione ai corsi di specializzazione.
4. La specializzazione non costituisce titolo obbligatorio e vincolante ai fini dell'esercizio delle attività nelle quali è stata conseguita.
 5. La quota di partecipazione ai corsi di specializzazione è stabilita dalla Giunta regionale, sentito il Collegio regionale; la quota è commisurata agli oneri previsti per lo svolgimento dei corsi di specializzazione.

Art. 12

(Comitato tecnico)

1. La Giunta regionale, sentito il Collegio regionale, nomina il Comitato tecnico che valuta le prove dimostrative attitudinali e quelle finali dei corsi ed elabora i progetti formativi per gli aspiranti maestri di sci e per i maestri di sci.
 2. I progetti formativi di cui al comma 1 contengono:
 - a) piano di studi;
 - b) programmi per attività formative articolate in moduli differenziati per livelli formativi;
 - c) programmi per attività di aggiornamento e di specializzazione;
 - d) criteri di valutazione delle prove.
 3. I programmi per le attività formative, di aggiornamento e specializzazione ed i criteri di valutazione delle prove sono definiti tenuto conto dei criteri tecnici stabiliti dalla FISJ.
 4. Il Comitato tecnico è presieduto da un componente designato dal Presidente della Regione ed è composto da:
 - a) un rappresentante del Collegio, designato dal Consiglio direttivo del Collegio;
 - b) un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo, riconosciuta a livello nazionale, designato dal Consiglio direttivo della stessa;
 - c) un dipendente regionale della Direzione competente in materia di formazione, almeno di categoria D;
 - d) un dipendente regionale della Direzione competente in materia di sport, almeno di categoria D;
 - e) un dipendente regionale della Direzione competente in materia di turismo, almeno di categoria D;
 - f) dieci maestri della disciplina dello sci alpino, di cui almeno tre istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
 - g) otto maestri della disciplina dello sci di fondo, di cui almeno due istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
 - h) otto maestri della disciplina dello snowboard, di cui almeno due istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
 - i) un rappresentante della FISJ, designato dal Comitato regionale abruzzese FISJ;
 - l) un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, designato dal Consiglio direttivo del Collegio regionale.
5. Fanno altresì parte del Comitato, figure professionali per le materie di cui agli articoli 5 e 6.
 6. Per ciascuno dei componenti effettivi, con esclusione dei maestri di sci, è nominato un componente supplente.
 7. La segreteria del Comitato è assicurata da un dipendente regionale della Direzione competente in materia di formazione, almeno di categoria C **o in caso di impedimento dello stesso, da un componente il Comitato Tecnico.**
 8. Il Comitato dura in carica quattro anni; i titolari delle designazioni possono formulare nuove designazioni in sostituzione di quelle precedenti.
 9. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione e con la maggioranza dei presenti in seconda convocazione e può essere articolato in gruppi di lavoro per esigenze connesse a tematiche specifiche.
 10. La partecipazione al Comitato costituisce per i dipendenti regionali obbligo di servizio. I dipendenti regionali parteciperanno senza diritto a compensi, fatto salvo il rimborso delle spese secondo il trattamento spettante al personale dipendente non dirigente dell'Amministrazione regionale.

Art. 13

(Commissioni e sottocommissioni d'esame)

1. Le prove dimostrative attitudinali e gli esami finali dei corsi di formazione per i maestri di sci sono espletati da tre distinte Commissioni: una per lo sci alpino, una per lo sci di fondo ed una per lo snowboard.
2. Ogni Commissione è composta dai componenti del Comitato Tecnico di cui all'articolo 12, ad eccezione dei maestri di sci designati che ne fanno parte per la disciplina in cui sono specializzati.
3. Per l'espletamento delle prove tecniche e per quelle di didattica, le Commissioni sono articolate in sottocommissioni distinte per lo sci alpino, lo sci di fondo e lo snowboard.
4. La sottocommissione per lo sci alpino è composta da:
 - a) un rappresentante del Collegio regionale, già componente del Comitato tecnico, senza diritto di voto;
 - b) un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a livello nazionale, senza diritto di voto, già componente del Comitato tecnico;
 - c) un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 4, dell'art. 12 **senza diritto di voto**;
 - d) otto maestri di sci alpino, di cui almeno due istruttori nazionali, già componenti del Comitato tecnico, designati per ciascuna prova dimostrativa attitudinale e per i relativi esami finali, dal Collegio regionale; non più di uno dei maestri di sci alpino, già designati, può essere componente del Consiglio direttivo del Collegio regionale;
5. La sottocommissione per lo sci di fondo è composta da:
 - a) un rappresentante del Collegio regionale, già componente del Comitato tecnico, senza diritto di voto;
 - b) un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a livello nazionale senza diritto di voto, già componente del Comitato tecnico;
 - c) un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 4, dell'art. 12 **senza diritto di voto**;
6. La sottocommissione per lo snowboard è composta da:
 - a) un rappresentante del Collegio regionale, già componente del Comitato tecnico, senza diritto di voto;
 - b) un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a livello nazionale senza diritto di voto, già componente del Comitato tecnico;
 - c) un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 4 dell'art. 12 **senza diritto di voto**;
 - d) sei maestri di snowboard, di cui almeno un istruttore nazionale, già componenti del Comitato tecnico, designati, per ciascuna prova dimostrativa attitudinale e per i relativi esami finali, dal Collegio regionale; non più di uno dei maestri di snowboard, già designati, può essere componente del Consiglio direttivo del Collegio regionale.
7. Le sottocommissioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto al voto.
8. La segreteria delle sottocommissioni è assicurata dal dipendente regionale che cura la segreteria del Comitato tecnico **o in caso di impedimento dello stesso, da un componente la sottocommissione**.
9. Ai componenti della Commissione tecnica e delle sottocommissioni d'esame è corrisposta una indennità di partecipazione per ogni seduta, nonché il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio nella misura prevista per il personale regionale a totale carico del Collegio regionale dei maestri di sci.
10. Nell'esercizio delle funzioni previste dalla presente legge, i componenti delle Commissioni e delle sottocommissioni sono assicurati per i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni; il Collegio Regionale stipula le

relative polizze di assicurazione stabilendo modalità e massimali.

Art. 15

(Maestri di sci di altre Regioni e altri Stati)

1. I maestri di sci, iscritti negli albi di altre Regioni o Province autonome, che intendono esercitare stabilmente la professione nella Regione Abruzzo, devono richiedere preventivamente l'iscrizione nell'Albo regionale.
2. L'iscrizione di cui al comma 1 è effettuata dal Collegio regionale ai sensi dell'articolo 4 e ne è data comunicazione al Collegio della Regione o Provincia autonoma di provenienza.
3. *[COMMA ABROGATO DALL'ART. 7, COMMA 1, L.R. 19 MARZO 2013, N. 7]*
4. I maestri di sci iscritti negli albi di altre Regioni o Province autonome, che intendono esercitare la professione temporaneamente nella Regione Abruzzo, anche in forma saltuaria, ne danno preventiva comunicazione al Collegio regionale ed indicano: le località nelle quali intendono esercitare, il periodo di attività, il recapito in Abruzzo e la loro posizione fiscale, **allegando certificazione di attribuzione di numero di Partita Iva e copia della polizza di responsabilità civile**; rispettano gli altri adempimenti indicati dal Collegio regionale relativamente alla tutela professionale.
5. *[COMMA ABROGATO DALL'ART. 7, COMMA 1, L.R. 19 MARZO 2013, N. 7]*
6. Ai maestri di sci provenienti da altri Stati membri dell'Unione Europea, non iscritti negli albi di altre Regioni o Province autonome, che intendono esercitare la professione di maestro di sci stabilmente o temporaneamente in Abruzzo, anche in forma saltuaria, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE, che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).
7. Ai cittadini dei Paesi Terzi che intendono esercitare stabilmente l'esercizio della professione di maestro di sci, si applicano le disposizioni di cui al DPR 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di

attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286).

Art. 16

(Collegio regionale dei maestri di sci)

1. È istituito, come organo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio regionale dei maestri di sci; fanno parte del Collegio gli iscritti nell'Albo regionale.
2. Sono organi del Collegio:
 - a) l'assemblea costituita da tutti gli iscritti all'Albo;
 - b) il consiglio direttivo, composto dai rappresentanti eletti fra tutti i membri del Collegio nel numero stabilito dal regolamento di cui alla lettera d) del comma 3; nel Consiglio direttivo è assicurata la rappresentanza per la disciplina alpina, per quella di fondo e per quella dello snowboard;
 - c) il presidente, eletto dal consiglio direttivo fra i suoi componenti.
3. L'assemblea:
 - a) elegge il consiglio direttivo;
 - b) approva annualmente il bilancio;
 - c) elegge il componente del Collegio nazionale dei maestri di sci, di cui all'articolo 15 della L. n. 81/1991;
 - d) adotta i regolamenti per il funzionamento del Collegio, su proposta del Consiglio direttivo;
 - e) si pronuncia su ogni questione posta dal Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un quinto dei suoi componenti.
4. Le sedute dell'assemblea sono valide, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.
5. Il Consiglio direttivo del Collegio:
 - a) svolge le funzioni concernenti le iscrizioni e la tenuta dell'Albo professionale e dell'elenco delle Scuole sci;
 - b) vigila sull'esercizio della professione e sull'osservanza delle regole di deontologia professionale;
 - c) applica le sanzioni disciplinari;
 - d) collabora con le competenti autorità regionali e designa i componenti delle

commissioni, delle sottocommissioni, e le diverse componenti rappresentative;

- e) provvede agli adempimenti stabiliti dalla presente legge;
 - f) stabilisce la misura del contributo a carico degli iscritti all'Albo;
 - g) disciplina l'uso della divisa regionale indicando le caratteristiche della stessa e del distintivo della Regione Abruzzo nonché le modalità per l'identificazione dei maestri che sono approvati dalla Giunta regionale;**
 - h) cura le relazioni con le associazioni dei maestri di sci anche di altri Stati, con altri collegi professionali, con l'associazione nazionale dei maestri di sci;
 - i) esprime pareri su richiesta della Regione o di altre autorità amministrative sull'ordinamento e sull'attività dei maestri di sci, sulla diffusione della pratica dello sci e sul turismo invernale in genere;
 - j) contribuisce alla diffusione dello sport sciistico, della conoscenza del territorio sciistico, delle misure di prevenzione e sicurezza sulle piste, dei pericoli per l'ambiente;
 - k) nomina i componenti delle commissioni tecniche; propone i programmi dei corsi di formazione ed i criteri per le materie d'esame, da sottoporre all'approvazione della Regione;
 - l) promuove le iniziative di carattere culturale e professionale per i maestri di sci.
6. Le sedute del Consiglio direttivo sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.
7. I distintivi di cui al comma 5, lettera g), sono forniti ai Maestri di sci dal Collegio regionale.
8. Possono far parte del Collegio regionale i maestri di sci di altre Regioni, che non hanno istituito il proprio Collegio o che non hanno aderito a quello di altra Regione.
9. Il Collegio regionale dei maestri di sci dura in carica quattro anni.

Art. 18
(Scuole di sci)

1. La scuola di sci è un'organizzazione a base associativa, cui fanno capo più maestri di sci, per esercitare in modo coordinato l'attività professionale.
2. *[COMMA ABROGATO DALL'ART. 14, COMMA 1, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59]*
3. La segnalazione certificata di inizio attività per l'apertura delle scuole di sci è presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune territorialmente competente e contiene l'indicazione dei seguenti elementi:
 - a) denominazione della scuola;
 - b) avvenuta adozione di statuti e regolamenti ispirati a criteri di democraticità e di effettiva partecipazione di tutti gli associati;
 - c) idoneità ad operare per l'intera stagione invernale;
 - d) disponibilità di una sede operativa, dotata di segreteria e locali idonei all'accoglienza degli utenti, ubicata nell'area sciistica attrezzata di cui all'art. 2, comma 2;**
 - e) idoneità a prestare assistenza nelle operazioni straordinarie di soccorso;
 - f) disponibilità a collaborare con le autorità scolastiche per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sci nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché con enti ed operatori turistici nelle azioni promozionali, pubblicitarie ed operative intese ad incrementare l'afflusso turistico nelle stazioni invernali; per tali funzioni le scuole di sci sono ritenute strutture di pubblica utilità;
 - g) l'avvenuta stipulazione di una polizza di assicurazione contro i rischi per responsabilità civile verso terzi.
4. La segnalazione certificata di inizio attività è corredata della seguente documentazione:
 - a) elenco dei maestri di sci componenti stabilmente la scuola con i relativi dati anagrafici;
 - b) verbale della riunione in cui è stato nominato il direttore che assume la funzione di rappresentante legale;
 - c) atto costitutivo, statuto-regolamento della scuola;
 - d) copia della polizza di assicurazione.

5. La scuola di sci garantisce un'offerta di servizi per tutte le specializzazioni sciistiche e la presenza di maestri di sci durante l'apertura delle strutture.
6. Per migliorare l'offerta e l'accoglienza nelle stazioni invernali, la scuola sci può attivare servizi ed attività, strumentali al completamento dell'offerta, quali il nolo sci, l'asilo neve ed altro.
7. I maestri possono far parte di una sola scuola di sci, fermo restando il libero esercizio della professione.
8. All'esterno della sede della scuola è affissa l'insegna recante la dicitura "Scuola di sci", unitamente al logo della Regione Abruzzo.
9. [COMMA ABROGATO DALL'ART. 14, COMMA 4, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59]
10. [COMMA ABROGATO DALL'ART. 14, COMMA 5, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59]
11. Per garantire la funzionalità e la continuità del servizio turistico e per una maggiore sicurezza degli utenti le concessioni degli impianti scioviari, prevedono la messa a disposizione a titolo gratuito a favore delle scuole di sci autorizzate ed i liberi professionisti in regola con gli adempimenti di legge, da parte dei concessionari, di spazi territoriali delimitati ad esclusivo uso didattico, dotati di impianti di manovra o similari, quali tapis roulant, nonché di un piccolo impianto di produzione di neve programmata.
12. Le scuole di sci entro e non oltre il trenta novembre di ciascun anno, comunicano al Comune territorialmente competente ed al Collegio Regionale, esclusivamente le variazioni che interessano l'organico dei maestri di sci, lo statuto-regolamento, la sede ed il recapito, gli estremi del rinnovo della polizza assicurativa e contestualmente trasmettono la dichiarazione, a firma del Direttore, che i maestri facenti parte dell'organico della scuola sono in regola con la normativa sull'insegnamento e non sono componenti di altre scuole.
13. Le Scuole di sci, operanti nello stesso comprensorio sciistico, possono attuare iniziative di coordinamento e di cooperazione per garantire uniformità nei servizi e nell'offerta all'utenza.
14. Il comune territorialmente competente per le attività di vigilanza e controllo sul

corretto e regolare funzionamento delle scuole sci si avvale del Collegio regionale.

Art. 19

(Esercizio della libera professione)

1. I maestri di sci, iscritti nell'Albo professionale della Regione Abruzzo, che esercitano la libera professione, comunicano, entro e non oltre il trenta novembre di ciascun anno, [*PAROLE SOPPRESSE DALL'ART. 15, COMMA 1, L.R. 30 DICEMBRE 2013, N. 59*] al Collegio regionale, di essere in regola con la normativa fiscale ed assicurativa **allegando certificazione di attribuzione di numero di Partita Iva e copia della polizza di responsabilità civile.**

Art. 24

(Divisa regionale)

1. I maestri di sci iscritti all'Albo regionale utilizzano la divisa adottata dal Consiglio direttivo del Collegio regionale che reca il distintivo con il logo ed i colori della Regione Abruzzo; i maestri possono, inoltre utilizzare la divisa dell'Associazione Italiana dei Maestri di Sci (AMSI) con il logo ed i colori della Regione Abruzzo. **Per la violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, sono comminate le sanzioni disciplinari, di cui all'art. 17, comma 1 e dal Regolamento del Collegio regionale.**

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2013, N. 2
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013).

Art. 55

- (Definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, Capo IV, ed alla legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39)
1. Le domande di sanatoria presentate ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni di cui alla legge 47/1985, capo IV, alla legge 724/1994, art. 39 ed alla legge 326/2003 art. 32, il cui procedimento non sia ancora definito alla data di entrata in vigore della presente legge per carenza di documentazione, comprese quelle per le quali l'integrazione è già stata richiesta,

sono definite dai Comuni **entro il 31 dicembre 2015**.

2. Al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'ufficio comunale competente, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:
 - a) la disponibilità dell'immobile da parte del dichiarante;
 - b) la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni della somma dovuta a titolo di oblazione previste dalla legge 47/1985, art. 34, comma 3, e dalla legge n. 724/1994, art. 39, comma 13;
 - c) la descrizione dello stato delle opere abusive comprensiva dell'indicazione della superficie e della volumetria delle stesse;
 - d) la residenza del dichiarante, in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad abitazione;
 - e) la data di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato ed agricoltura, nonché la sede dell'impresa in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad ospitare attività imprenditoriali;
 - f) l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/1985, art. 35, commi 5, 6, 7 e 8 nei casi prescritti nella legge stessa;
 - g) l'avvenuta variazione catastale, da allegare in copia con visura aggiornata.
3. Resta ferma la facoltà del comune di verificare la veridicità della dichiarazione formulata ai sensi del comma 2. Se tale accertamento dà esito negativo, il comune trasmette gli atti del procedimento alla Procura della Repubblica competente per territorio e comunica al dichiarante l'avvenuta decadenza dal beneficio di cui al presente articolo.
4. Il dirigente dell'Ufficio comunale competente, verificata la regolarità della dichiarazione sostitutiva presentata ed accertato l'avvenuto pagamento della somma dovuta a titolo di oblazione, se

sussistono i presupposti di legge, rilascia il titolo edilizio in sanatoria.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli abusi edilizi realizzati sulle aree del territorio regionale sottoposte ai vincoli di cui all'art. 33 della legge 47/1985.

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 36

Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti).

Art. 3

(Commissario Unico Straordinario)

1. Ai fini della costituzione dell'AGIR di cui all'articolo 4, con decreto del Presidente della Giunta regionale, viene nominato, senza oneri per il bilancio regionale, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, **un Commissario Unico straordinario, scelto tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo**, che opera in base alle modalità ed agli indirizzi definiti con atto della Giunta regionale e svolge in particolare i seguenti compiti:
 - a) verifica della corretta attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di riorganizzazione degli ATO e di soppressione delle Autorità d'Ambito eventualmente istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 45/2007 e adozione degli atti necessari alla liquidazione delle stesse ai sensi della normativa vigente;
 - b) proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 (Piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi);
 - c) promozione dell'unitarietà delle gestioni all'interno dell'ATO Abruzzo di cui al comma 1 dell'articolo 2, anche con l'introduzione di sistemi di premialità, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;

- d) elaborazione dello schema di convenzione dell'AGIR di cui all'articolo 4, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali di cui alla legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali), da proporre alla Giunta regionale che lo approva con proprio atto, sentita la Commissione consiliare competente;
- e) elaborazione dello schema di statuto contenente le norme di funzionamento dell'AGIR di cui all'articolo 4, da proporre alla Giunta regionale che lo approva con proprio atto, sentita la Commissione consiliare competente;
- f) svolgimento dei compiti dell'Assemblea e del Direttore generale dell'AGIR di cui all'articolo 4 fino alla nomina degli stessi;
- g) svolgimento delle funzioni e delle attività necessarie per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fino alla nomina degli stessi.
2. Il Commissario Unico Straordinario invia ai comuni dell'ATO Abruzzo la convenzione di cui al comma 1, lett. d), che è approvata in conformità al testo inviato, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento. In caso di inerzia del comune interessato, il Commissario Unico Straordinario è autorizzato ad attivare i poteri sostitutivi, in particolare per:
- a) l'approvazione della convenzione e dello statuto dell'AGIR;
- b) la sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'AGIR di cui all'articolo 4.
3. La durata dell'incarico del Commissario Unico Straordinario è fissata in 180 giorni decorrenti dalla notifica del provvedimento di nomina, entro il quale deve effettuarsi l'elezione del presidente dell'Assemblea di cui all'articolo 7, comma 1.
4. Il Commissario Unico Straordinario, per lo svolgimento dei compiti assegnati e per far fronte alle necessità organizzative, può avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, previa intesa con gli stessi. Allo stesso modo opera il presidente dell'Assemblea, il presidente del Consiglio direttivo, il Direttore generale, successivamente eletti, fino alla costituzione dell'ufficio dell'AGIR per lo svolgimento delle attività tecnico - amministrative di cui all'articolo 6.

Riferimenti normativi

Il testo dei commi 34 e 34-bis dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 1

(Misure in materia di sanità, pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza)

(Omissis)

34. Ai fini della determinazione della quota capitaria, in sede di ripartizione del Fondo sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce i pesi da attribuire ai seguenti elementi: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni ed indicatori epidemiologici territoriali. Il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, con priorità per i progetti sulla tutela della salute materno-infantile, della salute mentale, della salute degli anziani nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, e in particolare alla prevenzione delle malattie ereditarie, nonché alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Patto per la salute purché relativi al miglioramento dell'erogazione dei LEA. Nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive nell'infanzia le regioni, nell'ambito delle loro disponibilità finanziarie, devono concedere gratuitamente i vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie quali antimorbillosa, antirosolia, antiparotite, antipertosse e antihaemophilus influenzae tipo B

quando queste vengono richieste dai genitori con prescrizione medica. Di tale norma possono usufruire anche i bambini extracomunitari non residenti sul territorio nazionale.

34-bis. Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34 le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34 all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del

lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata. A decorrere dall'anno 2013, il predetto acconto del 70 per cento è erogato a seguito dell'intervenuta intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34.

(Omissis)

Il testo dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 6

(Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente)

1. Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che:
 - a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).
2. In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1, devono rispondere alle seguenti esigenze:
- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
 - b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
 - c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
 - d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
 - e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
3. I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati.
4. Negli enti di piccole dimensioni i compiti indicati nella lettera b), del comma 1, possono essere svolti direttamente dall'organo dirigente.
- 4-bis. Nelle società di capitali il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b).
5. E' comunque disposta la confisca del profitto che l'ente ha tratto dal reato, anche nella forma per equivalente.

Il testo del comma 19 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 6

(Riduzione dei costi degli apparati amministrativi)

(Omissis)

19. Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

(Omissis)

Il testo dell'articolo 35 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009)), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Articolo 35

Norma transitoria

1. Le strutture pubbliche e private che alla data del 1° gennaio 2009 erogavano prestazioni socio - sanitarie a seguito di

“Progetti obiettivo” approvati con provvedimento di Giunta regionale, sono provvisoriamente autorizzate ed accreditate, ai sensi dell’art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni[*PAROLE SOPPRESSE DALL'ART. 6, COMMA 1, L.R. 21 DICEMBRE 2012, N. 67*], a continuare ad erogare le stesse prestazioni in attesa di una puntuale ridefinizione della normativa regionale, che consenta alle suddette strutture di accedere all’accreditamento istituzionale, fermo restando l’obbligo del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e di personale.

Il testo dell'articolo 17 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 17

(Interventi in favore della marineria di Pescara)

1. Al fine di tutelare le risorse ittiche del mare, è autorizzato il differimento dal 5.10.2012 al 28.2.2013 dell'intervento finanziario straordinario per l'erogazione di aiuti a favore delle imprese armatrici di navi da pesca di stanza nel porto di Pescara che esercitano la pesca a strascico, approvato con delibera della Giunta regionale n. 404 del 25 giugno 2012.
 2. L'aiuto di cui al comma 1 è corrisposto nel rispetto dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 736/2008 e dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 1198/2006 fino a concorrenza dell'importo di euro 650.000,00, in conformità alla scheda informativa comunicata alla Commissione europea in data 21 giugno 2012.
 3. Nell'anno 2013, previo esperimento dei necessari adempimenti volti a conformarle alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla Pesca, sono applicate ulteriori misure di aiuto a favore della Marineria di Pescara, in dipendenza dei disagi arrecati dall'insabbiamento del Porto di Pescara, in aderenza alle statuizioni
- dettate dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221.
 4. Al finanziamento degli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 si provvede con le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dall'art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221.
 5. Nello stato di previsione dell'entrata del Bilancio 2013 è istituito il capitolo 23101 - UPB 02.02.006 denominato "Aiuti alla marineria pescarese ex art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221", con lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per competenza e per cassa.
 6. Nello stato di previsione della spesa del Bilancio 2013 è istituito il capitolo 141501 - UPB 08.01.016 denominato "Aiuti alla marineria pescarese ex art. 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179 convertito con modifiche in L. 17.12.2012, n. 221", con lo stanziamento di euro 3.000.000,00 per competenza e per cassa.
 7. La competente Direzione della Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare lo stanziamento di cui al comma 2 per gli aiuti di cui ai commi 1 e 2, fino a concorrenza dell'importo di euro 650.000,00. La medesima Direzione regionale è, altresì, autorizzata ad utilizzare lo stanziamento di cui al comma 6, nei limiti di euro 500.000,00, per sopperire al disagio socio economico dei lavoratori marittimi imbarcati sulle Unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri con sistemi a strascico, volante e circuizione, escluse le unità abilitate alla pesca con draga idraulica, di stanza nel porto di Pescara al 31/12/2012. Il contributo individuale è computato in relazione ai periodi di forzosa inattività dei predetti natanti causata dalle problematiche dell'insabbiamento dei fondali portuali, ed è proporzionale al periodo di iscrizione del marittimo nel ruolino d'equipaggio delle stesse Unità nell'arco temporale compreso tra il 9/7/2012 e il 31/5/2013.

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI**CONSIGLIO REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 14/2

Risoluzione: Accesso al SIC (Sistema Informativo Contabile).**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma del consigliere Bracco recante: Accesso al SIC (Sistema Informativo Contabile);**UDITA** l'illustrazione del consigliere Bracco;**UDITI** gli interventi dell'assessore Paolucci, dei consiglieri Bracco, Paolini e Febbo;

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo modificato che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE**PREMESSO CHE:**

- nella precedente Giunta regionale guidata dal Presidente Giovanni Chiodi era stata data la possibilità ai consiglieri regionali ed ai responsabili delle segreterie dei gruppi politici di accedere al Sistema Informativo Contabile (SIC) della Giunta;
- in questo modo i consiglieri regionali non solo potevano prendere visione dell'andamento dei conti, ma potevano anche verificare la capienza dei capitoli da utilizzare per le proposte di legge con impegno finanziario;

RILEVATO che la presente amministrazione, in base alle affermazioni del Presidente Luciano D'Alfonso e di altri autorevoli esponenti di maggioranza, si vuole caratterizzare per la assoluta trasparenza di atti e procedimenti;**CONSTATATO** che:

- nella passata Legislatura si erano tenuti corsi di formazione per gli addetti alle segreterie dei gruppi sugli strumenti finanziari e sulla programmazione europea;
- tali corsi si sono rivelati molto utili per la formazione del personale dei gruppi ai fini di un valido supporto ai consiglieri regionali;
- nella presente Legislatura, in seguito alla formazione di nuovi gruppi, si è avuto un rinnovo del personale delle segreterie;

IMPEGNA**la Giunta regionale**

a prevedere nuovi corsi di formazione per il personale delle segreterie politiche, sugli strumenti finanziari e la programmazione europea».

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 14/3

Risoluzione: Soppressione della postazione di polizia ferroviaria presso la stazione di Vasto.**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma dei consiglieri Olivieri, Gerosolimo, Smargiassi, Ranieri, Pettinari, Marcozzi e Bracco recante: Soppressione della postazione di polizia ferroviaria presso la stazione di Vasto;**UDITA** l'illustrazione del consigliere Olivieri;

All'unanimità

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

Appreso dagli organi di informazione che la postazione di polizia ferroviaria presente presso la stazione di Vasto - San Salvo è destinata ad essere soppressa, dopo decenni di

attività finalizzata alla tutela della sicurezza dei passeggeri e del territorio di pertinenza della Stazione Vasto - San Salvo;

Preoccupato dal fatto che se questa decisione venisse attuata, un territorio di confine, quale è la parte sud della Regione, ove confluiscono direttrici importanti, quali la Fondovalle Trignina, l'uscita autostradale Vasto - sud e la stazione ferroviaria medesima, di grande afflusso verso la nostra costa, resterebbe priva di un baluardo assolutamente necessario per il controllo del territorio;

Ribadito che la delicata e sensibile condizione della zona suddetta, il quale bacino di utenza conta circa 100.000 abitanti, è amplificata dall'enorme afflusso turistico estivo. Insistono, infatti, presso il territorio in questione importanti insediamenti produttivi, quali quelli esistenti nella zona industriale di San Salvo, la cui sicurezza potrebbe essere minata dalla perdita di un importante presidio di dissuasione verso le attività criminose;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale

- affinché intervenga perentoriamente, nei confronti del Ministero degli Interni, a difesa del Presidio della Polfer della stazione ferroviaria di Vasto San Salvo, allo scopo di farlo recedere dalla decisione di privare un territorio di confine di un presidio finalizzato alla sicurezza dei cittadini;
- ad esperire ogni forma di attività di persuasione, nei confronti del Ministero, per rappresentare l'estrema precarietà nella quale si trova, allo stato attuale, la stazione ferroviaria Vasto - San Salvo, priva di personale di biglietteria e di qualsiasi tipologia di personale. Appare, infatti, evidente che senza la postazione di polizia ferroviaria non verrebbe garantita la sicurezza dei viaggiatori, posto che la stazione è praticamente sempre sguarnita, in particolar modo nelle ore notturne, ed ubicata in una zona lontana dai centri abitati di Vasto e San Salvo;
- ad evitare che un territorio di importanza strategica per la nostra Regione sia lasciata priva di sicurezza, senza rispettarne le

esigenze e le aspettative, così come tutto il resto del territorio della Regione Abruzzo».

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 15/2

Risoluzione: Interventi regionali per la vita indipendente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Bracco ed altri recante: Interventi regionali per la vita indipendente;

UDITI gli interventi dell'assessore Sclocco e dei consiglieri Sospiri e Bracco;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la Regione, attraverso la L.R. 23 novembre 2012, n. 57 "Interventi regionali per la vita indipendente", riconosce come fondamentale e strategico il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità;
- la Regione garantisce alle persone con disabilità grave il diritto alla vita indipendente ed autodeterminata, attraverso il finanziamento di progetti di assistenza personale autogestita, finalizzata a contrastare l'isolamento, a garantire la vita all'interno della comunità e l'integrazione con il proprio ambiente sociale;

RITENUTO che

- il Movimento per la Vita Indipendente ha, in numerose occasioni, evidenziato la necessità di finanziare in maniera adeguata il capitolo di bilancio regionale dedicato proprio agli interventi per favorire la vita indipendente;

CONSIDERATO che

- l'Assessore alle Politiche Sociali, Marinella Sclocco, con nota del 15 dicembre 2014, ha

già individuato le risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento della L.R. 57/2012, per un importo pari ad 1 milione di euro.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

ad incrementare di un milione di euro lo stanziamento nel Bilancio 2015 da destinare al finanziamento della L.R. 23 novembre 2012, n. 57 (Interventi regionali per la vita indipendente) entro marzo 2015».

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.12.2014, N. 15/9

Risoluzione: Promozione ed incentivazione dell'affidamento congiunto Esperto-Giovane.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Mariani, Monticelli e Berardinetti recante: Promozione ed incentivazione dell'affidamento congiunto Esperto-Giovane;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE i rappresentanti delle professioni tecniche della Regione Abruzzo (con nota dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo del 29 settembre 2014) hanno evidenziato che l'art. 263 del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti (DPR 207/2010) stabilendo i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di partecipazione alle gare dei servizi di architettura e ingegneria, costituisce un elemento di chiusura del mercato dei lavori pubblici ai giovani e/o comunque ai professionisti che non siano titolari di strutture di notevoli dimensioni, in grado di garantire adeguato fatturato (degli ultimi anni) e un numero notevole di dipendenti;

CONSIDERATO CHE

- tale dispositivo determina di fatto una chiusura del mercato alle giovani professioni dalle dimensioni allarmanti nel momento in cui la crisi economica, che ha particolarmente colpito il settore dei lavori pubblici, ha impedito alla stragrande maggioranza di professionisti di conseguire e/o di conservare il possesso di tali requisiti, determinando il rischio che il mercato dei lavori pubblici sia sempre più riservato ad un numero molto limitato di soggetti erogatori di servizi tecnici professionali;
- per comprendere la gravità della situazione, basta fare riferimento alla tabella di sintesi dei dati censiti dall'Agenzia delle Entrate, nell'ambito degli studi di settore per l'anno 2011 (redditi 2010) da cui si desume che su 141.618 contribuenti esaminati dall'Agenzia delle Entrate solo 1.983 hanno fruito di un numero di collaboratori (addetti) superiore a 5, per una percentuale pari all'1,4%. Ciò significa che nelle gare, per le quali la stazione appaltante ha fissato un numero di unità stimate superiore a cinque (che sono la stragrande maggioranza delle gare che vengono bandite sul territorio nazionale), si è registrata di fatto una chiusura, per l'accesso di strutture professionali al mercato dei lavori pubblici, mediamente pari al 98,6%;

VISTO CHE

- tutto ciò contrasta in modo palese con i principi comunitari sulla libera concorrenza e sulla necessità di aprire il mercato alle PMI (Piccole e Medie Imprese) ed ai piccoli e medi operatori economici;
- l'art. 263, in particolare il comma 1, lettera a), fissando in modo automatico il fatturato degli ultimi cinque anni, quale requisito per l'accesso alle gare per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, contrasta in modo evidente con l'art. 41, comma 2 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.), che così recita:
- Art. 41, comma 2 - Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi:
" ... Sono illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale ... "

RICORDATO CHE

- di recente con nota del 20 maggio 2014 l'AVCP ha chiarito che le stazioni appaltanti, nella definizione dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economica-finanziaria, devono applicare l'articolo 41, comma 2 del Codice, secondo cui " ... Sono illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale "

RILEVATO CHE

- è necessario aprire il mercato del lavoro ai giovani professionisti abruzzesi, oggi esclusi dalla maggior parte degli incarichi delle stazioni appaltanti regionali;

La proposta del mondo delle professioni si traduce in un invito a:

1. aggiornare periodicamente l'elenco dei professionisti da inserire negli elenchi di cui al D.Lgs. 163/2006 creando una sezione dedicata ai "giovani professionisti", dove per "giovani professionisti" si intendono i soggetti iscritti al competente Ordine/Collegio per l'esercizio della professione da meno di cinque anni e/o i soggetti con età inferiore a 35 anni;
2. sollecitare le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale a ricorrere al modello dell'affidamento congiunto "Esperto-Giovane" per gli incarichi di progettazione e direzione lavori;

CONSTATATO CHE

- tale situazione riveste carattere di urgenza, in quanto le stazioni appaltanti, nella predisposizione dei bandi per gli affidamenti di servizi tecnico professionali, continuano a prevedere sistematicamente criteri che limitano l'accesso ai giovani professionisti;
- incentivare il meccanismo proposto dal mondo delle professioni significa dare la possibilità ai giovani professionisti di intraprendere un percorso professionale e lavorativo offrendo loro, al contempo, un momento di crescita basato sul confronto tra vecchie e nuove generazioni;

alla luce di quanto sopra esposto;

IMPEGNA**il Presidente e la Giunta regionale**

nell'ambito delle proprie competenze, a sensibilizzare le stazioni appaltanti della Regione Abruzzo affinché provvedano:

1. **all'aggiornamento periodico** dell'elenco dei professionisti da inserire negli elenchi di cui al D.Lgs. 163/2006 creando una sezione dedicata ai "giovani professionisti", dove per "giovani professionisti" si intendono i soggetti iscritti al competente Ordine/Collegio per l'esercizio della professione da meno di cinque anni e/o i soggetti con età inferiore a 35 anni;
2. **ricorrere** al modello dell'affidamento congiunto "Esperto-Giovane" per gli incarichi di progettazione e direzione lavori».

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 15/10

Risoluzione: Atto dirigenziale prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014 dal dott. Giancarlo Silveri, Direttore Generale dell'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, recante "Ordinanza TAR Abruzzo n. 00654/2014. Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo. Determinazioni". Servizio di trasporto delle emergenze sanitarie.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Ranieri, Mercante, Marcozzi, Smargiassi, Iampieri e Pettinari recante: Atto dirigenziale prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014 dal dott. Giancarlo Silveri, Direttore Generale dell'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, recante "Ordinanza TAR Abruzzo n. 00654/2014. Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo. Determinazioni". Servizio di trasporto delle emergenze sanitarie;

UDITI gli interventi dei consiglieri Paolucci, Chiodi e Ranieri;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA l'ordinanza del TAR Abruzzo n. 00654/2014 del 07.08.2014 in merito all'assetto del Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo;

PRESO ATTO che la suddetta ordinanza del TAR Abruzzo stabilisce che gli atti dei Dirigenti Generali delle ASL, assunti in attuazione di quanto previsto con delibera dal Commissario ad Acta in tema di servizi sanitari, debbano comunque garantire la tutela del diritto alla salute, come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività di cui all'art. 32 della Costituzione Italiana;

PRESO ATTO che la stessa ordinanza del TAR Abruzzo prevede un obbligo di motivazione degli atti dirigenziali assunti dai Dirigenti Generali delle ASL, nel caso questi dispongano in difformità a quanto previsto con delibera dal Commissario ad Acta per la Sanità;

VISTA l'intesa intervenuta in sede di Conferenza Stato-Regioni, in data 05.08.2014, e riguardante lo schema di decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale si dispongono le linee guida per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e, tra gli altri, dei punti di Pronto Soccorso sul territorio;

PRESO ATTO dei particolari criteri predisposti dal citato schema di decreto, in ordine alla predisposizione dei punti di Pronto Soccorso in zone particolarmente disagiate, ovvero zone montane e/o insulari con collegamenti di rete viaria complessi;

VISTO l'atto dirigenziale Prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014 dal dott. Giancarlo Silveri, Direttore Generale dell'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, recante "Ordinanza TAR Abruzzo n. 00654/2014. Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo. Determinazioni";

RILEVATO che l'atto dirigenziale Prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014, ha ad oggetto la rimodulazione dei servizi fondamentali in tema di Pronto Soccorso, con specifico riferimento al punto di Pronto Soccorso del P.T.A. Umberto I° di Tagliacozzo;

PREMESSO che l'atto dirigenziale Prot. n.0064693/14, assunto in data 15.09.2014, è oggetto di ricorso dinanzi al TAR Abruzzo e che a metà del mese di dicembre c.a. lo stesso TAR Abruzzo è chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di sospensiva avanzata dal Comitato Pro Ospedale di Tagliacozzo e, in adiuvandum, dall'Amministrazione Comunale di Tagliacozzo;

RILEVATO come il suddetto atto dirigenziale disponga un "declassamento" del Pronto Soccorso del P.T.A. Umberto I di Tagliacozzo in "Punto di Primo Intervento", con conseguente perdita, tra le altre cose, di un servizio per le urgenze sanitarie sulle 24 ore giornaliere;

PRESO ATTO che il provvedimento dirigenziale di cui trattasi non è accompagnato da alcuna motivazione, pur discostandosi da quanto previsto in materia con delibere assunte dal Commissario ad Acta per la Sanità;

RICONOSCIUTO che una simile previsione è in contrasto sia con quanto previsto dall'ordinanza del TAR Abruzzo n. 00654/2014 del 07.08.2014 in tema di diritto alla salute ex art. 32 della Costituzione Italiana e in tema di "obbligo motivazionale", sia per quanto disposto dall'intesa assunta in sede di conferenza Stato-Regioni del 05.08.2014;

VISTO il costante depotenziamento delle strutture sanitarie localizzate nel Comune di Tagliacozzo, che implica il trasferimento dei pazienti in gravi condizioni verso il presidio sanitario di Avezzano;
Rilevato l'ulteriore depotenziamento del servizio di trasporto sanitario in emergenza, di stanza nel Comune di Tagliacozzo.

CONSIDERATA la vastità del territorio servito dallo stesso servizio di trasporto, che riguarda i Comuni di Cappadocia, Castellafiume, Capistrello, Tagliacozzo, Scurcola Marsicana e Magliano de' Marsi;

RILEVATO che lo stesso territorio è caratterizzato da una rete viaria di tipo montano che rende meno tempestivi gli interventi e da condizioni climatiche sfavorevoli ai trasporti d'urgenza, per buona parte dell'anno;

PRESO ATTO che lo stesso servizio, alle condizioni sopra ricordate e in particolari circostanze, è chiamato a coprire, in aggiunta ai Comuni già menzionati, anche il territorio servito dal presidio sanitario di Avezzano nonché quello servito dal presidio di Carsoli;

CONSIDERATO che il consistente flusso turistico che interessa il territorio di cui trattasi, sia nei periodi sciistici-invernali, sia in quelli estivi, contribuisce ad aggravare il carico in termini di utenti per il servizio di trasporto delle emergenze sanitarie;

CONSIDERATA la necessità di un intervento urgente, stante la grave violazione del diritto alla salute dei Cittadini dei molteplici Comuni serviti dal PTA di Tagliacozzo;

VISTA, ulteriormente, la necessità di provvedere affinché cessi la materia del contendere in ordine alle azioni promosse dinanzi al TAR Abruzzo e sopra riportate, con conseguente risparmio di risorse pubbliche;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

Ad assumere tutti gli atti utili e necessari al fine di ripristinare e comunque garantire un servizio efficiente e tempestivo di trasporto delle urgenze sanitarie, verso i presidi tecnicamente attrezzati per il loro trattamento, in considerazione a quanto riportato dall'atto dirigenziale Prot. n. 0064693/14, assunto in data 15.09.2014 dal dott. Giancarlo Silveri, Direttore Generale dell'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, recante "Ordinanza TAR Abruzzo n. 00654/2014. Presidio Ospedaliero di Tagliacozzo. Determinazioni", prevedendo contestualmente una sostanziale modifica».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n 783

L.R. 9/8/2013 n° 23 - art. 22 e l.r. 28/4/2014 n. 23 - art. 18, commi 2 e 3:

contributi individuali a marittimi imbarcato sulle unità da pesca di stanza nel porto di Pescara in relazione a periodi di forzosa inattività causati dalle problematiche dell'insabbiamento dei fondali portuali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la l.r. 10/1/2013 n° 2 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 17 (Interventi in favore della marineria di Pescara), comma 7, che dispone l'utilizzo di euro 500.000,00 di risorse pubbliche per sopperire al disagio economico dei lavoratori marittimi imbarcati sulle unità da pesca di lunghezza fuori tutta superiore a 12 metri con sistemi a strascico, volante e circuizione, escluse le unità abilitate alla pesca con draga idraulica, di stanza nel porto di Pescara al 31/12/2012 (di seguito "Aiuto ai marittimi");

VISTA le Determinazioni DH32/44 del 9/8/2013 e DH32/49 del 11/09/2013 con le quali, rispettivamente, in attuazione della predetta disposizione normativa:

- è stato approvato lo specifico Avviso pubblico finalizzato alla presentazione delle istanze;
- è stato approvato l'elenco degli ammessi, degli esclusi e la quantificazione degli aiuti spettanti, disponendo inoltre la liquidazione ed il pagamento di tutte le risorse pubbliche disponibili;

VISTA la L.R. 28-4-2014 n. 23 recante "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 3 marzo 2005, n. 18, 21 febbraio 2011, n. 5, 16 luglio 2013, n. 19, 19 dicembre 2007, n. 44, 16 settembre 1998, n. 81 e ulteriori disposizioni normative." ed in particolare l'art. 18 (Ulteriori interventi per la marineria di Pescara), commi 1 e 2;

RILEVATO che, ai sensi della citata normativa, la Giunta Regionale, per il tramite della Direzione competente in materia di economia ittica, è autorizzata ad utilizzare la ulteriore somma di euro 16.000,00 per sopperire al disagio economico dei predetti lavoratori marittimi;

RILEVATO che, successivamente all'adozione della predetta Determinazione DH32/49/2013,

erano pervenute al Servizio Regionale competente in materia di Economia Ittica, per il tramite della Capitaneria Di Porto di Pescara, alcune istanze tardive di soggetti richiedenti l'accesso ai benefici;

RILEVATO che i termini stabiliti dall'Avviso de quo avevano valenza ricognitoria, essendo la platea dei beneficiari definita per legge e immodificabile;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra, di destinare l'importo di euro 15.539,00, riscritto sul capitolo di spesa 08.02.021 - 142338.1 denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica - trasferimenti statali - L. 28.05.1998, N. 41 e D.lgs. 112/98" del Bilancio regionale corrente, a corrispondere ai marittimi inclusi in questione, fatta salva la preventiva istruttoria tecnica, i contributi spettanti ai sensi del citato Avviso pubblico;

UDITO il Componente la Giunta;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione che riveste altresì l'incarico di Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito agrario attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di destinare** la somma di euro 15.539,00, a valere sul capitolo di spesa 08.02.021 - 142338.1 denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica - trasferimenti statali - L. 28.05.1998, N. 41 e D.lgs. 112/98", all'erogazione, previa istruttoria tecnica, dei contributi di cui alle premesse ai lavoratori marittimi che ne hanno proposto tardiva istanza nell'anno 2013;
2. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario della Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a compiere tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente

Deliberato;

3. **di pubblicare** il presente atto, ai sensi del d.lgs. n. 33 / 2013, art. 26, comma 1, nella specifica sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT e sul sito internet dedicato alla pesca marittima professionale e acquacoltura www.regione.abruzzo.it/pesca.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2014, n. 823

L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 - Elezioni del 28 settembre 2014 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo. Validazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni normative di cui all'oggetto, con particolare riguardo alle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 23 giugno 1962, n. 947, dell'art. 1 e 2 comma 1° del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e degli art. 9 e 15 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

PRESO ATTO:

- che con nota prot. 213 del 13 gennaio 2014, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA17894 del 20 gennaio 2014, il Presidente del Consorzio di Bonifica Nord ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 17 del 18 dicembre 2013 è stata fissata la data del 27 aprile 2014 per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati al fine di procedere alle elezioni dei nuovi Organi consortili;
- che con D.G.R. 3 febbraio 2014, n. 58, pubblicata sul B.U.R.A. n. 9 Ordinario del 5

marzo 2014, la Giunta regionale ha richiesto al Consiglio regionale la nomina dei quattro membri di diritto, richiesta successivamente reiterata con successiva D.G.R. 29 luglio 2014, n. 494;

- che con nota prot. 2291 del 16 aprile 2014, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA117638 del 30 aprile 2014, il Presidente del Consorzio di Bonifica Nord ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 6 del 10 aprile 2014 la data precedentemente fissata del 27 aprile 2014 per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati al fine di procedere alle elezioni dei nuovi Organi consortili è stata differita al 30 novembre 2014;
- che con nota RA120945 del 6 maggio 2014 la competente struttura della Giunta regionale ha segnalato all'Amministrazione consortile i profili di illegittimità al differimento della convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
- che con nota prot. 3709 del 26 giugno 2014, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA173104 del 27 giugno 2014, il Presidente del Consorzio di Bonifica Nord ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 9 del 19 giugno 2014 la data per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati per l'elezione dei nuovi Organi consortili è stata in ultimo fissata al 28 settembre 2014;

CONSTATATO che a seguito delle suddette elezioni consortili, svoltesi in data 28 settembre 2014, il Consorzio di Bonifica Nord, con nota prot. 5710 del 1 ottobre 2014, acquisita agli atti della Giunta regionale in pari data al prot. RA257033, ha trasmesso nei termini stabiliti i verbali relativi alle operazioni elettorali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

CONSTATATO, altresì che:

- dall'esame della documentazione dei verbali inviati dal Consorzio di bonifica si riscontra la sussistenza di alcune incongruenze, nonché errori materiali, sia in alcuni verbali delle operazioni elettorali svoltesi nei seggi, sia nel verbale della Commissione preposta all'esame dei risultati elettorali;
- le problematiche sopra riscontrate, ascrivibile a refusi superati mediante acquisizione di documentazione aggiuntiva,

non hanno evidenziato alcun effetto invalidante sulla consultazione elettorale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che, ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 (norme da considerarsi reviviscenti a seguito dell'abrogazione dell'art. 3 della L.R. 41/2004 per effetto dell'art. 51 della L.R. 34/2007), le "votazioni sono valide" quando il numero dei consorziati partecipanti al voto in almeno due delle tre sezioni previste dall'art. 8 della L.R. 11/83, sia almeno pari al:

- 10% degli aventi diritto al voto iscritti nella prima sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella seconda sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella terza sezione o della contribuenza della sezione;

CONSIDERATO che dalla lettura dei suddetti verbali emerge che in due delle tre sezioni si è raggiunto il quorum previsto dalla succitata norma;

RITENUTO pertanto di poter accertare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1996, la validità delle elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica Nord, tenutesi il 28 settembre 2014;

PRESO ATTO che non sono pervenuti, alla Giunta regionale, ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;

VISTA la L.R. 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, ognuno per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **di prendere atto** che le elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica Nord, bacino del Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo, tenutesi in data 28 settembre 2014, sono valide ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 per le motivazioni espresse in premessa;
 - 2) **di prendere atto**, altresì, che non sono pervenuti alla Giunta Regionale ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;
 - 3) **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.
-

DECRETI

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23/07/2014)**

DECRETO 18.12.2014, n. 164

Modifiche ed integrazioni del decreto commissariale n. 148/2014 del 30.10.2014 avente ad oggetto "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata per l'anno 2014".

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 90/2014 del 12 agosto 2014, di insediamento del Presidente pro tempore Dr. Luciano D'Alfonso, come Commissario ad acta per l'attuazione del summenzionato Piano di Rientro;

CONSIDERATO che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario, la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;

ATTESO che, in base all'art. 4 comma 2 del D.L. 01.10.2007 n.159, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, l'incarico commissariale è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di Rientro;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario

abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTO il decreto commissariale n. 148 del 30.10.2014 avente ad oggetto "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata per l'anno 2014" con il quale il Commissario ad acta ha provveduto:

- a dare atto che le strutture private erogatrici di prestazioni ospedaliere con le quali si procede alla negoziazione 2014 sono quelle che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale nonché quelle provvisoriamente accreditate operanti sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 31.07.2007, n. 32, ai sensi dell'articolo 12 della legge stessa;
- ad autorizzare nella misura di euro 123.963.659,43 il tetto di spesa massimo complessivo relativo all'anno 2014 per l'acquisto di prestazioni di ospedalità privata in favore di pazienti regionali ed extraregionali, ripartito tra le singole strutture private come indicato nell'allegato prospetto (allegato1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a dare atto che il predetto valore risulta coerente con il programma Operativo 2013-2015, approvato con Decreto Commissariale n. 84 del 9 ottobre 2013, integrato e modificato con Decreto Commissariale n. 112 del 30 dicembre 2013;
- a dare atto altresì che, in conformità a quanto previsto dall'art 15 comma 14 -come successivamente modificato ed integrato dall' art. 49, comma 2-bis, lett. b), D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 - "il predetto valore massimo complessivo di spesa tiene conto anche degli atti di programmazione regionale riferiti a strutture provvisoriamente accreditate precedentemente operanti sul territorio regionale e rimaste inoperative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza (e conseguentemente non

ammesse alla negoziazione per l'anno in corso)";

- a specificare che anche nella fattispecie, di cui al capoverso precedente, la Regione assicura, tramite l'adozione di misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell'obiettivo finanziario previsto dal menzionato art. 15 comma 14 -come successivamente modificato ed integrato dall' art. 49, comma 2-bis, lett. b), D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- a stabilire che, qualora le verifiche periodiche sul fatturato evidenzino il reiterato superamento del tetto massimo annuale di spesa assegnato con il presente provvedimento come valorizzato per ciascuna Casa di cura nell'allegato prospetto (allegato 1), la Regione può motivatamente riservarsi, fatti salvi i principi di garanzia del contraddittorio e di partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, di non invitare i predetti erogatori interessati alle negoziazioni per l'acquisto di prestazioni ospedaliere successive a quelle a cui è riferita la verifica;
- ad approvare lo schema di contratto negoziale per le prestazioni di assistenza ospedaliera, erogate dalle strutture private accreditate, di cui all'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a stabilire che il presente decreto, unitamente agli allegati, viene notificato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno/posta elettronica certificata, a ciascun erogatore privato entro il termine di sette giorni dalla data di adozione, fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto con gli erogatori ammessi alla contrattazione che deve essere effettuata entro i successivi quindici giorni;
- a stabilire che il termine di cui sopra può anche essere utilizzato dalla struttura privata ammessa alla contrattazione ai fini del deposito di eventuali controdeduzioni al Commissario ad acta in ordine al rapporto di sua competenza quale risultante dallo schema di contratto e dai tetti assegnati e che, in tal caso, il Commissario provvederà a fornire la relativa risposta entro i successivi quindici giorni fissando entro i successivi

dieci giorni la data per la stipula del contratto;

- a fissare la data del 12 dicembre 2014 come termine massimo per la sottoscrizione dei contratti di ospedalità privata con gli erogatori ammessi alla contrattazione, anche a seguito della eventuale procedura di interlocuzione;

VISTA la nota prot.n. RA/300260/COMM del 12.11.2014 con la quale il Subcommissario ha evidenziato al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze alcuni rilievi in ordine al contenuto del decreto commissariale n. 148/2014 del 30.10.2014;

ATTESO CHE, nel corso della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 20 novembre u.s., è stata evidenziata la necessità che in ordine alla definizione delle Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata per l'anno 2014 si pervenga ad un decreto condiviso sia dal Commissario ad acta che dal Subcommissario;

VISTO il verbale della suddetta riunione, pervenuto alla struttura commissariale il 5 dicembre 2014, laddove è espressamente previsto che "restano in attesa di un provvedimento relativo ai tetti per l'assistenza ospedaliera condiviso dalla struttura commissariale nella sua interezza";

CONSIDERATO, pertanto, necessario provvedere ad alcune rettifiche del decreto commissariale n. 148/2014, anche al fine di renderlo coerente con il vigente Programma Operativo 2013-2015;

RITENUTO, conseguentemente, di dover procedere alle seguenti modifiche:

- Nelle premesse del provvedimento n. 148/2014 vanno inserite tra le Case di Cura in possesso dell'accreditamento istituzionale anche le seguenti strutture:
 - Ini Canistro - decreto commissariale n. 128/2014 del 20.10.2014
 - L'Immacolata - decreto commissariale n. 127/2014 del 20.10.2014

- San Francesco – decreto commissariale n. 129/2014 del 20.10.2014
- Nel deliberato del surrichiamato decreto vanno eliminati il 4°, 5° e 6° capoverso in quanto:
 - nelle premesse dell’atto in più punti vengono evidenziati i provvedimenti posti in essere nel corso del tempo affinché le Case di Cura realizzino una produzione non eccedente i tetti massimi annuali di spesa fissati, così come più volte richiesto dai dicasteri della Salute e dell’Economia e Finanze, mentre, al contrario, nel decreto di che trattasi in ordine alla sanzione da porre in essere in caso di superamento del tetto di spesa fissato, si lega detta sanzione al fatturato e non più alla produzione;
 - priva di fondamento è l’affermazione contenuta nel decreto relativa a “di dare atto altresì che, in conformità a quanto previsto dall’art. 15 comma 14 – come successivamente modificato ed integrato dall’art. 49, comma 2 –bis lettera b), del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 09 agosto 2013, n. 98 – “il predetto valore massimo complessivo di spesa tiene conto anche degli atti di programmazione regionale riferiti a strutture provvisoriamente accreditate precedentemente operanti su territorio regionale e rimaste inoperative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza (e conseguentemente non ammesse alla negoziazione per l’anno in corso)”, in quanto nel determinare il tetto di spesa, pari ad euro 123.963.659,43, non si è tenuto conto della possibilità prevista dall’art. 49, comma 2 –bis lettera b), del D.L. 69/2013 e, conseguentemente, la Regione non deve assicurare alcuna misura di contenimento come affermato nel punto successivo: “di specificare che anche nella fattispecie, di cui al capoverso precedente, la Regione assicura, tramite l’adozione di misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell’obiettivo finanziario previsto dal menzionato art. 15 comma 14 – come successivamente modificato ed integrato dall’art. 49, comma 2 –bis lettera b), del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 09 agosto 2013, n.

98”. Quanto indicato nei surrichiamati capoversi è in contraddizione con le altre parti del decreto dove viene specificato che il tetto di spesa è stato determinato in conformità a quanto previsto dall’art. 15, comma 14, del D.L. 95/2012 (spesa consuntivata anno 2011 ridotta del 2%) nonché con lo stesso Programma Operativo 2013/2015, approvato con decreto commissariale n. 84/2013 del 09.10.2013, laddove non si è ritenuto di avvalersi delle modifiche introdotte dall’art. 49, comma 2 –bis lettera b) della legge 09.08.2013 n. 98;

- infondata è l’affermazione relativa a “(e conseguentemente non ammesse alla negoziazione per l’anno in corso)” in quanto le strutture rimaste inoperative nell’anno 2011 Sanatrix e Santa Maria sono confluite nelle case di cura Villa Letizia e L’Immacolata;

CONSIDERATO, inoltre, che essendo ormai quasi interamente trascorso l’anno 2014, vanno eliminati, all’articolo 3, comma 1, dello schema di contratto allegato al decreto commissariale n. 148/2014, le parole “di cui al piano delle prestazioni che sarà definito con il Direttore Generale dell’Unità Sanitaria Locale ove é territorialmente ubicata la struttura”;

RITENUTO, altresì, in ragione del carattere di urgenza che riveste il presente provvedimento, di procedere al relativo inoltro ai Ministeri dell’Economia e Finanze e della Salute successivamente alla sua formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- 1) **di modificare** il decreto commissariale n. 148/2014 del 30.10.2014 eliminando i capoversi 4°, 5° e 6° del deliberato e precisamente da “di dare atto altresì che, in conformità a quanto previsto dall’art. 15 comma 14” a “quelle a cui è riferita la verifica”;
- 2) **di eliminare** dalle premesse del provvedimento n. 148/2014 del 30.10.2014 il capoverso “Stabilito che, qualora le verifiche periodiche sul fatturato evidenzino il reiterato superamento del tetto massimo annuale di spesa assegnato con il presente

provvedimento come valorizzato per ciascuna Casa di cura nell'allegato prospetto (allegato 1), la Regione può motivatamente riservarsi fatti salvi i principi di garanzia del contraddittorio e di partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, di non invitare i predetti erogatori interessati alle negoziazioni per l'acquisto di prestazioni ospedaliere successive a quelle a cui è riferita la verifica";

- 3) **di eliminare** all'art. 3, 1° comma dello schema di contratto le parole "di cui al piano delle prestazioni che sarà definito con il Direttore Generale dell'Unità Sanitaria Locale ove territorialmente ubicata la struttura";

- 4) **di fissare** la data del 07 gennaio 2015 quale data ultima per la sottoscrizione dei contratti da parte delle Case di Cura di cui all'allegato 1 del decreto commissariale n. 148/2014;
- 5) **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la sua successiva validazione;
- 6) **di notificare** il presente provvedimento alle Case di Cura private ed ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali;
- 7) **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) nonché sul sito internet dell'Ente, sezione "Atti della Regione".

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DE9/132
**Impianti a fune, piste da sci ed
infrastrutture accessorie in località Guado
di Coccia del Comune di Campo di Giove
(AQ). Proroga dell'autorizzazione al
pubblico esercizio a favore della Sangritana
Spa di Lanciano (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di prorogare** a favore della Sangritana S.p.A. l'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia biposto "Le Piane - Guado di Coccia" e della sciovia "Coccia Serra Campanile", con piste da sci (censite ed autorizzate dalla L.R 24/2005, art. 52) ed infrastrutture accessorie, rilasciata con le DD.DD. n° DE9/010 del 18/03/2014 e n°DE9/096 del 08/08/2014. La scadenza dell'autorizzazione viene fissata al 30/09/2015 nel rispetto delle condizioni riportate nel contratto di gestione stipulato con il Comune di Campo di Giove (AQ), proprietario, il 18/12/2014;
- b) **di inviare** la presente determinazione alla Sangritana S.p.A. e per conoscenza al Comune di Campo Di Giove (AQ), alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli, al Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi;

- c) **di inviare** la presente determinazione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 22.12.2014, n. DE9/133
**Impianti a fune, piste da sci ed
infrastrutture accessorie in località in
località Colle Rotondo del Comune di
Scanno (AQ). Proroga dell'autorizzazione al
pubblico esercizio in favore della Soc.
IGLOO COOP a r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di prorogare** in favore della Soc. Coop. IGLOO di Pescasseroli (AQ), l'autorizzazione al pubblico esercizio per i sottoelencati impianti a fune, con piste da sci (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, site in località Monte Rotondo di Scanno (AQ), nel rispetto delle condizioni riportate nel contratto di gestione stipulato il 17/12/2014. La data di scadenza dell'autorizzazione è pari a quella delle concessioni rilasciate dal Comune di Scanno:

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio concessione al pubblico esercizio (ex L.R. 61/1983)	Data scadenza concessione
Seggiovia biposto	"Scanno - Colle Rotondo"	(1018-1579)	Comune di Scanno	n°6352 del 17/12/2014	30/09/2015
Seggiovia quadriposto	"Valletta - Monte Rotondo"	(1574-1877)	Comune di Scanno	n°6353 del 17/12/2014	31/07/2015
Seggiovia biposto	"Valletta "Campo Scuola"	(1574,80-1611,50)	Comune di Scanno	n°6353 del 17/12/2014	31/07/2015

- **di subordinare** la data di scadenza della presente autorizzazione per la seggiovia "Scanno - Colle Rotondo" al rilascio, dopo la data del 30/05/2014 del rinnovo della concessione in comodato gratuito dell'impianto di arroccamento da parte della Provincia dell'Aquila. Detto rinnovo dovrà essere comunicato alla Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica";
- **di inviare** la presente Determinazione alla società Soc. Coop. IGLOO di Pescasseroli (AQ) e per conoscenza al Comune di Scanno (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, al Direttore di Esercizio Ing. Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/134

Componenti di aree sciabili attrezzate in Comune di Roccaraso, L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia "Aremogna - Pizzalto" in favore della CO SKY S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di prorogare** l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciate, ai sensi della L.R. 24/05, con Determinazioni Dirigenziali n°DE9/143 del 05/12/2013, per il sottoelencato impianto funiviario, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, a favore del gestore CO SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3 e unità operativa in Via Aremogna n°12 a Roccaraso (AQ):

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTE S.l.m.	Data scadenza Autorizzazione regionale pubblico esercizio
Seggiovia Esaposto	"Aremogna - Pizzalto"	1485 - 1857	Fine stagione invernale 2014/2015

nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 08/11/2013, e con durata fino al termine della stagione invernale 2014/2015;

- **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti dopo la data del 31/12/2014: della quietanza di avvenuto pagamento, per il 2015, della rata semestrale relativa al contratto di

assicurazione n°321.014/0000902625 della Vittoria Assicurazioni Agenzia di Francavilla al Mare (CH) o, se nel frattempo cambiata, della nuova polizza;

- **inviare** il presente atto alla CO SKY S.R.L., e per conoscenza alla PIZZALTO S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DE9/135
Proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio della seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425-1646), sita nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE), a favore della Remigio Group S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di prorogare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005, rilasciata in precedenza con DD.DD. n°DE9/016 del 02/02/2012, N. DE9/004 del 07/01/2013 e N. DE9/139 del 03/12/2013, per la seggiovia "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425-1646), con piste da sci ed infrastrutture accessorie, gestita nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE) dalla ditta Remigio Group Srl di Valle Castellana (TE),
- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 15/05/2015, coincidente

con la data di scadenza del contratto di fitto di ramo d'azienda del 22/12/2014;

- c) **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti, dopo la data del 31/12/2014, della quietanza di avvenuto pagamento, per il periodo fino al 15/05/2015, della rata relativa al contratto di assicurazione;
- d) **di inviare** la presente Determinazione alla ditta Remigio Group e per conoscenza al CO.TU.GE., al Comune di Civitella del Tronto, al Comune di Valle Castellana, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, al Direttore di Esercizio Ing. Rinaldi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. Legislativo - BURA - Delegazione di Roma DA26 UFFICIO B.U.R.A. DA26c, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DG21/157
Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditors.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco

Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditors", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTE le istanze prodotte da:

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
02.12.2014	10.12.2014	RA.328644	DI GIUSEPPE Gabriele	DGS GRL 65C25 G4820		X	
10.12.2014	17.12.2014	RA.336097	DONATELLI Giacinto	DNT GNT 58D14 A481I		X	

DATO ATTO che la richiesta di iscrizione nella Sezione "A" dell'elenco assorbe anche la iscrizione alla sezione "B" per cui non viene dato seguito alla richiesta di iscrizione in ambedue le Sezioni;

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

- di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare** atto che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui

prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:

Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento

Sezione "B" - Auditor Junior - dal n. RA/75/B al n. RA/76/B

Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento

- di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
- di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
- di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
- di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegato

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto – TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino,69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/157 del 24.12.2014



RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012
RA/28/B	DE SIMONE Anna Maria	Chieti	Via Nicola Nicolini, 7	Medico Chirurgo	05.09.2012
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Torricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.20123
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013
RA/47/B	PACHIOLI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agronomo	11.12.2013
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/54/B	PISEGNA ORLANDO Nicola	Collelongo (AQ)	Via Ara dei Santi	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014

RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/61/B	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Medico Veterinario	02.04.2014
RA/62/B	DI CLEMENTE Manuela	Teramo	Via della Resistenza, 51	Tecnico Prevenzione	02.04.2014
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/68/B	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta(AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Carbonara Scrivia (AL)	Via Spineto, 32	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi- Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DG21/158
**Approvazione del Programma Annuale dei
Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza
Alimentare. Anno 2015.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004
"Regolamento del Parlamento europeo e del
Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a
verificare la conformità alla normativa in
materia di mangimi e di alimenti e alle norme
sulla salute e sul benessere degli animali";

VISTO che l'art.41 del predetto Regolamento
stabilisce che ciascuno Stato membro elabora
un unico piano integrato di controllo nazionale
pluriennale;

VISTO che gli artt. 42 e 43 del Regolamento
medesimo, stabiliscono rispettivamente i
principi generali e gli orientamenti per
l'elaborazione di detto Piano;

VISTO il Regolamento (CE) 28.01.2002
n.178/2002 del Parlamento europeo e del
Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti
generali della legislazione alimentare, istituisce
l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e
fissa procedure nel campo della sicurezza
alimentare;

VISTA la Decisione 2006/677/CE del
29.09.2006, che stabilisce le linee guida che
definiscono i criteri di esecuzione degli audit a
norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del
Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai
controlli ufficiali intesi a verificare la
conformità alla normativa in materia di
mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute
e sul benessere degli animali;

VISTA la Decisione 2007/363/CE del
21.05.2007, che stabilisce orientamenti per
aiutare gli Stati membri ad elaborare il piano di
controllo nazionale pluriennale integrato
unico, previsto dal richiamato Reg. (CE)
882/2004;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Province
Autonome, sulla proposta del Ministero della

Salute concernente il "Piano Nazionale
Integrato dei Controlli 2011-2014 sulla
sicurezza alimentare", n° 236/CSR del 16
dicembre 2010;

VISTA la Legge n.833 del 23 dicembre 1978
"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il D. Lgs. n.502 del 30 dicembre 1992
"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a
norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992,
n. 421";

VISTO il D. Lgs. n.517 del 7 dicembre 1993
"Modificazioni al D. Lgs. 30 dicembre 1992,
n.502, recante riordino della disciplina in
materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della
L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il D. Lgs. n.229 del 19 giugno 1999
"Norme per la razionalizzazione del Servizio
Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1
della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Delibera di GR n° 74 del 7 Febbraio
2011 recante: " Piano pluriennale regionale
integrato dei controlli (PPRIC) 2011-2014 sulla
verifica della conformità alla normativa di
alimenti, mangimi, benessere e sanità degli
animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE
n. 882/2004";

VISTO il Programma Operativo 2013-2015
(Allegato al Decreto del Commissario ad Acta
n.84 del 9-10-2013)

POSTO che occorre disciplinare anche nella
Regione Abruzzo i controlli sugli alimenti, sui
mangimi, sulla salute e sul benessere degli
animali, per l'anno 2015;

RITENUTO quindi, di dover individuare
l'articolazione dei controlli e le strutture
interessate alle varie attività connesse alle
verifiche ispettive, nonché dei controlli analitici
previsti dal Piano in parola;

ATTESO che l'articolazione delle verifiche
prevede una pianificazione pluriennale che si
esplicita con la programmazione annuale delle
varie attività dei servizi deputati al controllo
(V. Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale
Alimentazione Animali, Piano Fitofarmaci,
Piano Radioattività, Piano dei Controlli
Coordinati CE, Piano per OGM, ecc.);

STABILITO pertanto di dover disegnare il quadro generale dei controlli da svolgere sul territorio regionale, affidando alle strutture tecniche delle AASSLL, dell'IZS e ARTA il compito di declinare le attività di ogni servizio in uno specifico programma operativo annuale da inviare alla Regione;

CONSIDERATO che i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL devono preparare e trasmettere allo scrivente servizio, la programmazione annuale per le prestazioni aziendali come indicato nel piano operativo approvato con Decreto del Commissario n° 112/2013 entro il 31 gennaio di ogni anno;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

- 1) **di approvare** il Programma Annuale dei Controlli in Sanità Animale e Sicurezza Alimentare anno 2015- Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- 2) **di attribuire** ai Servizi Medici e Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo e all'Agenzia Regionale Tutela e Ambiente - ARTA, le funzioni ad ognuno di essi assegnate in materia dalla programmazione Nazionale e Regionale;
- 3) **di dare atto** che, in seguito ad eventuali nuove disposizioni in materia, il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, provvederà con successivi atti all'aggiornamento del programma in oggetto
- 4) **di stabilire** che i dati relativi alle predette attività siano inseriti - a cura dei Servizi Veterinari e dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali regionali e degli altri soggetti coinvolti - sul sistema

informatizzato della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.), che assume il ruolo e la funzione di Banca Dati Regionale ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

- 5) **di confermare** la calendarizzazione dei flussi informativi che, ad ogni buon fine, risulta compiegata al Libro delle regole della Regione Abruzzo;
- 6) **di trasmettere**, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali regionali, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori dei Servizi Veterinari e dei S.I.A.N. delle stesse Aziende, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, all'Agenzia Regionale Tutela e Ambiente -ARTA.
- 7) **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10.05.2002, n. 7;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 24.12.2014, n. DH26/115
Programma per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007 - 2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea di Azione IV.1.1.b. "Interventi per il recupero e riutilizzo delle risorse idriche non pregiate per usi compatibili in ambito irriguo e civile" - D.G.R. 7 ottobre 2014, n. 639. Importo complessivo di € € 4.120.900,00. Approvazione graduatoria istanze pervenute.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la Delibera CIPE 79/2011 che ha definito la "Presenza d'atto del PAR della Regione Abruzzo - FAS 2007/2013";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 84 del 17 febbraio 2014 che modifica i nominativi dei responsabili di Linea d'Azione indicati dalle rispettive Direzioni Regionali precedentemente

individuati con D.G.R. n. 956 del 29 dicembre 2011;

DATO ATTO che al Servizio "Interventi strutturali - DH26" della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione è stata attribuita la Responsabilità della Linea d'Azione IV.1.1.b "Interventi per il recupero e il riutilizzo delle risorse idriche non pregiate per usi compatibili in ambito irriguo e civile", inserita nell'ambito dell'Area di Policy "Ambiente e Territorio";

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 53, "in materia di bonifica idraulico-agraria e altre opere ed infrastrutture pubbliche d'interesse agrario, la Giunta regionale può predisporre direttamente interventi straordinari per la realizzazione, la riattivazione e la straordinaria manutenzione di opere ed infrastrutture, avvalendosi per la progettazione e la realizzazione esclusivamente dei Consorzi di Bonifica competenti";

VISTA la D.G.R. 7 ottobre 2014, n. 639 - Programma per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007 - 2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea di Azione IV.1.1.b. "Interventi per il recupero e riutilizzo delle risorse idriche non pregiate per usi compatibili in ambito irriguo e civile". Avvio attività propedeutiche alla definizione del SAD ed approvazione delle modalità, criteri e iter procedurali di selezione e finanziamento delle proposte progettuali dei Consorzi di bonifica regionali;

CONSTATATO che con la richiamata deliberazione si provvede, tra l'altro:

- all'approvazione dei criteri e iter procedurali di selezione e finanziamento degli interventi riconducibili al Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio" Linea d'Azione IV.1.1.b, contenuti nell'Allegato "A" al medesimo provvedimento;
- a stabilire che gli interventi proposti, debitamente sottoscritti dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore all'uopo autorizzato dagli organi deliberanti degli stessi, dovranno essere presentati mediante l'Allegato "B" recante - Scheda progettuale di sintesi per la richiesta di

finanziamento facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- a demandare al Direttore regionale competente l'adozione degli atti necessari per la nomina della Commissione di valutazione dei progetti da finanziare a valere sulla succitata Linea di Azione IV.1.1.b "Interventi per il recupero e il riutilizzo delle risorse idriche non pregiate per usi compatibili in ambito irriguo e civile";

CONSIDERATO che la suddetta Deliberazione, pubblicata sul sito internet della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A. N. 115 Speciale 17 ottobre 2014, all'allegato "A" prevede che "Le Schede progettuali di sintesi per richiesta finanziamento dovranno essere presentate dal Consorzio di Bonifica presso il Protocollo della Direzione Regionale "Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione" - Servizio Interventi Strutturali DH/26 - Terzo Piano entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno (trentesimo) naturale e consecutivo, successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A.".

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DH220 del 5 dicembre 2014 si è proceduto alla nomina di una specifica Commissione di valutazione per la selezione degli interventi da finanziare e la stesura della graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, con la seguente composizione:

- dott. FRANCO LA CIVITA (Dirigente regionale) con funzione di PRESIDENTE;
- dott. ing. Aldo SARACENI (Funzionario regionale) con funzione di Componente;
- dott. agr. Angelo TARQUINI (Funzionario regionale) con funzioni di Componente e Segretario verbalizzante;

CONSTATATO che la Commissione, come sopra composta, si è riunita in due sedute tenutesi rispettivamente in data 15 e 17 dicembre 2014, provvedendo alla contestuale redazione dei rispettivi Verbali n. 1 e n. 2, acquisiti al prot. RA342971 del 24 dicembre 2014 e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che dalla disamina dei suddetti verbali risultano ammissibili i seguenti interventi, corrispondenti al 100% delle

istanze pervenute e che si riportano in ordine

decrescente di punteggio:

	Ente attuatore	Titolo intervento	Punteggio attribuito
1.	Cons. bonifica OVEST	<i>Intervento su impianto irriguo di Luco dei Marsi" mediante riutilizzo delle acque reflue restituite dall'impianto di depurazione di Trasacco Strada 36"</i>	60
2.	Cons. bonifica NORD	<i>Ampliamento rete irrigua per uso extragricolo nel comprensorio consortile (orto giardini urbani e pubblici aree verdi)</i>	51
3.	Cons. bonifica INTERNO	<i>Adeguamento ed ampliamento di reti irrigue in pressione per uso duale e per la fornitura di acqua irrigua ad usi extra agricoli</i>	43

VISTA la L.R. n° 3 del 25 marzo 2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

DETERMINA

- **di dare atto** che della graduatoria risultante dai Verbali n. 1 e n. 2, acquisiti al prot. RA342971 del 24 dicembre 2014 e facenti parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, licenziati rispettivamente in data 15 e 17 dicembre 2014 dalla Commissione giudicatrice nominata con Determinazione Direttoriale n. DH220 del 5 dicembre 2014;

- **di dare atto** che dalla disamina dei suddetti verbali risultano ammissibili i seguenti interventi, corrispondenti al 100% delle istanze pervenute e che si riportano in ordine decrescente di punteggio:

	Ente attuatore	Titolo intervento	Punteggio attribuito
1.	Cons. bonifica OVEST	<i>Intervento su impianto irriguo di Luco dei Marsi" mediante riutilizzo delle acque reflue restituite dall'impianto di depurazione di Trasacco Strada 36"</i>	60
2.	Cons. bonifica NORD	<i>Ampliamento rete irrigua per uso extragricolo nel comprensorio consortile (orto giardini urbani e pubblici aree verdi)</i>	51
3.	Cons. bonifica INTERNO	<i>Adeguamento ed ampliamento di reti irrigue in pressione per uso duale e per la fornitura di acqua irrigua ad usi extra agricoli</i>	43

- **di inviare** copia del presente atto al B.U.R.A per la pubblicazione e per opportuna conoscenza, all'Organismo di Programmazione istituito presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Direzione Affari della Presidenza, in accordo alle indicazioni desumibili dalla nota prot. RA339698/DA11 in data 19 dicembre 2014;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Agr. Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/351
Erogazione contributo pubblico a titolo di

saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF)" - Approvazione rendiconto finale del Progetto esecutivo anno 2012 - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, artt.4 e 5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 marzo 2005, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico";

VISTI in particolare, gli articoli 4 e 5, della suddetta legge che prevedono in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) aiuti per la realizzazione di programmi finalizzati alla tenuta dei libri genealogici ed all'effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n.30, recante "Disciplina della riproduzione animale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 19 luglio 2000, n. 403, nuovo regolamento di applicazione della predetta legge n. 30 del 15 gennaio 1991;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263 con la quale sono state approvate le "Linee programmatiche per il triennio 2011/2013" di cui all'art. 10 della suddetta legge regionale;

VISTA la determinazione n. DH27/214, del 16 novembre 2012, con la quale, in esecuzione della richiamata legge regionale n. 16/2005 e della citata Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263, è stato approvato il "Progetto esecutivo delle attività di tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali - Anno 2012", per una spesa ed un contributo pubblico ammissibili determinati rispettivamente in €. 1.473.217,87 ed in €. 1.173.358,28;

VISTA, altresì, la determinazione dirigenziale n. DH27/127 del 20 giugno 2012 con la quale è stata concessa in favore dell'ARA l'erogazione dell'anticipazione del contributo pubblico di € 938.686,62, corrispondente (p.a.) all'80% del contributo pubblico ammissibile per le attività di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 16/2005, da svolgere nel corso dell'anno 2012;

VISTE le note circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 22941 e 21208, rispettivamente del 4 luglio 1995 e 3 aprile 1998, con le quali sono state fornite le indicazioni operative sul metodo di finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori e sulle modalità di conguaglio in sede di rendicontazione finale delle stesse;

VISTA la richiesta di liquidazione a saldo del contributo pubblico presentata dall'Associazione de quo con nota n. 1744, del 27 giugno 2013, successivamente integrata con la nota n. 3597, del 17 dicembre 2014, tutte regolarmente acquisite agli atti del Servizio;

VISTO il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2012" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
1.418.685,34	1.127.984,12	938.686,62	189.297,50

RITENUTO, quindi, di potere fare proprio in ogni sua parte il risultato istruttorio allegato al presente provvedimento e di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2012" - per una spesa

ammessa di € 1.418.685,34 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 189.297,50;

ACCERTATO che l'importo di € 189.297,50 trova la necessaria copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 -, impegno n°. 3687/2012, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/214, del 16 novembre 2012;

RITENUTO, quindi, di potere liquidare la somma complessiva di € 189.297,50 nel

Capitolo 102468 – U.P.B. 07.02.014 –, impegno n°. 3687/2012, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/214, del 16 novembre 2012 e di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;

RESO NOTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione e dallo statuto fornito, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'associazione e che la stessa "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale";

PRESO ATTO, quindi, che l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

CONSIDERATO, altresì, che, agli atti di questo Servizio, è stata regolarmente acquisita la certificazione di regolarità del Bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n. 22;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, ancora, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2011, n. 263;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di approvare** e fare proprio in ogni sua parte il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2012" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
1.418.685,34	1.127.984,12	938.686,62	189.297,50

2. **di approvare**, quindi, il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di "Tenuta dei libri genealogici (LL.GG) ed effettuazione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dall'Associazione Regionale

Allevatori d'Abruzzo per ogni specie, razza e tipo genetico (controlli funzionali-CC.FF) - Progetto esecutivo anno 2012" - per una spesa ammessa di € 1.418.685,34 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 189.297,50;

3. **di liquidare** la somma complessiva di € 189.297,50 nel Capitolo 102468 -U.P.B.

- 07.02.014-, impegno n°. 3687/2012, assunto con determinazione dirigenziale n. DH27/214, del 16 novembre 2012;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;
 5. **di rendere noto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;
 6. **di prendere atto** che l'ARA "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale" e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;
 7. **di dare atto** che, agli atti di questo Servizio, è stata regolarmente acquisita la certificazione di regolarità del Bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n. 22;
 8. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURAT e Delegazione di Roma della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
 9. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";
 10. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto attività CC.FF - LL.GG - Anno 2012" delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo", composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

Allegato alla determinazione dirigenziale n. DH27/351 del 19 dicembre 2014

PROGRAMMA DEI CONTROLLI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA PER LA PRODUZIONE DEL LATTE E/O DELLA CARNE
(CONTROLLI FUNZIONALI-CGFF) SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI
PER OGNI SPECIE, RAZZA E TIPO GENETICO

RIEPILOGO ISTRUTTORIA RENDICONTO SINTETICO ATTIVITA' CC.FF. - LL.GG. - ATTIVITA' REGIONALE

Anno: 2012

Riepilogo:	SPESA	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO A SALDO FINALE	NOTE
1. FORFAIT PREVENTIVO	1.473.217,87	1.173.358,28		
2. PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO	1.473.217,87	1.173.358,28		
3. FORFAIT CONSUNTIVO	1.418.685,34	1.127.984,12		
4. RENDICONTO ARA	1.578.554,99	1.173.358,28		
5. RENDICONTO AMMISSIBILE REGIONE (*)	1.583.255,31	1.258.846,30	189.297,50	(*) l'importo superiore al rendicontato tiene conto delle fatture accertate in sede di controllo in loco e non inserite nella rendicontazione analitica per mero errore materiale
6. RENDICONTO AMMESSO REGIONE	1.418.685,34	1.127.984,12		
A CONTRIBUTO LIBRI GENEALOGICI (0,4623*contributo totale)	521.436,47	521.436,47		
B CONTRIBUTO CONTROLLI FUNZIONALI (0,5377*contributo totale)	897.248,87	606.547,65		
7. TOTALE AMMESSO	1.418.685,34	1.127.984,12		

TOTALE	1.418.685,34	1.127.984,12	938.686,62	189.297,50
--------	--------------	--------------	------------	------------

Pescara, 17 dicembre 2014

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Rho DI FELICE




DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/352
Erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività relative al "Servizio di Assistenza tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.)" - Approvazione rendiconto finale del Progetto esecutivo anno 2012 - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, art.6

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 marzo 2005, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico";

VISTO in particolare, l'articolo 6, della suddetta legge che prevede in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) aiuti per la realizzazione di programmi finalizzati all'assistenza tecnica specialistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263 con la quale sono state approvate le "Linee programmatiche per il triennio 2011/2013" di cui all'art. 10 della suddetta legge regionale;

VISTA la determinazione n. DH27/227, del 28 novembre 2012, con la quale, in esecuzione della richiamata legge regionale n. 16/2005 e della citata Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263, è stato approvato il "progetto esecutivo anno 2012" per le attività di assistenza specialistica (S.A.T.A.), per un importo complessivo di spesa pubblica di € 932.228,06;

VISTA, altresì, la determinazione dirigenziale n. DH27/127 del 20 giugno 2012 con la quale è stata concessa in favore dell'ARA l'erogazione dell'anticipazione del contributo pubblico di € 745.782,38, corrispondente (p.a.) all'80% del contributo pubblico ammissibile per le attività di cui all'art. 6 della legge regionale n. 16/2005, da svolgere nel corso dell'anno 2012;

VISTA la richiesta di liquidazione a saldo del contributo pubblico presentata dall'Associazione de quo con nota n. 1744, del 27 giugno 2013, successivamente integrata con la nota n.3597, del 17 dicembre 2014, tutte regolarmente acquisite agli atti del Servizio;

VISTO il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A." delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
932.228,06	932.228,06	745.782,38	186.445,68

RITENUTO, quindi, di potere fare proprio in ogni sua parte il risultato istruttorio allegato al presente provvedimento e di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica specialistica per una spesa ammessa di € 932.228,06 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 186.445,68;

ACCERTATO che l'importo di € 186.445,68 trova la necessaria copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del Bilancio

regionale per il corrente esercizio finanziario nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 3998/2012, assunto con determinazione n. DH27/227, del 28 novembre 2012;

RITENUTO, quindi, di potere liquidare la somma complessiva di € 186.445,684 nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 3998/2012, assunto con determinazione n. DH27/227, del 28 novembre 2012 e di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad

erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;

DATO ATTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione e dello statuto forniti, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'associazione e che la stessa "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale";

PRESO ATTO, pertanto, che l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, quindi, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

EVIDENZIATO che, agli atti del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, risulta acquisita la certificazione di regolarità di bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n° 22 ;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, ancora, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2011, n. 263;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

- di approvare** e fare proprio in ogni sua parte il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A." delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
932.228,06	932.228,06	745.782,38	186.445,68

- di approvare**, quindi, il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di assistenza specialistica (S.A.T.A.) - anno 2012 -, per un importo complessivo di spesa pubblica di € 932.228,06 e di erogare in suo favore il saldo finale di €. 186.445,68;

- di liquidare** la somma complessiva di € 186.445,684 nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 3998/2012, assunto con

determinazione n. DH27/227, del 28 novembre 2012;

- di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;
- di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per

carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

6. **di prendere atto** che l'ARA "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale" e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;
7. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
8. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione

della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";

9. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A. - anno 2012", composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AGLI ALLEVAMENTI (S.A.T.A.)

RIEPILOGO SINTETICO ISTRUTTORIA RENDICONTO S.A.T.A. - ATTIVITA' REGIONALE

2012

Anno:

Allegato alla determinazione dirigenziale n. DH27/352, del 19 dicembre 2014

Riepilogo:

	SPESA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO A SALDO FINALE	NOTE
1. PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO	932.228,06	932.228,06			
2. RENDICONTO ARA	1.042.599,36	932.228,06			
3. RENDICONTO AMMISSIBILE REGIONE (*)	1.043.748,01	932.228,06	745.782,38	186.445,68	(*) l'importo superiore al rendicontato tiene conto delle fatture accertate in sede di controllo in loco e non inserite nella rendicontazione analitica per mero errore materiale
4. RENDICONTO AMMESSO REGIONE	932.228,06	932.228,06			
5. RENDICONTO QUIETANZATO	1.039.433,69	932.228,06			
6. TOTALE AMMESSO	932.228,06	932.228,06	745.782,38	186.445,68	

Pescara, 18 dicembre 2014



Il Responsabile dell'Ufficio

Dot. Agr. Rino DI FELICE

sintesi_rendiconto_SATA.xls

C:\Users\rino.difelice\Desktop\DI FELICE\ARA2011-2013\2012\SATA\RENDICONTO_REGIONE\sintesi_rendiconto_SATA.xls

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.12.2014, n. DH27/353
**Reg. (CE) n° 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013
della Regione Abruzzo. Misura 3.2.3 "Tutela
e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" -
D.G.R. n° 1026/2010. Liquidazione 7° elenco
- Annualità 2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio,
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della
Commissione, recante disposizioni di
applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del
Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce
modalità di applicazione del Reg. (CE) n°
1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda
l'attuazione delle procedure di controllo e della
condizionalità per le misure di sostegno dello
sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione n° 1026 del 29
dicembre 2010 con la quale la Giunta
Regionale:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la
presentazione delle istanze di aiuto relative
alla Misura 3.2.3 "Tutela e Riqualificazione
del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo
2007-2013, annualità 2011;
- ha stabilito una disponibilità di risorse
finanziarie pari a € 2.456.000,00 per
l'annualità 2011;

VISTA la Determinazione n° DH27/257 del
11.12.2012, con la quale è stato prorogato il
periodo utile per la presentazione delle
domande di aiuto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n°
DH27/27 del 28.02.2012, con la quale è stato
determinato di approvare:

- le graduatorie regionali relative alle istanze
localizzate nelle "Aree rurali con problemi
complessivi di sviluppo" e/o nelle "Aree
rurali ed intermedie" ed alle "Aree ad
agricoltura avanzata" composte da n. 42
beneficiari per una spesa ammissibile
complessiva di € 3.420.400,00 ed un
contributo concedibile di € 2.419.300,00;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'Avviso pubblico
di cui alla D.G.R. n° 1026/2010, il Servizio
Produzioni Agricole e Mercato ha provveduto a
notificare la concessione del contributo ai
beneficiari seguenti con le relative
Determinazioni indicate:

Ente	Determinazione	Contributo concesso
Comune di Penne	DH 27/57 del 15/03/2012	€ 34.700,00
Comune di Popoli	DH 27/52 del 10/03/2012	€ 85.300,00
Comune di Rosello	DH 27/53 del 13/03/2012	€ 137.600,00
Comune di Carpineto Sinello	DH 27/48 del 12/03/2012	€ 66.700,00
Comune di Torrebruna	DH 27/45 del 12/03/2012	€ 99.700,00
Comune di Pennadomo	DH 27/47 del 12/03/2012	€ 69.700,00
Comunità Montana Montagna Sangro Vastese	DH 27/49 del 12/03/2012	€ 65.500,00

DATO ATTO delle seguenti Determinazioni di
pagamento della richiesta di saldo trasmesse
dal SIPA di Pescara (Prot. RA/337497 del
18/12/2014) e di Chieti (Prot. RA/329769 del

11/12/2014 e Prot. RA/337159 del
18/12/2014) al Servizio Produzioni Agricole e
Mercato:

Ente	Pagamento	Determinazione
Comune di Penne	€ 34.700,00	DH 33/222 del 16/12/2014
Comune di Popoli	€ 59.707,50	DH 33/221 del 16/12/2014
Comune di Rosello	€ 96.320,00	DH 34/435 del 11/12/2014
Comune di Carpineto Sinello	€ 66.700,00	DH 34/436 del 11/12/2014
Comune di Torrebruna	€ 69.224,49	DH 34/462 del 18/12/2014
Comune di Pennadomo	€ 69.700,00	DH 34/461 del 18/12/2014
Comunità Montana Montagna Sangro Vastese	€ 45.764,47	DH 34/463 del 18/12/2014

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno procedere alla liquidazione del contributo del 7° elenco composto da tre beneficiari, per l'importo complessivo di € 442.116,46 per aver realizzato la prima parte delle azioni inerenti le

attività relative alla Misura 3.2.3 del PSR 2007/2013 Regione Abruzzo, annualità 2011 di cui alla Deliberazione n° 1026 del 29 dicembre 2010, di seguito riportato:

N°	Beneficiario	Spesa/Contributo ammesso	Contributo richiesto	% Contributo richiesto/ammesso	Spesa accertata	% Spesa	Contributo Liquidabile
1	Comune di Penne	€ 34.700,00	€ 34.700,00	100	€ 34.700,00	100	€ 34.700,00
2	Comune di Popoli	€ 85.300,00	€ 59.707,50	70	€ 59.707,50	70	€ 59.707,50
3	Comune di Rosello	€ 137.600,00	€ 96.320,00	70	€ 96.320,00	70	€ 96.320,00
4	Comune di Carpineto Sinello	€ 66.700,00	€ 66.700,00	100	€ 66.700,00	100	€ 66.700,00
5	Comune di Torrebruna	€ 99.700,00	€ 69.224,49	70	€ 69.224,49	70	€ 69.224,49
6	Comune di Pennadomo	€ 69.700,00	€ 69.700,00	100	€ 69.700,00	100	€ 69.700,00
7	Comunità Montana Montagna Sangro Vastese	€ 65.500,00	€ 45.764,47	70	€ 45.764,47	70	€ 45.764,47

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di procedere** alla liquidazione del contributo del 7° elenco composto da tre beneficiari, per la somma complessiva di € 442.116,46 così come riportato nell'elenco in premessa, per aver realizzato le azioni

inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 3.2.3 "Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale", PSR 2007-2013 Regione Abruzzo, annualità 2011 di cui alla D.G.R. n° 1026/2010;

- **di procedere** all'inserimento delle singole liquidazioni a favore dei Beneficiari sopra citati nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di trasmettere** l' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione" all'AGEA;
- **di pubblicare** la presente Determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito";
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura)

con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL
SUOLO E GREEN ECONOMY*

DELIBERAZIONE 04.12.2014, n. DH38/100
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: FRANCIA DELFINA C.U.A.A FRNDFN54A53C169I con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Faiano Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/46 del 05/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta FRANCIA DELFINA C.U.A.A FRNDFN54A53C169I con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Faiano il contributo in conto capitale di € 10.278,34 quale saldo del contributo spettante di € 10.278,34;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 10.278,34 in favore della ditta FRANCIA DELFINA C.U.A.A FRNDFN54A53C169I con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Faiano e nell'elenco di autorizzazione al pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della

Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 15/11/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 39/46 del 05/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL
SUOLO E GREEN ECONOMY*

DETERMINAZIONE 09.12.2014, n. DH38/101
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta DAMIANI RUGGERO C.U.A.A DMNRGR54C24A345P con sede nel Comune di Barisciano (AQ) v. A. Moro. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/70 del 28/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta DAMIANI RUGGERO C.U.A.A DMNRGR54C24A345P con sede nel Comune di Barisciano (AQ) v. A. Moro il contributo in conto capitale € 23.479,80 quale anticipazione del contributo ammesso a finanziamento di € 46.959,60;

- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 23.479,80 in favore della ditta DAMIANI RUGGERO C.U.A.A DMNRGR54C24A345P con sede nel Comune di Barisciano (AQ) v. A. Moro;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 05/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 39/70 del 28/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fideiussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 17.12.2014, n. DH38/102
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: DELFINO PATRIZIO C.U.A.A: DLFPRZ65E02G002V con sede nel Comune di OFENA (AQ) via XX Settembre,

22. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./013 del 08/10/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta DELFINO PATRIZIO C.U.A.A: DLFPRZ65E02G002V con sede nel Comune di OFENA (AQ) via XX Settembre, 22 il contributo in conto capitale di € 195.784,76 quale saldo del contributo spettante pari ad € 391.569,52;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 195.784,76 in favore della ditta DELFINO PATRIZIO C.U.A.A: DLFPRZ65E02G002V con sede nel Comune di OFENA (AQ) via XX Settembre, 22 e nell'elenco di autorizzazione al pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 28/08/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. SR/013 del 08/10/2012 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL
SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH38/103
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6
" Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e
2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del
15/11/2010. Ditta: TOSCANO FERDINANDO
C.U.A.A TSCFDN82L10A345J con sede nel
Comune di L'AQUILA via Colle Sapone, 1.
Liquidazione del saldo del contributo in
conto capitale concesso con D.D. n. S.R./007
del 02/10/2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta TOSCANO FERDINANDO C.U.A.A TSCFDN82L10A345J con sede nel Comune di L'AQUILA via Colle Sapone, 1 il contributo in conto capitale di € 173.173,00 quale saldo del contributo spettante pari ad € 541.429,50;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 173.173,00 in favore della ditta TOSCANO FERDINANDO C.U.A.A TSCFDN82L10A345J con sede nel Comune di L'AQUILA via Colle Sapone, 13 e nell'elenco di autorizzazione al pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di stabilire** che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di L'Aquila si procederà alla revoca del presente provvedimento di liquidazione, ai sensi dell'11 del D.P.R. 252/98;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 28/08/2013

è stato pubblicato l'atto di concessione n. S.R./007 del 02/10/2012 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 18.12.2014, n. DH41/973
**Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di
Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione
Abruzzo - D.G.R.A. 23.12.2013 n. 978 -
Bando Pubblico per l'attuazione della
misura 227 "Investimenti non produttivi" -
Approvazione delle graduatorie regionali
delle domande di aiuto ammissibili a
finanziamento e degli elenchi regionali
delle domande di aiuto non ammissibili a
finanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Reg. (CE) n. 65/2011 - che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 8498 final. del 26.11.2012 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007- 2013 e modifica la decisione C(2008) 701 della Commissione del 15 febbraio 2008 recante approvazione del programma

- di sviluppo rurale (CCI 2007 IT RPO 001);
- l'accettazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 del 17.03.2014, come da comunicazione Ares(2014)2733081 del 20/08/2014 della Commissione Europea Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale;
 - la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato con Decisione Comunitaria n. C(2008)701 del 15/02/2008;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 939 del 28/12/2012, con la quale la G.R.A. ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012)8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013;
 - il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo approvato con Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008, la Revisione dello stesso approvata con Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009, la versione n. 6 approvata con Decisione della Commissione C(2012)8498 del 26/11/2012, nonché la versione n. 7 del medesimo;
 - i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 approvati con D.G.R.A. n. 518 del 12.06.2008;
 - i Criteri di Selezione degli interventi relativi alla misura 227 del PSR 2007/2013 come modificati dal Comitato di Sorveglianza nel mese di Giugno 2012;
 - il Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 227 "Imboschimento di superfici non agricole" (d'ora in avanti "Bando") approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 23.12.2013 n. 978;
 - la propria Determinazione DH31/172 del 20.02.2014, recante "REG.(CE) N° 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (PSR) REGIONE ABRUZZO - D.G.R.A. 23 DICEMBRE 2013 N. 978 - BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" -

DIRETTIVE, DISPOSIZIONI E CHIARIMENTI PER L'APPLICAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DEL BANDO";

RICHIAMATE le disposizioni contenute nel Bando attuativo della misura 227, con particolare riferimento al Capitolo 20 - Procedure di attuazione;

DATO ATTO che con propria Determinazione n. DH41/93 del 22.05.2014 ha provveduto ad individuare e nominare ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. i Responsabili del Procedimento di istruttoria delle Domande di Aiuto inoltrate ai sensi del Bando;

CONSIDERATO che i Responsabili del Procedimento hanno provveduto, avvalendosi per l'istruttoria del personale loro assegnato, ad espletare gli adempimenti istruttori di propria competenza inoltrando a questo Servizio i documenti di seguito elencati:

- Dott. For. Francesco CONTU - Elenchi relativi alle domande riguardanti gli interventi ricadenti nel territorio di competenza dell'Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale (Provincia di L'Aquila - Parte) trasmessi con nota prot. RA337738 del 18.12.2014: Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 12 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 11 ditte; Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 21 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 08 ditte;
- Agr. Roberto ISOPO - Elenchi relativi alle domande riguardanti gli interventi ricadenti nel territorio di competenza dell'Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Avezzano (Provincia di L'Aquila - Parte) trasmessi con nota prot. RA 336888 del 17.12.2014: Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 16 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 02 ditte; Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 19 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione B,

costituito da n. 09 ditte;

- Dott. Agr. Gabriele DE LAURENTIIS - Elenchi relativi alle domande riguardanti gli interventi ricadenti nel territorio di competenza dell'Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Chieti (Provincia di Chieti) trasmessi con nota prot. RA 335868 del 17.12.2014: Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 03 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 02 ditte; Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 05 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 04 ditte;
- Dott. Agr. Gaetano DI GIUSEPPE - Elenchi relativi alle domande riguardanti gli interventi ricadenti nel territorio di competenza dell'Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Teramo (Provincia di Teramo) trasmessi con nota prot. RA 336898 del 17.12.2014: Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 11 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 09 ditte; Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 15 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 10 ditte;
- Dott. Agr. Sergio DE LUCA - Elenchi relativi alle domande riguardanti gli interventi ricadenti nel territorio di competenza diretta del Servizio Politiche Forestali (Provincia di Pescara) trasmessi con nota prot. RA338740 del 18.12.2014: Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 01 ditta; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione A, costituito da n. 04 ditte; Elenco A delle istanze ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 02 ditte; Elenco B delle istanze non ammissibili a finanziamento per la linea di azione B, costituito da n. 04 ditte;

CONSIDERATO che sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra così come riportate nei documenti sopra elencati, la cui

trasmissione costituisce attestazione della regolare esecuzione di tutti gli adempimenti di cui al Bando, questo Servizio può procedere agli adempimenti di propria competenza come stabiliti dallo stesso;

RILEVATO:

- che questo Servizio, tenuto conto delle disponibilità finanziarie della misura deve predisporre ed approvare, per le due Linee di Azione A e B di cui al Bando, la graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento e l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento per poi provvedere ad emanare i singoli provvedimenti di concessione del finanziamento e notificare gli stessi ai beneficiari nelle forme di legge;
- che il Bando, al Capitolo 6 - Dotazione Finanziaria, dispone di ripartire come di seguito riportato le somme disponibili come risultanti al paragrafo 7 - RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO RURALE dell'allora vigente versione del P.S.R. (€ 4.202.780,00, di cui € 1.874.912,00 di quota FEASR): interventi attuati direttamente dalla Regione Abruzzo: € 1.000.000,00; interventi di cui alla Linea di Azione A): 80% della dotazione finanziaria residua, pari a € 2.562.224,00; interventi di cui alla Linea di Azione B): 20% della dotazione finanziaria residua, pari a € 640.556,00;
- che nella versione n. 8 del P.S.R. Abruzzo 2007/2013, inviata mediante il sistema SFC2007 e ricevuta in data 09.12.2014 dalla Commissione Europea, la spesa pubblica totale prevista per l'attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi", ammonta a € 6.002.780,00, di cui € 2.677.932,00 di quota FEASR;
- che, ai sensi di quanto riportato nel Bando al Capitolo 6 - Dotazione Finanziaria, il Dirigente del Servizio è autorizzato, in caso di mancata utilizzazione di parte delle somme attribuite ad una Linea di Azione, a destinare le stesse al finanziamento delle istanze relative all'altra Linea di Azione, nel rispetto delle graduatorie;
- che applicando i medesimi criteri di cui al Bando per la ripartizione dei fondi disponibili come rimodulati nella Versione 8 del P.S.R. si ottiene il seguente risultato:
 - interventi attuati direttamente dalla

Regione Abruzzo: € 1.000.000,00;

- interventi di cui alla Linea di Azione A): 80% della dotazione finanziaria residua, per un importo pari a € 4.002.224,00;
- interventi di cui alla Linea di Azione B): 20% della dotazione finanziaria residua, per un importo pari a € 1.000.556,00;

RILEVATO altresì:

- che in sede di istruttoria i tecnici incaricati in numerosi casi hanno ritenuto non validi i titoli di possesso prodotti da soggetti privati per interventi riguardanti terreni gravati da Usi Civici, proponendo per tali istanze, a conclusione dell'istruttoria, la non ammissibilità a finanziamento;
- che per le istanze di cui sopra è stata notificata comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;
- che le osservazioni e controdeduzioni pervenute in esito alla comunicazione di cui sopra sono state approfonditamente vagliate in sede di riesame, nell'ambito del quale è emersa la necessità inderogabile di verificare, sulla scorta della normativa in materia di terreni di natura demaniale gravati da usi civici, la validità e la legittimità dei titoli di possesso allegati a tutte le istanze presentate da soggetti privati concessionari o comunque possessori di terreni gravati da usi civici;
- che la verifica di cui sopra e i consequenziali adempimenti necessitano di tempi non compatibili con i termini prescritti per l'attuazione della misura 227;
- che è pertanto necessario procedere all'approvazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al Bando, ponendo per le istanze oggetto degli approfondimenti di cui sopra espressa condizione risolutiva qualora gli accertamenti inerenti la verifica di validità e legittimità dei titoli di possesso si concludessero con esito sfavorevole;

DATO ATTO:

- che gli uffici incaricati dell'istruttoria hanno provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti in materia di procedimento amministrativo, ivi comprese le comunicazioni di cui alla L. 241/90 e s.m.i.
- che con nota prot RA219013 del 13 agosto 2014 sono state impartite ai Responsabili del Procedimento disposizioni specifiche nonché illustrati gli orientamenti

metodologici da seguire nella valutazione delle istanze di riesame inoltrate dai richiedenti in merito agli esiti della fase di ricevibilità delle istanze;

- che le osservazioni e le controdeduzioni pervenute in esito alle comunicazioni inoltrate ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 a conclusione dell'istruttoria delle istanze sono state esaminate, secondo le modalità previste dal Bando, dal Responsabile del Procedimento o dalle apposite Commissioni a tal fine istituite;
- che gli esiti del riesame, ivi comprese le motivazioni alla base delle decisioni assunte, sono stati esplicitati in appositi verbali e in altri documenti conservati agli atti del Servizio i cui contenuti sono qui da intendersi espressamente richiamati;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione delle GRADUATORIE REGIONALI DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMESSE A FINANZIAMENTO e degli ELENCHI REGIONALI DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO in maniera distinta per le due linee d'azione A e B di cui al Bando;

RITENUTO altresì di considerare provvisoria e sottoposta ad espressa condizione risolutiva l'ammissione a finanziamento delle istanze per le quali nella colonna "annotazioni" è riportata la locuzione "Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica";

RITENUTO infine che possa essere considerato quale avvio dei lavori ammessi a finanziamento ai sensi di quanto disposto dal Bando al Paragrafo 21.1 l'avvio delle operazioni e/o delle procedure volte alla redazione della Progettazione esecutiva degli interventi ove necessaria;

VISTA la L.R. n° 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di prendere atto** degli esiti relativi alla conclusione della fase di istruttoria delle domande di aiuto presentate ai sensi del

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e relative al Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 23.12.2013 n. 978;

2. **di utilizzare** per il finanziamento delle istanze relative alla Linea di Azione B, nel rispetto delle graduatorie, le somme attribuite alla Linea di Azione A eccedenti l'importo totale dei contributi concedibili;
3. **di approvare** i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato "A": LINEA DI AZIONE A - Investimenti di carattere ambientale - GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO, costituito da n. 02 facciate in formato A3, nel quale sono comprese n. 43 istanze per un importo totale del contributo concedibile pari a € 3.687.515,86;
 - Allegato "B": LINEA DI AZIONE A - Investimenti di carattere ambientale - ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, costituito da n. 01 facciata in formato A3, nel quale sono comprese n. 28 istanze;
 - Allegato "C": LINEA DI AZIONE B - Investimenti di carattere sociale e turistico-ricreativo - GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO, costituito da n. 02 facciate in formato A3, nel quale sono comprese n. 62 istanze per un importo totale del contributo concedibile pari a € 1.231.865,80;
 - Allegato "D": LINEA DI AZIONE B - Investimenti di carattere sociale e turistico-ricreativo - ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO,

costituito da n. 01 facciata in formato A3, nel quale sono comprese n. 35 istanze;

4. **di sottoporre** ad espressa condizione risolutiva in esito agli accertamenti in merito alla validità dei titoli di possesso dei terreni gravati da uso civico le istanze comprese negli allegati A e C recanti nella colonna "Annotazioni" la locuzione "Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica" qualora gli accertamenti inerenti la verifica di validità dei titoli di possesso dei terreni gravati da uso civico si concludessero con esito sfavorevole;
5. **di rinviare** a successivi provvedimenti la concessione delle provvidenze previste dal Bando alle ditte beneficiarie degli stessi, da notificarsi agli interessati nelle forme di legge;
6. **di considerare** quale avvio dei lavori ammessi a finanziamento ai sensi di quanto disposto dal Bando al Paragrafo 21.1. l'avvio delle operazioni e/o delle procedure volte alla redazione della Progettazione esecutiva degli interventi ove necessaria;
7. **di dare atto** che per quanto non disposto nel presente atto si rinvia all'avviso pubblico, ai provvedimenti successivamente adottati dal Dirigente del Servizio Politiche Forestali nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alle procedure AGEA;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento definitivo ed immediatamente efficace;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento completo dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e sul sito internet dedicato al P.S.R. Abruzzo 2007/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DH4/1973 del 18/12/2014



REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
LINEA DI AZIONE A: INVESTIMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE
GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	N. DOMANDA	BENEFICIARIO		INTERVENTO			IMPORTO SPESA AMMISSIBILE	IMPORTO CONTRIBUTO CONFERIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	ANNOTAZIONI
		Nominativo o Ragione Sociale	P. IVA o C.F.	Indirizzo	Tipologia	Superficie Ammissibile (ha e ca)				
1	94752620446	Comune Gagliano Aterno	00212360683	Via Municipio - 67020 Gagliano Aterno (AQ)	A.1.1.	36 99 00	€ 155.660,05	€ 124.088,04	97	NN
2	94752620560	Comune di Pescasseroli	00142810669	Piazza Saverio, Pescasseroli (AQ)	A.1.1.	27 26 74	€ 68.332,80	€ 68.332,80	96	NN
3	94752618987	Comune di Ovindoli (AQ)	0007322667	Via Dante Alighieri - Ovindoli (AQ)	A.1.1.	38 99 00	€ 143.597,26	€ 119.846,82	95	Precede per età
4	94752622378	Comune di Crognaleto	80004500677	Via Cesare Battisti, 1 - 64043 Crognaleto (TE)	A.1.1.	22 10 00	€ 109.466,05	€ 87.574,44	95	Precede in quanto ente pubblico
5	94752622396	Cons. Fir. Alto Glabio	01600520685	Piazza Zanelli, 1 - 67030 Pietraroio sul Gizio (AO)	A.1.1.	36 91 24	€ 157.878,18	€ 128.302,54	95	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
6	94752619812	Comune di Opi	00151520687	Via Sino Olivanti OPI (AO)	A.1.1.	13 88 38	€ 64.763,26	€ 43.829,80	94	Precede per età
7	94752617516	Comune di Crognaleto	00584500689	Via S. Maria - Crognaleto (TE)	A.1.1.	31 18 00	€ 126.913,99	€ 101.551,19	94	Precede per età
8	94752620032	Amministrazione Separata Antica Università di Pagliara	92018000676	Fraz. Provara, 50 - 64046 Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)	A.1.1.	31 00 00	€ 155.374,75	€ 124.299,80	94	Precede in quanto ente pubblico
9	94752622509	Consorzio Forestale Gran Sasso Lega	92034250677	Via della chiesa Fraz. San Giorgio snc Crognaleto (TE)	A.1.1.	14 25 00	€ 68.054,13	€ 64.443,30	94	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica - Precede per età
10	94752616978	G.M.A. Inganni srl	03869600655	Via Pompei, 18 - loc. S. Antonio 64090 Pontecagnano Faliano (SA)	A.1.1.	35 00 00	€ 125.313,98	€ 101.051,18	94	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
11	94752623242	Amministrazione Separata di Rocca Santa Maria	80007140578	Frazione Imposata 64010 Rocca Santa Maria (TE)	A.1.1.	15 53 70	€ 48.000,17	€ 38.400,17	93	Precede per età
12	94752628935	ASBUC Adelfigi	80368480668	Via Emilia L'Abate Adelfigi (AQ)	A.1.1.	41 80 00	€ 205.358,80	€ 187.487,04	93	Precede per età
13	94752626495	Comune di Scicliano	00216480687	Via De'Alas - Scicliano (AQ)	A.1.1.	29 50 00	€ 128.274,01	€ 101.019,21	93	Precede per età
14	94752623911	Comune di Campi	80005970670	Piazza Vittorio Emanuele II - 64012 Campi (TE)	A.1.1.	30 27 00	€ 151.798,79	€ 121.437,03	93	Precede in quanto ente pubblico
15	94752623150	Aterno Bosch Soc. Coop. Agr. srl	01376890682	Via Turati, 9 - Cagnano Amiterno (AQ)	A.1.1.	33 10 00	€ 137.980,45	€ 110.354,36	93	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
16	94752621303	Amministrazione dei Beni Demaniali Dei Naturali di Aversa	01072430681	Pesa Archi della Fonte - Fr. Anichia L'AQUILA	A.1.1.	12 80 00	€ 47.554,79	€ 38.027,63	92	Precede in quanto ente pubblico
17	94752622707	D'Abronziana Graziano	DB862078008103N	Fraz. Innespoli - Via Fontana sn- 64047 Pietracamela (TE)	A.1.1.	20 09 21	€ 87.813,87	€ 76.250,94	92	Precede per età
18	94752621865	Associazione Centro Elis	00885110684	Via Sandro Serelli, 71 - ROMA	A.1.1.	2 10 01	€ 7.770,91	€ 7.016,73	92	NN
19	94752621405	Comune di Montenero (AQ)	80005970670	Via del Municipio, 12 - Montenero (AQ)	A.1.1.	19 83 00	€ 69.958,58	€ 56.499,26	91	Precede per età
20	94752619208	Comune di Valle Castellana	8000605079	Via Provinciale - 64010 Valle Castellana (TE)	A.1.1.	9 40 00	€ 29.463,50	€ 23.346,40	91	Precede per età
21	94752618861	Comune di Scicliano	00244320677	Fraz. Pietralata - 64010 Valle Castellana (TE)	A.1.1.	4 00 00	€ 19.156,30	€ 15.333,04	91	NN
22	94752623747	ZOO FE Piccola società coop. srl	01192140669	Casa Norcia - 64010 Valle Castellana (TE)	A.1.1.	11 70 00	€ 41.797,78	€ 33.430,22	90	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
23	94752622541	Cons. Foz. Campo Imperatore	01684400684	Via Capour, 45/a - 67021 Barisciano (AQ)	A.1.1.	24 02 28	€ 92.721,76	€ 74.177,41	89	NN
24	94752620598	Scarra Annabella	SCRNNP77A88L103T	Via Roma, 47 - 64100 Teramo (TE)	A.1.1.	3 68 00	€ 11.073,18	€ 11.073,18	88	NN
25	94752619089	Comune di Oricola	00148160668	Via Casaleto 20 Oricola (AQ)	A.1.1.	4 00 00	€ 12.527,29	€ 10.021,83	86	NN
26	94752620552	Comune di Pescasseroli	00142810669	Piazza Sant'Antonio Pescasseroli (AQ)	A.1.2.	185 40 23	€ 206.340,51	€ 206.272,41	78	NN
27	94752623762	Comune di Gambate	00305000941	Via Roma, 5 - 69040 Gambate (CH)	A.1.2.	14 00 00	€ 63.761,93	€ 61.000,54	77	Precede per età
28	94752619836	Comune di Bisegna	00213000684	Via Emanuele Blignani (AQ)	A.1.2.	25 00 00	€ 107.888,82	€ 107.888,82	76	Precede per età
29	94752619836	Comune di Bisegna	00213000684	Via Emanuele Blignani (AQ)	A.1.2.	25 00 00	€ 107.888,82	€ 107.888,82	76	Precede per età
30	94752619875	Comune di Caposciola	00160110665	Via Largo V. Veneto Caposciola (AQ)	A.1.2.	38 00 00	€ 228.162,33	€ 180.943,89	76	Precede per età
31	94752621162	Amministrazione Separata di Macchia del Sole e di Borca	92011800673	Fraz. Macchia di Sole s.n.c. - 64010 Valle Castellana (TE)	A.1.2.	14 80 00	€ 60.322,00	€ 64.297,60	76	NN
32	94752619193	Comune di Fano Adriano	92001400677	Corso Vittorio Emanuele, 2 - 64044 Fano Adriano (TE)	A.1.2.	15 88 00	€ 97.653,15	€ 78.122,52	76	NN

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DH41973 del 18/12/2014



REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
LINEA DI AZIONE A: INVESTIMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE

GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	N. DOMANDA	BENEFICIARIO		INTERVENTO			IMPORTO SPESA AMMISSIBILE	IMPORTO CONTRIBUTO COFINZIABILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	ANNOTAZIONI
		Denominativo o Ragione Sociale	P.IVA o C.F.	Indirizzo	Tipologia	Superficie Ammissibile (in a ca)				
33	94752623598	Cons. For. Alta Valle Sagittario	01474800569	Residenza Municipale Villaggio (AQ)	A.1.2	35 52 33	€ 147.838,89	€ 118.269,35	74	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
34	94752620026	Comune Luco Dei Marsi	05193790851	vis. D.D. Abruzzi Luco dei Marsi (AQ)	A.1.2	59 00 00	€ 297.736,33	€ 238.189,08	71	Precede in quanto ente pubblico
35	94752622097	Ateneo Boschetti Soc. Coop. Agric.	01376860682	via F. Turati 9 Cagnano Amiterno (AQ)	A.1.2	49 01 00	€ 100.973,88	€ 68.751,78	71	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
36	94752622731	Cooperazione Forestale in Valli Dell'Orto	01741870563	via Lago di Como 6 Santeramo di Spoltore (PE)	A.1.2	34 17 70	€ 120.271,31	€ 94.217,05	70	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
37	94752617806	Comune di Poggio	08181810584	Corso Umberto I Poggio (AQ)	A.1.3	25 04 00	€ 122.264,69	€ 97.871,69	56	Precede in quanto ente pubblico
38	94752622616	Consorzio Forestale Gian Sasso Orientale	07704500085	Via Lago di Como, n. 6 Santa Teresa -65010 Spoltore PE	A.1.3	25 30 30	€ 166.388,74	€ 133.118,99	56	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
39	94752612359	ASBUC Coll. di Monte Bore	00591040667	via S. Nicola 3 Coll. di Monte Bore Carsoli (AQ)	A.1.3	38 05 00	€ 139.976,36	€ 111.981,09	55	Precede in quanto ente pubblico
40	94752623408	GESTIFOR Soc. Agr. Coop. art.	01364050664	Via Casarita Giuseppe 07030 Villalago (AQ)	A.1.3	31 18 71	€ 120.257,54	€ 96.205,03	55	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
41	94752616057	Comune di Oricola	00181950098	via Castelle n.8 Oricola (AQ)	A.1.3	17 00 00	€ 59.972,55	€ 55.930,04	53	NN
42	94752622055	Ateneo Boschetti Soc. Coop. Agric.	01376860682	via F. Turati 9 Cagnano Amiterno (AQ)	A.1.3	54 05 00	€ 108.775,46	€ 65.583,20	52	Esito provvisorio per verifica legittimità e validità titolo di possesso di terreni di natura demaniale civica
43	94752623653	Comune di Fallo	81001730698	Via delle Rimembranze, 35 -66040 Fallo (CH)	A.3	14 97 32	€ 11.758,89	€ 9.407,11	7	NN
TOTALE							1234 49 83	€ 4.626.225,63	€ 3.687.515,86	

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Edoardo CONTU

Il Dirigente del Servizio
Dott. Paolo LA CIVITA

ALLEGATO B alla Determinazione Dirigenziale DH41/973 del 18/12/2014

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale



P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
 LINEA DI AZIONE A: INVESTIMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE
 ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	N. DOMANDA	Nominativo o Ragione Sociale	P.IVA o C.F.	Indirizzo	INTERVENTO		SPESA PREVENTIVATA €	CONTRIBUTO RICHIESTO €	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI PER CUI L'ISTANZA NON E' RITENUTA AMMISSIBILE
					Tipologia	Localizzazione			
1	94752623705	Manfri Berardo	MRBNR28B128U	Via Campo della Fiera - Teramo (TE)	A.1.1.	Toricella Scura (TE)	€ 21.745,85	€ 17.396,68	Non ricevole per carenze documentali
2	94752623946	ECOFORST Soc. Coop.	00906730676	Fraz. San Giorgio Via della Chiesa s.n.c. - Crognaleto (TE)	A.1.1.	Crognaleto (TE)	€ 135.461,46	€ 135.461,46	Carenze progettuali non sanabili
3	947526218514	Amlierno 2001 Soc. Coop. a r.l.	01162220667	Via Turati, 9 - Cagnano Amlierno (AQ)	A.1.1.	S. Benedetto in Perillis (AQ)	€ 197.375,47	€ 151.857,98	Titolo di possesso non valido
4	94752619786	Di.MA sas di Benedetto Cimini	01689300669	Via Turati, 9 - Cagnano Amlierno (AQ)	A.1.1.	Pizzoli (AQ)	€ 218.534,02	€ 167.087,22	Titolo di possesso non valido
5	94752621311	Cimini Benedetto	01770370664	Via Turati, 9 - Cagnano Amlierno (AQ)	A.1.1.	L'Aquila (AQ)	€ 35.780,47	€ 25.894,58	Titolo di possesso non valido
6	94752622004	Fenezzani Pio	01401520661	Via Casillo, 8 - S. Pio delle Camere (AQ)	A.1.1.	S. Pio delle Camere (AQ)	€ 1.998,70	€ 1.598,96	Non ricevole per carenze documentali
7	94752622244	Az. Agr. Mimosa di Lidia Fratoni	01345530669	Via Turati, 9 - Cagnano Amlierno (AQ)	A.1.1.	Roccacasale (AQ)	€ 71.550,23	€ 56.827,47	Titolo di possesso non valido
8	94752622418	Cons. For. Colle Rotondo	01631030663	P.zza Vittorio Clemente - Bugnara (AQ)	A.1.1.	Bugnara (AQ)	€ 237.662,11	€ 190.129,69	Carenze progettuali non sanabili
9	94752622756	Di Maitte Federico	01350490695	via Casale Fannini, 3 - Pizzoferrato (CH)	A.1.1.	Pizzoferrato (CH)	€ 41.112,26	€ 32.899,80	Non ricevole per carenze documentali
10	94752623853	AGF Soc. Coop. a r.l.	00224870867	Via Fioretta - L'Aquila Paganica (AQ)	A.1.1.	L'Aquila (AQ)	€ 300.232,61	€ 240.196,08	Titolo di possesso non valido - Carenze documentali e progettuali
11	94752623851	Soc. Coop. La Sorgente	00774050667	Frazione Pietralta - Valle Castellana (TE)	A.1.1.	L'Aquila (AQ)	€ 248.062,86	€ 196.450,90	Titolo di possesso non valido - Carenze documentali e progettuali
12	94752621626	Società Agricola Coop. Lealimontes srl	01543740680	Via De Amicis, 28 - 65100 Pescara	A.1.1.	L'Aquila (AQ)	€ 94.308,93	€ 75.447,14	Titolo di possesso non valido
13	94752623523	Consorzio Biomasse Vestino	01834560680	P.zza Umberto I, n. 7 - 65010 Chiatiquana PE	A.1.1.	Brittoli PE	€ 94.600,90	€ 75.840,72	Istanza pervenuta oltre i termini
14	94752623822	Co.Ge.Ta. Soc. coop.	01423750684	Via Duca degli Abruzzi, n. 26 - 66010 Campitello della Nora PE	A.1.1.	Brittoli PE	€ 245.006,02	€ 196.454,81	Istanza pervenuta oltre i termini
15	94752622293	Comune di Rocca di Botte	00181800666	Via Delle Scuole Rocca di Botte (AQ)	A.1.2	Rocca di Botte (AQ)	€ 203.537,48	€ 102.893,98	Non ricevole per carenze documentali
16	94752623010	Cons. For. Alto Gizio	01660620665	Piazza Zanelli, 1 - Peltorano sul Gizio (AQ)	A.1.2	Peltorano sul Gizio (AQ)	€ 66.758,80	€ 69.415,04	Carenze progettuali - Intervento non realizzabile per motivi tecnici
17	94752623929	Comune di Campi	80005970670	Piazza Vittorio Emanuele II - Campi (TE)	A.1.2	Campoli (TE)	€ 240.315,83	€ 192.251,66	Sopraelevato con V.M. positivo
18	94752623937	Comune di Campi	80005970670	Piazza Vittorio Emanuele II - Campi (TE)	A.1.2	Campoli (TE)	€ 190.385,18	€ 152.308,14	Sopraelevato con V.M. positivo / forma di intervento non valida
19	94752621170	Comune Montenerodomo	00253540694	P.zza Benedetto Croce, 1 - Montenerodomo (CH)	A.1.3	Montenerodomo (CH)	€ 45.697,10	€ 36.557,68	Non ricevole per carenze documentali
20	94752622772	Cons. For. LeValli dell'Orso	01741670663	Via Lago di Como - Santa Teresa di Spoltore (PE)	A.1.3	Villavallelonga (AQ)	€ 121.806,66	€ 97.445,33	Sopraelevato con V.M. positivo
21	94752618986	Comune Isola del Gran Sasso	00239670672	Piazza Contea di Pagliara, 1 - Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)	A.1.3	Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)	€ 197.130,03	€ 157.704,02	Sopraelevato con V.M. positivo
22	94752620057	AS Antica Università di Casale San Nicola	92046320674	Frez. Casale San Nicola - Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)	A.1.3	Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)	€ 72.274,72	€ 57.819,78	Sopraelevato con V.M. positivo
23	94752623333	Comune di Castelli	00179510672	Piazza Roma, 11 - Castelli (TE)	A.1.3	Castelli (TE)	€ 83.778,89	€ 67.023,11	Intervento inefficace
24	94752622384	Cons. For. Alto Sangro	01608760667	Via Lago Como, 6 - Spoltore (PE)	A.1.4	Rivisondoli (AQ)	€ 183.287,03	€ 146.629,84	Carenze progettuali - Intervento non realizzabile per motivi tecnici
25	94752623309	Società Agricola Mairramaro S.R.L.	01211140684	C.da Sant'Andrea n. 1 - 65020 Rosciano PE	A.1.5	Rosciano PE	€ 28.388,14	€ 22.710,51	Intervento in area non avente caratteristiche di foresta o zona boschiva
26	94752623036	Comune di Tossica	80000370678	Salita del Castello - Tossica (TE)	A.2	Tossica (TE)	€ 25.000,00	€ 20.000,00	Non ricevole per carenze documentali
27	94752623176	Comune di Colledara	80004630671	Via San Paolo - Colledara (TE)	A.2	Colledara (TE)	€ 1.305,77	€ 1.044,61	Non ricevole per carenze documentali
28	94752615099	Comune di Campo Di Giove	92018580669	P.zza Regina Margherita, 6 - Campo di Giove (AQ)	A.5	Campo di Giove (AQ)	€ 116.773,78	€ 93.419,02	Manca dei requisiti tecnici

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. For. Francesco CONTU

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Paolo LA CIVITA

[Handwritten signature]

ALLEGATO C alla Determinazione Dirigenziale DH41/973 del 18/12/2014



REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
LINEA DI AZIONE B: INVESTIMENTI DI CARATTERE SOCIALE E TURISTICO-RECREATIVO
GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Table with columns: N. N. DOMANDA, Beneficiario, P.IVA o C.F., Indirizzo, Tipologia, Localizzazione (Comune/Prov), Spesa Ammissibile a Contributo, Contributo Concedibile, Punteggio Attribuito, Annotazioni.

ALLEGATO C alla Determinazione Dirigenziale DI41/1973 del 18/12/2014

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
 LINEA DI AZIONE B: INVESTIMENTI DI CARATTERE SOCIALE E TURISTICO-RECREATIVO
 GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	N. DOMANDA	BENEFICIARIO		INTERVENTO		SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	ANNOTAZIONI
		Nominativo o Ragione Sociale	P.IVA o C.F.	Indirizzo	Tipologia				
47	94752623952	Clapenna Francesco	01815200697	Via Belvedere, 7 - 64010 Rocca Santa Maria (TE)	B1	€ 45.415,18	€ 36.364,14	20,0	NN
48	94752619497	Comune di Opi	001815200697	via San Giovanni I Opi (AQ)	B2	€ 38.833,41	€ 29.466,72	19,0	Precede per età
49	94752617038	Comune di Villalba Barrea	82000370966	via Virgilio 29 Villalba Barrea (AQ)	B2	€ 38.857,80	€ 29.442,56	18,0	Precede per età
50	94752620487	Comune di Gaglianico Alerno	00212301963	Via Municipio Gaglianico Alerno	B3	€ 33.019,38	€ 28.115,90	18,0	NN
51	94752616030	Comune di Guardigliano	00239300397	Zona s. Maria Guardigliano (CH)	B3	€ 24.244,33	€ 19.395,62	16,0	NN
52	94752615523	Comune di Pescocostanzo	00239300397	Fraz. Micchiorri 64040 Corchiano (TE)	B3	€ 48.672,56	€ 38.938,05	14,0	Precede in quanto ente pubblico
53	94752610592	ASBUC Paganiuca	83324360966	F.za della Concazione snc Paganiuca L'Aquila	B3	€ 48.672,56	€ 38.938,05	14,0	Esso provvisorio per verifica legittimità e valida titolo di possesso di terreni di natura demaniale
54	94752622851	GE.FOR.A. Gestione Forestale Assoitalia	01877420685	Fraz. Santa Teresa - Via Lago di Como, 6 84010 Spoltore (PE)	B2 (U)	€ 29.999,20	€ 23.999,36	14,0	NN
55	94752673356	Comune di Cappadocia	00193110665	Largo V.Veneto Cappadocia (AQ)	B3	€ 50.000,00	€ 35.715,00	12,0	Precede per età
56	94752620950	Comune L'Aquila	00024109650	Algh. P. Giuliano 800 L'Aquila	B3	€ 40.426,98	€ 30.541,58	12,0	NN
57	94752617057	Comune di Villalba Barrea	82000370966	Via Virgilio 29 Villalba Barrea (AQ)	B3	€ 61.783,72	€ 49.430,98	10,0	Precede per età
58	94752615048	Comune di Villalba Barrea	82000370966	Via Virgilio 29 Villalba Barrea (AQ)	B3	€ 54.802,02	€ 43.814,61	10,0	NN
59	94752619408	Comune di Tagliacozzo	00188250665	Piazza D. degli Abruzzi - Tagliacozzo (AQ)	B3	€ 13.217,29	€ 10.673,83	9,0	NN
60	94752619207	Comune di Roccaraso	00189600667	Roccaraso - viale degli Abategrilli, 2/A	B3	€ 61.707,51	€ 49.306,01	7,0	NN
61	94752616207	Comune di Cappadocia	00193110665	Largo V.Veneto Cappadocia (AQ)	B3	€ 50.000,00	€ 34.405,00	6,0	NN
62	94752616055	Comune di Tagliacozzo	00188250665	Piazza D. degli Abruzzi - Tagliacozzo (AQ)	B3	€ 14.592,38	€ 11.675,90	4,5	NN
TOTALI						€ 1.952.214,42	€ 1.231.865,80		

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. For. Francesco CONTU

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Franco LA CIVITA




ALLEGATO D alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/973 del 18/12/2014



REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
LINEA DI AZIONE B: INVESTIMENTI DI CARATTERE SOCIALE E TURISTICO-RECREATIVO
ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Table with 10 columns: N., N. DOMANDA, Nominativo o Ragione Sociale, P.IVA o C.F., Indirizzo, Tipologia, INTERVENTO Localizzazione, SPESA PREVENTIVATA, CONTRIBUTO RICHIESTO, SINTESI DELLE MOTIVAZIONI PER CUI L'ISTANZA NON E' RITENUTA AMMISSIBILE.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. For. Francesco CONTU

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco LA CIVITA

DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 15.12.2014, n.
DL29/176bis
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
Piano 2012-2013 - Progetto Speciale
Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n.
740/2014. Integrazione D.D.173/DL29**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 11/11/2014, nr. 704, concernente: "D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione": approvazione - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "ABRUZZO INCLUSIVO";
- la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
- la Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18/08/2014 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi" - "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo": modifiche e integrazioni - "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione": aggiornamento" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione Dirigenziale del 11/12/2014 n. DL29/173 recante:" PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 740/2014. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature e impegno risorse.

CONSIDERATO che l'Articolo 4, ultimo comma, dispone: "I singoli componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano";

PRESO ATTO che, in considerazione dell'esiguo numero delle Agenzie per il Lavoro accreditate operanti nella Regione, tale modalità potrebbe incontrare oggettive impossibilità, che pregiudicano la partecipazione all'Avviso di che trattasi;

RILEVATO che, al fine di favorire la massima partecipazione all'Avviso pubblico Abruzzo Inclusivo occorre integrare l'Articolo 4) ultimo comma dell'Avviso di che trattasi, escludendo dal limite da questo imposto le Agenzie per il Lavoro accreditate;

RITENUTO opportuno modificare l'art.14 dell'avviso pubblico Abruzzo inclusivo, nel seguente modo: "Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: abruzzoinclusivo@regione.abruzzo.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil"

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **di sostituire** l'ultimo comma dell'Articolo 4 dell'Avviso Pubblico con il seguente:
"Ad eccezione delle Agenzie per il Lavoro accreditate di cui al punto b) del comma 1 dell'Articolo 4 del presente Avviso, i singoli

componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano”;

- 2) **di modificare** l'art.14 dell'avviso pubblico Abruzzo inclusivo, nel seguente modo: “Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: abruzzoinclusivo@regione.abruzzo.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil;
- 3) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul sito: www.regione.abruzzo.it/fil;

4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento:

- a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato;
- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del codice della Navigazione. Avviso di Deposito

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO – PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE IV – GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione. AVVISO DI DEPOSITO.

Si rende noto che c/o lo scrivente Settore IV - Gestione del Territorio, sono depositati gli atti e gli elaborati inerenti le Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione, così come individuate dall'E.N.A.C. e relative all'Aeroporto di Pescara. Eventuali opposizioni potranno essere inoltrate da chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, direttamente ad E.N.A.C. al seguente indirizzo: ENAC – Direzione Operativa – Viale del Castro Pretorio n. 118 – 00185 – ROMA o tramite PEC: direzione.generale@postacert.gov.it. Li 11/12/2014.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV**

(Geom. Donato D'ALONZO)

CITTÀ DI PINETO

Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.11.2014 avente ad oggetto: "Cinema Ardente s.n.c. dei F.lli Del Rocino & C.: "Variante al P.d.R. adottato con delibera di C.C. n. 4 del 03.02.1999 definitivamente approvato con delibera di C.P." n. 131 del 23.09.1999, per il cambio di destinazione d'uso con opere, per trasformare i locali esistenti da commerciali adibiti a Cinema/Teatro, a locali commerciali da adibire a diversa attività commerciale e ripostigli". Esame osservazione pervenuta e controdeduzioni – APPROVAZIONE".

**CITTA' DI PINETO**

PROVINCIA DI TERAMO
 COMUNE OPERATORE DI PACE – TERRITORIO LIBERO DA ARMI NUCLEARI
 Tel. 085/949711 - Fax: 085/9492930

AREA**"Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive"**

Estratto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.11.2014 avente ad oggetto: "Cinema Ardente s.n.c. dei F.lli Del Rocino & C.: "Variante al P.d.R. adottato con delibera di C.C. n. 4 del 03.02.1999 definitivamente approvato con delibera di C.P." n. 131 del 23.09.1999, per il cambio di destinazione d'uso con opere, per trasformare i locali esistenti da commerciali adibiti a Cinema/Teatro, a locali commerciali da adibire a diversa attività commerciale e ripostigli". Esame osservazione pervenuta e controdeduzioni – APPROVAZIONE".

.....
 (omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....
 (omissis)

Presenti e votanti n. 13 consiglieri comunali, compreso il Presidente del Consiglio;

All'unanimità dei voti espressi dai presenti in modo palese,

DELIBERA

- 1) di CONTRODEDURRE l'osservazione presentata dal Movimento "Pineto PartecipAttiva", in data 22.05.2014 al prot. n. 8558 come riportato in narrativa e, per l'effetto, di respingerla per le motivazioni rappresentate;
- 2) di DARE ATTO che, a seguito dell'emendamento approvato come in narrativa, *relativamente alla contropartita economica prevista per tale intervento, al netto degli oneri di amministrazione, la somma residuale dovrà essere destinata esclusivamente per lavori di riqualificazione degli spazi e locali del palazzo polifunzionale nonché per l'allestimento di una sala attrezzata anche per il servizio di cinema.*
- 3) di APPROVARE la "Variante al P.d.R. adottato con delibera di C.C. n. 4 del 03.02.1999 definitivamente approvato con delibera di C.P." n. 131 del 23.09.1999, per il cambio di destinazione d'uso con opere, per trasformare i locali esistenti da commerciali adibiti a Cinema/Teatro, a locali commerciali da adibire a diversa attività commerciale e ripostigli", presentata dalla Soc. Cinema Ardente s.n.c. dei F.lli Del Rocino & C., composta dai seguenti elaborati tecnici redatti dai Professionisti incaricati Ing. Santino Ferretti e Geom. Nino Galli:
 - Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 1/3: Planimetrie;
 - Tav. 2/3: Stato di Fatto – Progetto (Piante);
 - Tav. 3/3: Stato di Fatto – Progetto (prospetti e sezioni);
- 4) DI DARE ATTO:
 - che il beneficio pubblico ammonta a € 58.850,78 a carico della Società richiedente, rateizzato in quattro rate quadrimestrali di cui le prime due già versate regolarmente;

- che al fine del rilascio del permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori, il progetto dovrà essere adeguato alle seguenti prescrizioni tecniche impartite dalla Commissione Programmi Complessi: "che il locale oggetto di modifica di destinazione d'uso venga suddiviso in locali di superficie, ognuno, non superiore a mq. 250,00", nonché a seguito di altre eventuali valutazioni tecniche da parte della competente Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive" in ordine alla vigente disciplina urbanistico-edilizia locale e ai piani e strumenti urbanistici sovraordinati;

5) DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive", per la chiusura dell'iter procedurale inerente la variante in argomento, ai sensi delle disposizioni della L.U.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i..

Inoltre, ai fini della conclusione delle procedure formative della specifica variante al P.d.R., con separata votazione all'unanimità dei voti espressi dai presenti in modo palese,

DELIBERA

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del d. lgs. 18.08.2000, n. 267.



IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Dott. Ing. Marcello D'ALBERTO)

CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione n. 57 del 30.09.2014

N. 57 del registro deliberazioni

COPIA

CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto dal Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale

OGGETTO: Proposta dei Signori LIBERATORE Flaviano + 3 di accordo a seguito della Sentenza TAR Abruzzo n. 266/2014 per inadempienza del Comune nella conclusione della riqualificazione urbanistica di area in via Montesecco.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta**, del mese di **settembre**, alle ore **17.00**, in Spoltore e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N.30654, in data **23/09/2014** si è riunito in **sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione**, nelle persone dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
DI LORITO LUCIANO	SINDACO	si		MASCIOVECCHIO LORIS	CONSIGLIERE	si	
CACCIATORE CARLO	CONSIGLIERE		si	MATRICCIANI LUCIO	PRESIDENTE	si	
CONTROGUERRA GUERINO	CONSIGLIERE		si	PIETRANGELO CARLO	CONSIGLIERE	si	
DELLA TORRE MARCO	CONSIGLIERE		si	SBORGIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	si	
DI GIANDOMENICO NADA	CONSIGLIERE	si		SEBASTIANI STEFANO	CONSIGLIERE		si
DILIGENTI EDOARDO	CONSIGLIERE		si	SPATOLA MAYO CARLO	CONSIGLIERE	si	
D'ORAZIO ORAZIO	CONSIGLIERE	si		SPILLA RAFFAELE	CONSIGLIERE		si
FEBO MARINA	CONSIGLIERE	si		ZAMPACORTA FRANCESCO	CONSIGLIERE		si
FEDELE GIORDANO	CONSIGLIERE	si					

Sono presenti gli Assessori che non hanno diritto di voto :

ROSINI ENIO

DI FELICE MASSIMO

DI GIROLAMO QUIRINO

MANCINI LORENZO

TRULLI CHIARA

Consiglieri assegnati N. 16

Presenti N. 10

Assenti N. 7

e con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra Dr.ssa De Camillis Francesca

Assume la presidenza il Sig. MATRICCIANI LUCIO il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa nomina dei seguenti scrutatori:

IL CONSIGLIO COMUNALE**PREMESSO:**

- che i Sigg.ri Liberatore Flaviano, Renzetti Laura, Liberatore Fernando e Di Norscia Palmina sono proprietari di un'area sita nel Comune di Spoltore alla via Montesecco n. 73, contraddistinta in catasto terreni al foglio di mappa n. 11, particelle n. 661 e 662 (ex particelle n. nn. 569 e 570);
- che secondo lo strumento urbanistico vigente, al foglio di mappa n. 11, sull'area individuata dalle particelle n. 661 in minima parte e n. 662 per intero il Comune di Spoltore appose vincolo di "parcheggio pubblico" con il PRG del 1994, definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 107 del 24.06.1994, pubblicata sul BURA n. 31 dell'8.09.1994. Nei successivi cinque anni dall'apposizione del vincolo non si provvide alla dichiarazione della pubblica utilità dell'area, con conseguente decadenza del vincolo stesso (ex art. 13 della L. 28.01.1977 n. 10); - che con variante al PRG definitivamente approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale di Pescara n. 108 del 13.06.2001, pubblicata sul BURA n. 16 dell'08.08.2001 (tutt'ora vigente ai sensi di legge), la previsione del vincolo di parcheggio pubblico sull'anzidetta area fu reiterato: anche in questo caso, nel quinquennio successivo all'approvazione della variante, l'Amministrazione non provvide all'emanazione di atto per la dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 9, comma 3, D.P.R. 327/2001), con conseguente caducazione del vincolo stesso;
- che con la Variante Tecnica al PRG, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 10.08.2006, il vincolo a parcheggio pubblico è stato reiterato per la terza volta. Ma detta Variante Tecnica al PRG non è stata approvata da Consiglio Comunale e le misure di salvaguardia in essa previste divenivano inefficaci per il decorso del triennio dalla data di adozione della predetta variante tecnica (ex art. 12, comma 3 D.P.R. 380/2001);
- che con atto di diffida, giusta lettera raccomandata a/r del 19.10.2009, i Sigg.ri Liberatore Flaviano+3 rilevato la decadenza del vincolo di piano, hanno diffidato l'Amministrazione Comunale in persona del Sindaco p.t., il Responsabile dell'Ufficio Settore Urbanistico e il Segretario Comunale a porre in essere, ciascuno per le proprie competenze, gli atti di rideterminazione della disciplina urbanistica relativamente all'area in argomento;
- che con nota del 10.02.2010 prot. n. 3325, il Responsabile dell'Area Urbanistica e Territorio del Comune di Spoltore ha comunicato ai Sigg.ri Liberatore Flaviano+3, che la richiesta di ridefinizione avanzata, di cui alla predetta diffida, sarebbe stata trasmessa ai tecnici incaricati della redazione della variante al PRG;
- che con nuovo atto di diffida del 14.06.2010, a firma dell'avv. Giulio Cerceo, è stato rinnovato l'invito CONSIGLIO COMUNALE Proposta n.ro 997 del 23/07/2014 - Pagina 3 di 9 all'Amministrazione a provvedere ad una nuova destinazione urbanistica dell'area;
- che con nota del 28.07.2010 prot. n. 19477 il responsabile dell'Area Urbanistica e territorio del Comune di Spoltore comunicava ai Sigg.ri Liberatore+3 che era in corso il procedimento di definizione della variante generale al PRG che, pertanto, l'Amministrazione

Comunale di Spoltore stava provvedendo sulla relativa istanza, omissis. *...in maniera ed una tempistica ... idonee ad assolvere l'obbligo di provvedere sulle istanze di ritipizzazione...* omissis;

- che nel contempo, con ricorso iscritto al n. 566/2010 R.R. la Società Massera Costruzioni a. r. l. , esponendo di essere proprietaria di un'area sita nel comune di Spoltore, contraddistinta in catasto terreni al foglio di mappa n. 11, particelle n. 782 e 783 (confinante con quella di proprietà dei Sigg.ri Liberatore Flaviano+3) e destinata a "parcheggio pubblico" conveniva dinanzi il Tribunale Amministrativo per l'Abruzzo – Sezione di Pescara, il Comune di Spoltore, chiedendo la declaratoria della decadenza del vincolo urbanistico finalizzato all'esproprio posto sull'area di proprietà, nonché la condanna dell'Amministrazione Comunale di Spoltore a procedere ad una nuova pianificazione dell'area priva di normativa, oltretché la sua condanna al risarcimento del danno;

- che con sentenza n. 406/2012 del 27.09.2012 il TAR Abruzzo – sezione di Pescara, definitivamente pronunciando sulla domanda della Massera Costruzioni S.r.l., accoglieva il ricorso, condannando il Comune di Spoltore omissis ... 1) a provvedere in merito alla nuova destinazione di zona, nei termini precisati (entro tre mesi dalla notificazione della sentenza); 2) al pagamento del danno da ritardo, in favore della ditta ricorrente, quantificati in € 100,00= mensili a far data dal 17.2.2010, fino all'approvazione della nuova destinazione di zona ...omissis;

VISTO che al terzo atto di diffida al Comune dell'11.12.2012, sempre da parte dei Sigg.ri Liberatore Flaviano+3 ed a firma dell'av. Francesca Catani, per l'appunto a provvedere ad una nuova destinazione urbanistica dell'area in premessa, non è stato dato alcun riscontro da parte dell'Amministrazione del Comune di Spoltore: i predetti Sigg.ri , con ricorso notificato in data 03.05.2013, adivano il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – sezione staccata di Pescara, al fine di ottenere la condanna dell'Amministrazione resistente all'obbligo di procedere ad una nuova pianificazione dell'area di proprietà rimasta priva di destinazione urbanistica, nonché la condanna dell'Amministrazione al risarcimento del danno da ritardo;

VISTO che il predetto ricorso è stato depositato in data 10.05.2013 al n. 188/2013 R.G. e la sua discussione veniva fissata, in camera di consiglio per l'udienza del 04.07.2013;

VISTO che con memoria di costituzione depositata in data 29.06.2013 il Comune di Spoltore si costituiva, in giudizio, insistendo per il rigetto del ricorso siccome inammissibile, improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e/o comunque infondato in fatto ed in diritto;

VISTO che il TAR Abruzzo, sezione staccata di Pescara, con sentenza n. 384/2013, definitivamente pronunciando sul ricorso lo dichiarava inammissibile. A fondamento della pronuncia, i Giudici amministrativi osservavano che, CONSIGLIO COMUNALE Proposta n.ro 997 del 23/07/2014 - Pagina 4 di 9 alla data di presentazione del ricorso, non era ancora scaduto il termine annuale previsto dall'art. 44, comma 1 quinquies L. R. n. 11/1999, in relazione ai procedimenti di definizione delle aree bianche. Per questa ragione,

concludevano i Giudici del TAR - non essendosi ancora formato il silenzio inadempiuto sulla richiesta di pianificazione avanzata dai ricorrenti (Sigg.ri Liberatore Flaviano+3), questi non avrebbero potuto esperire l'azione avverso il silenzio (cfr. pag. 7 sentenza 384/2013), almeno sino alla scadenza degli ulteriori sei mesi riconosciuti all'Amministrazione resistente, per la conclusione del procedimento di definizione delle aree bianche;

VISTO che i Sigg.ri Liberatore Flaviano+3, con l'ulteriore nuovo ricorso al TAR Abruzzo, sezione staccata di Pescara (NGR 513/2013), notificato ed acquisito al prot. n. 40241 del 23.12.2013 dell'intestato Ente, chiedevano nuovamente l'accertamento e la dichiarazione dell'obbligo di provvedere alla riqualificazione urbanistica dell'area di loro proprietà, individuata in catasto al foglio n. 11 dalle part.ile nn. 661 e 662, nonché alla condanna dell'Amministrazione all'obbligo di procedere ad una nuova pianificazione dell'area priva di normativa entro prefiggendo termine con contestuale nomina di un Commissario ad acta in caso di persistente inadempimento, nonché alla condanna del Comune di Spoltore al risarcimento del danno da ritardo con interessi e svalutazione monetaria nonché al pagamento delle spese di giudizio con rimborso del contributo unificato;

VISTO che con Sentenza n. 266/2014 il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo sezione staccata di Pescara omissis.. *parzialmente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, accoglie l'azione avverso il silenzio e condanna conseguentemente l'Amministrazione resistente a provvedere all'approvazione della variante di riqualificazione urbanistica dell'area in questione entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione della presente sentenza. Fissa la trattazione dell'azione risarcitoria all'udienza pubblica del 4 dicembre 2014. Condanna il Comune di Spoltore al pagamento in favore dei ricorrenti della somma complessiva di euro 2000/00 a titolo di spese processuali, oltre iva, spa, spese e contributo unificato come per legge. ... omissis.... Così deciso in camera di consiglio del giorno 8 maggio 2014 ... omissis*

PRESO ATTO che, a seguito della comunicazione da parte dell'intestato Ente dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza prot. n. 38929 del 12.12.2013 (ex art. 10 bis della L. 241/1990), inerente richiesta di P. di C. per la modifica della recinzione esistente con realizzazione di ingresso carrabile e pedonale, i Sigg.ri Liberatore Flaviano+ 3, con nota assunta al prot. n. 5609 del 20.02.2014, hanno inoltrato una "proposta progettuale per la sistemazione del parcheggio e della recinzione in via Montesecco n. 73 Spoltore", in sostanza chiedendo ... omissis che venga presa in esame e approvata la proposta progettuale allegata alla presente, tenendo in considerazione che il muro di contenimento e la recinzione, limitata all'area di possesso, sarà realizzata a totale carico della ditta proprietaria, la quale rende possibile per uso parcheggio, **esclusivamente l'area esterna alla recinzione** ... omissis;

VISTO che il Settore IV Urbanistica ed Edilizia, con nota prot. n. 10028 del 2014 ha inoltrato al Responsabile dell'Ufficio LL.PP. del comune di Spoltore, una prima richiesta di valutazione dell'anzidetta proposta progettuale, CONSIGLIO COMUNALE Proposta n.ro 997 del 23/07/2014 - Pagina 5 di 9 in effetti di accordo, con n. 12 allegati ed una successiva richiesta prot. n. 11285 del 08.04.2014 con allegati;

VISTO il Verbale di conferenza di servizio interno del 18.06.2014 ad oggetto "Sentenza TAR Abruzzo NGR 5/3/2013 Liberatore Flaviano+3/Comune di Spoltore. Sentenza n° 266/2014 – Udienza trattazione azione risarcitoria”;

PRESO ATTO, in relazione alla su esposta vertenza, della seconda comunicazione dei Sigg.ri Liberatore Flaviano +3 prot. n. 19258 del 18.06.2014, con la quale i medesimi ribadiscono ... *omissis* la nostra ferma volontà di addivenire ad un accordo con il comune di Spoltore relativamente alla definizione di parte dell'area di nostra proprietà e specificatamente dell'area contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 11, part.II n. 661 e n.662. In relazione al contenuto del citato accordo, ribadiamo la volontà di impegnarci alle seguenti condizioni:

1. Cessione gratuita al Comune di Spoltore di parte dell'area sopra indicata, senza accollo di alcun onere a carico dei cessionari, secondo la planimetria già allegata al computo metrico depositato agli atti presso il Comune di Spoltore;
2. Realizzazione, a cura e a spese dei cessionari, del muro di contenimento dell'area antistante la realizzazione del parcheggio pubblico, secondo la planimetria già allegata al computo metrico depositato agli atti presso il Comune di Spoltore;
3. Totale accollo, a cura del Comune di Spoltore, delle spese notarili di trasferimento di parte dell'area contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 11, p.II n. 662.
4. Totale accollo, a cura del Comune di Spoltore, delle spese di frazionamento dell'area contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 11, p.II n. 662.

Qualora il Comune fosse favorevole all'accoglimento integrale delle sopracitate condizioni, i cessionari sarebbero disponibili alla conclusione dell'accordo bonario con il Comune stesso per la definizione e la sistemazione dell'area sopra indicata, con rinuncia ad agire in via giurisdizionale per l'adempimento coattivo dell'obbligo di pianificazione posto a carico del Comune di Spoltore in forza della sentenza n. 266/2014, pubblicata in data 06.06.2014 nell'ambito del giudizio promosso dagli odierni istanti dinanzi al TAR Pescara

....*omissis*

PRESO ATTO, della terza comunicazione consegnata a mani e assunta al prot. n. 21362 del 06.07.2014, con la quale i Sigg.ri Liberatore Flaviano +3, confermano la loro volontà di addivenire ad un accordo con l'Amministrazione comunale relativamente alla definizione di parte dell'area di proprietà sopra richiamata, accordo alle seguenti condizioni di seguito riportate ... *omissis*

1. Cessione gratuita al Comune di Spoltore di parte dell'area, contraddistinta in catasto al foglio n. 11, part.II n. 662, secondo l'ultima planimetria, presentata e depositata in

CONSIGLIO COMUNALE Proposta n.ro 997 del 23/07/2014 - Pagina 6 di 9 Comune in data 19/02/2014:

2. Riqualficazione di tutta l'area in questione, di cui sopra, all'atto dell'approvazione della variante tecnica al nuovo PRG, come zona B1, con un indice di cubatura di 1,4 mc/1mq ed approvazione dei progetti relativi all'accesso carrabile e pedonale secondo l'ultima planimetria, presentata e depositata in Comune dagli istanti in data 19/02/2014;

3. Realizzazione, a cura e spese dei cessionari, del muro di contenimento (nei limiti della

nostra proprietà) dell'area antistante la realizzazione del parcheggio pubblico, secondo la planimetria già allegata al computo metrico depositato agli atti presso il Comune di Spoltore;

4. Totale accollo, a cura del Comune di Spoltore, delle spese di frazionamento e notarili relative al trasferimento di porzione dell'area contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 11, part.III n 662;

5. Rinuncia, da parte dei cessionari, all'azione giurisdizionale per 'adempimento coattivo dell'obbligo di pianificare posto a carico del Comune di Spoltore in forza di sentenza TAR Pescara 266/2014, nonché rinuncia all'azione di risarcimento del danno, fissata dal TAR nella medesima sentenza, per la data del 4.12.2014. ...omissis;

PRESO ATTO, delle quarta e quinta comunicazioni consegnate a mani e assunte rispettivamente ai prot. n.22819 del 17.07.2014 e n. 22963 del 18.07.2014, con le quali i Sigg.ri Liberatore Flaviano +3 hanno integralmente ribadito quanto precedentemente dichiarato ed hanno altresì aggiunto ... omissis accollo a cura dei cessionari, riguardo ad eventuali spostamenti dei servizi posti sul recinto esistente, di cui: luce, acqua, gas e telefono. Nel caso di spostamento dei medesimi servizi, i passaggi delle linee di alimentazione saranno interrati nel rispetto delle leggi vigenti, ma inevitabilmente transiteranno in parte sull'area che si andrà a cedere gratuitamente al Comune di Spoltore ... omissis;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio LL.PP. del comune di Spoltore, in sede di conferenza dei servizi interna del 18.6.2014;

VISTO la richiesta di liquidazione inoltrata dall'avv. Francesca Catani con raccomandata A.R., assunta al prot. n. 24781 del 05.08.2014, relativamente alla predetta sentenza TAR Abruzzo n. 266/2014 che ha posto in favore dei ricorrenti il pagamento della complessiva somma di euro 2000 a titolo di spese processuali, oltre iva, cpa, spese contributo unificato come per legge (nota spese e competenze per un totale lordo di euro 2.651,00);

PRESO ATTO, della settima comunicazione anticipata brevi manu il 07.08.2014 ed assunta al prot. n. 25209 dell'08.08.2014 con le quali i Sigg.ri Liberatore Flaviano +3, hanno fatto presente di aver precedentemente tenuto conto della profondità del proprio muro di contenimento in m 5 anziché come verificata allo stato di fatto di m 6, con l'impossibilità di realizzare l'accesso al proprio fabbricato a norma, allegando nuova e definitiva planimetria con proposta di arretramento di 50 cm del proprio muro esistente. Altresì nella predetta missiva vengono nuovamente integralmente ribaditi tutti i punti di accordo di cui ai punti 1., 2., 3., 4., 5. e 6. che precedono;

VISTO il secondo Verbale di conferenza dei servizi dell'08.08.2014 ad oggetto "Sentenza TAR Pescara n° 266/2014 relativa alla causa "Liberatore Flaviano e altri" adempimenti conseguenti alla esecuzione della Sentenza parziale", per quanto attiene il nuovo elaborato progettuale, il Settore Urbanistico ribadisce il proprio parere favorevole;

In considerazione di quanto sopra esposto:

TENUTO CONTO dell'esito della Sentenza TAR Abruzzo n° 266/2014 e della la fissazione dell'udienza per la trattazione dell'azione risarcitoria, sentenza comunque non

favorevole all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO della volontà espressa e sottoscritta dai Sigg.ri Liberatore Flaviano + 3 con la richiamata nota prot. n. 25209 del 07.08.2014 e dell'ultima, sintetica, nota prot. n. 25551 dell'11.08.2014 della medesima ditta, per il disagio familiare dalla stessa fin'ora vissuto;

PRESO ATTO che, su proposta del I Settore "Servizi alla persona e Contenzioso", con Decreto n. 81 del 02 settembre 2014, il Sindaco ha rinunciato alla proposizione di appello avverso la Sentenza parziale n. 266/2014, depositata il giugno 2014, relativa al ricorso proposto dal Sig. Liberatore Flaviano e altri (iscritto al R.G. del TAR Pescara n. 513/2013);

RITENUTO necessario per tutte le motivazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole alla proposta dei signori Liberatore Flaviano

Vista la sopraesposta proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.L.gvo n°267/2000.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 8 , contrari2 (Febo – Spatola Mayo), astenuti nessuno,

DELIBERA

- 1)- Di dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2)- Di dare attuazione alla sentenza n. 266/2014 del TAR Abruzzo – Pescara, con la ripianificazione e riqualificazione urbanistica dell'area identificata al foglio di mappa n. 11 dalle particelle n. 661 e 662, parte con destinazione residenziale "B1" di completamento, parte con destinazione parcheggio pubblico e parte viabilità, come meglio individuata ed evidenziata in colore giallo nella planimetria allegato "B";
- 3)- Di accettare la proposta di accordo sottoscritta dai Sigg.ri Liberatore Flaviano +3 nel seguente testo:
 - a)- riqualificazione dell'area che resta di proprietà dei cessionari come zona B1, con un indice di cubatura di 1,4 mc/mq ed approvazione dei progetti relativi all'accesso carrabile e pedonale secondo l'ultima planimetria, presentata e depositata in Comune dai Sigg.ri Liberatore Flaviano +3 in data 07/08/2014;
 - b)- cessione gratuita al Comune di Spoltore di parte dell'area, contraddistinta in catasto al

foglio n. 11, part.lla n. 662, secondo l'ultima planimetria, presentata e depositata in Comune in data 07/08/2014, destinata parte a viabilità e parte a parcheggio;

c)- realizzazione, a cura e spese dei cessionari, del muro di contenimento (nei limiti della loro proprietà), secondo la planimetria già allegato "A";

d)- totale accollo, a cura e spese del Comune di Spoltore, delle spese di frazionamento e notarili relative al trasferimento di porzione dell'area contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 11, part.lla n. 662;

e)- totale accollo, a cura e spese dei cessionari, degli eventuali spostamenti dei servizi posti sul recinto esistente, di luce, acqua, gas e telefono, con il passaggio interrato delle linee dei medesimi servizi da effettuati nel rispetto delle leggi vigenti, anche per le parti che transiteranno sull'area che si andrà a cedere gratuitamente al Comune di Spoltore;

f)- rinuncia all'azione di risarcimento del danno, fissata dal TAR nella medesima sentenza, per la data del 4.12.2014 e rinuncia al rimborso delle spese sostenute o da sostenere per la ricollocazione dei sottoservizi esistenti a servizio dell'abitazione dei cessionari sull'area corrispondente al foglio di mappa 11 dalle particelle n. 661 e 662 ;

4)- Di dare atto che la spesa in € 5.000,00 per il frazionamento e la stipula dell'atto pubblico di trasferimento inerenti la cessione gratuita da parte dei Sigg.ri Liberatore Flaviano +3 dell'area da destinare a parcheggio pubblico trova copertura nel bilancio 2014 al capitolo n. 518/7 cod. mecc. 1090108, che presenta la dovuta disponibilità e rinvia a successivo atto del responsabile del Settore IV l'assunzione del necessario impegno di spesa;

5)- Di dare atto che con successiva delibera si provvederà al riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla spese legali liquidate nella Sentenza n. 266/14 del TAR Abruzzo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 8 , contrari 2 (Febo – Spatola Mayo), astenuti nessuno, dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Esce il consigliere FEBO Marina

(presenti 9)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma,
viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

F.to MATRICCIANI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa DE CAMILLIS FRANCESCA

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della Presente deliberazione è stata iniziata oggi
e continuerà per 15 giorni consecutivi fino al 05 NOV. 2014

Spoltore, li 21 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
SECRETARIO GENERALE
F.F. F.to *Dott.ssa Francesca De Camillis*

Per estratto conforme ad uso amministrativo.

Spoltore, li 21 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
[Handwritten signature]



CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Allegato "A" alla delibera

del C.C.

N. 57 in data 30/9/2014

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera

relativa: proposta dei Signori LIBERATORE Flaviano + 3 di accordo a seguito della Sentenza TAR Abruzzo n. 266/2014 per inadempienza del Comune nella conclusione della riqualificazione urbanistica di area in via Montesecco.

SETTORE IV - URBANISTICA E EDILIZIA

Parere in ordine alla sola regolarita' tecnica: **FAVOREVOLE**

Spoltore, li 04/09/2014

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore

CERRITELLI ANZENZO

RAGIONERIA

Parere in ordine alla sola regolarita' contabile: **FAVOREVOLE**

Spoltore, li 09/09/2014

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore

MELIDEO ANNA MARIA

COMUNE DI VILLETTA BARREA

Avviso di approvazione definitiva Variante Generale al P.R.G.**Comune di Villetta Barrea**
Provincia di L'Aquila**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della L.R. 12 Aprile 1983 n.18 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 3.3.99, n.11

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 in data 01/12/14, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata definitivamente la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Villetta Barrea, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.09.2009, con contestuale modifica al Piano Regionale Paesistico.

Dalla Residenza Comunale li 09/12/14



**Il Responsabile del Servizio
(Geom. Cesidio Di Ianni)**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di una linea MT 20 KV in cavo aereo ed interrato, di nuove linee BT a 380 V in cavo interrato e allestimento di una cabina di trasformazione MT/BT tipo box, per alimentazione unità abitative cliente "Condominio Parco Cerreto" in località Pontone di Roccacinquemiglia, nel Comune di Castel di Sangro (AQ). Pratica n° 288/D - Avviso



ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea MT 20 KV in cavo aereo ed interrato, di nuove linee BT a 380 V in cavo interrato e allestimento di una cabina di trasformazione MT/BT tipo box, per alimentazione unità abitative cliente "Condominio Parco Cerreto" in località Pontone di Roccacinquemiglia, nel Comune di Castel di Sangro (AQ). Pratica n° 288/D .

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con Osservanza

Mauro Adeante

Referente PLA/AQ

Roma li 16.12.2014

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che per problemi durante l'invio della documentazione, l'avviso pubblicato sul B.U.R.A. Ordinario n. 52 del 31.12.2014 risulta essere mancante della pagina n. 4. Si provvede pertanto alla ripubblicazione dello stesso in ogni sua parte.

**N. 239/EL-252/217/2014**

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003, in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 14-ter, comma 3-bis della suddetta legge n. 241/1990, che prevede espressamente che: "In caso di opera o attività sottoposta anche ad autorizzazione paesaggistica, il soprintendente si esprime, in via definitiva, in sede di conferenza di servizi, ove convocata, in ordine a tutti i provvedimenti di sua competenza ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42";

Ad

Copia conforme all'originale



VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-bis, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTRM/P20110001124 del 12 maggio 2011 (prot. MiSE n. 0011052 del 20 maggio 2011), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni con sede in Roma Viale Egidio Galbani, 70 - C.F. 05779661007 (nel seguito: Terna S.p.A.) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV denominata "S.E. San Salvo Smistamento (CH)" e dei relativi raccordi alla

N. 239/EL-252/217/2014





linea a 150 kV "Gissi-Montecilfone", con potenziamento della linea a 150 kV di connessione alla Cabina Primaria "C.P. San Salvo Z.I. (CH)";

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere, ed inoltre:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla necessità di far fronte, soprattutto nel periodo estivo, all'elevato carico della direttrice costiera a 150 kV che collega la stazione elettrica di Villanova (CH) con Termoli (CB);

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree e lungo i tracciati individuati dalla planimetria catastale n. DE23895A1CEX00003-rev.0 del 18.03.2010, allegata all'istanza:

- la realizzazione della nuova S.E. "San Salvo Smistamento", a mezzo dell'ampliamento dell'esistente C.P. "San Salvo Sezionamento" di Enel Distribuzione S.p.A., previa acquisizione dei terreni circostanti la C.P. e di parte della C.P. stessa, componendo in tal modo un unico complesso rettangolare per una superficie complessiva di circa 2 ha;
- il potenziamento dell'elettrodotto a 150 kV congiungente l'attuale "C.P. San Salvo Sezionamento" con l'esistente "C.P. San Salvo Z.I." per un totale di circa 1,9 km, opera ricadente nel Comune di San Salvo;
- la realizzazione di due raccordi per la connessione operativa, tramite la nuova "S.E. San Salvo Smistamento", della linea a 150 kV "Gissi - Montecilfone" con l'elettrodotto a 150 kV "San Salvo Z.I. - Termoli Sinarca", per una lunghezza complessiva di circa 4,1 km, opere ricadenti nei Comuni di San Salvo (0,9 km) e Cupello (3,2 km);
- la demolizione di un tratto di linea a 150 kV di lunghezza pari a circa 40 m in Comune di Cupello;

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, ma che parte delle opere ricadono in area sottoposta a tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, poiché comprese nella fascia di rispetto fluviale del Fosso della Selva in Comune di San Salvo;

VISTA la nota prot. n. TEAOTRM/P20110001128 del 13 maggio 2011, con la quale la Società Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché l'allegata quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110

N. 239/EL-252/217/2014





dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

VISTA la nota prot. n. 0022946 del 16 novembre 2011, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, a seguito:

- della ricezione dell'integrazione dell'istanza, trasmessa da Terna S.p.A. con nota prot. n. TEAOTRM/P20110002848 del 28 ottobre 2011 (prot. MiSE n. 0022507 del 10 novembre 2011), recante un aggiornamento del Piano Tecnico delle Opere;
- dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza;

DATO ATTO che, con varie note, Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e della relativa documentazione progettuale, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la Società Terna S.p.A., dato l'elevato numero dei destinatari, ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati mediante pubblicazione negli Albi Pretori *Online* dei Comuni di San Salvo (dal 20 marzo al 4 maggio 2012) e di Cupello (dal 21 marzo al 5 maggio 2012) e sul sito informatico della Regione Abruzzo (dal 20 giugno al 4 agosto 2012), nonché mediante pubblicazione sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Messaggero - Abruzzo" e "Il Centro";

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma Viale Egidio Galbani, 70 - C.F. 11799181000, società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. 0005925 del 5 luglio 2012, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia - relativamente all'intervento in questione;

VISTA la nota prot. n. 0003918 del 22 febbraio 2013, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la Conferenza di servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi tenutasi in data 13 marzo 2013, che forma parte integrante del presente decreto (*Allegato I*), trasmesso con nota prot.

N. 239/EL-252/217/2014





n. 0006191 del 22 marzo 2013, a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la deliberazione n. 457 del 23 maggio 2014, con la quale la Giunta Regionale dell'Abruzzo ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, anche ai fini della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato e intervento progettato;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di dare soluzione all'inadeguatezza che manifesta il sistema locale di distribuzione per il vettoriamento dell'energia elettrica, con particolare criticità nel periodo estivo;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto dalla Società Terna S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. TRISPA/P20140011251 del 29 settembre 2014, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

N. 239/EL-252/217/2014

Handwritten signature





DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV denominata "S.E. San Salvo Smistamento (CH)" e dei relativi raccordi alla linea a 150 kV "Gissi-Montecilfone", con potenziamento della linea a 150 kV di connessione alla Cabina Primaria "C.P. San Salvo Z.I. (CH)", con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato nelle aree e secondo i tracciati individuati nella planimetria catastale n. DE23895A1CEX00003-rev.0 del 18.03.2010, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A, con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1 nei Comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di San Salvo (CH) e di Cupello (CH) affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dal futuro impianto, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi (*Allegato 1*), nonché delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

N. 239/EL-252/217/2014





Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'art. 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.
Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma 1 del predetto articolo 41-*bis*, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

N. 239/EL-252/217/2014

AM *R*



7



Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

Roma,

30 OTT. 2014

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(Dott.ssa Rosaria Romano)

Rosaria Romano

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
(Avv. Maurizio Pernice)

Maurizio Pernice

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE E.N.R.E.

La presente copia composta da n. 2/3 fogli
è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.

Roma, 30/10/2014



Rh *Rh*

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it